



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 27 NOVEMBRE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.10.2009, n. 569:
**LEGGE REGIONALE N. 45/2007 –
ARTICOLO 57 – FONDO REGIONALE
PER INTERVENTI IN CAMPO AM-
BIENTALE. ASSEGNAZIONE CONTRI-
BUTI. Pag. 7**

DELIBERAZIONE 26.10.2009, n. 602:
**IPAB - Asilo Infantile “Regina Marghe-
rita” di Sulmona (AQ) – Formale ricostitu-
zione Organo ordinario di amministrazione.
..... Pag. 8**

DELIBERAZIONE 09.11.2009, n. 647:
**Variazione al bilancio ai sensi dell’art.
25, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Adegua-
mento sistema di contabilità alla codifica
SIOPE. Capp. di spesa U.P.B. 05.02.010 –
152187 e U.P.B. 05.01.003 – 151303. .. Pag. 9**

DELIBERAZIONE 16.11.2009, n. 667:
**L.R. n. 46/2004 – Piano Regionale degli
interventi e delle attività a favore degli
stranieri immigrati – Anno 2009. Discipli-
nare. Pag. 12**

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 06.11.2009, n. 114/6Bil:
**Integrazione del capitolo n. 321900
U.P.B. 02.01.009 denominato “Spese per liti,
arbitraggi ed oneri connessi”, mediante**

**utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B.
15.01.002 denominato “Fondo di riserva per
le spese obbligatorie”. Pag. 23**

DECRETO 06.11.2009, n. 115:

**LL.rr. n. 3/93 e n. 56/97 - Impianto Irri-
guo in località “Colle Molino o De Contra in
Agro di Scafa” Progetto n. 264/88, lavori
finanziati con deliberazione C.I.P.E.
3.08.1988 reattiva all’approvazione del 2°
Piano annuale di attuazione del Programma
triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui
alla Legge 64/1986 – Trasferimento della
proprietà dell’opera realizzata in favore del
Consorzio di Bonifica Centro..... Pag. 23**

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA’
DELL’ARIA E SINA*

AUTORIZZAZIONE N. 144/27 DEL 16
OTTOBRE 2009. AGGIORNAMENTO DEL-
L’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 06 DEL 09.06.2006 AI SENSI
DELL’ART. 10 COMMA 1 DEL D.LGS
59/05 2006 A SEGUITO DI MODIFICA
NON SOSTANZIALE:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.
59 - Autorizzazione Integrata Ambientale -
Modifica e integrazione dell’Autorizzazione
Integrata Ambientale n. 06 del 09.06.2006 ai
sensi dell’art. 10 comma 1 del D.lgs 59/05
2006 a seguito di modifica non sostanziale.
DITTA: METALLURGICA ABRUZZESE
S.p.A.. Sede impianto: c.da Marina - Mo-**

sciano Sant'Angelo (TE). Attività svolta: Produzione di filo zincato, reti e fili plastificati e rete elettrosaldata; Codice IPPC: punto 2.3 "Impianti Industriali destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a due tonnellate di acciaio grezzo all'ora". Pag. 56

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 29.10.2009, n. DH8/32:

Reg (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca Art. 71 - Approvazione Linee guida operative per l'attuazione degli interventi. Pag. 60

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 29.10.2009, n. DG11/180:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Di Domenico Claudio" sede legale in via Castello, 29, comune di Villetta Barrea (AQ) e stabilimento in Loc. Ortale, comune di Villetta Barrea (AQ)..... Pag. 156

DETERMINAZIONE 02.11.2009, n. DG11/182:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Iezzi Bruno & C. Snc" sede legale in via E. Vanoni 34, comune di Tornareccio (CH) e stabilimento in via Amendola - zona. Ind.le, comune di Torna-

reccio (CH)..... Pag. 156

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DG11/184:

Sicurezza Alimentare - Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi. Pag. 157

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DG11/186:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Val Pescara Carni di Mammarella D. & C. Sas" sede legale e stabilimento in via San Callisto 52, comune di Manoppello (PE)..... Pag. 171

DETERMINAZIONE 06.11.2009, n. DG11/188:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - cambio della ragione sociale ed aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "DI.SO.MAC. SNC di Di Marco Floriana & C.", alla Ditta "DI.SO.MAC. SNC di D'Elia Manuela & C.", sede legale e stabilimento in via San Rocco 79, comune di Silvi (TE)..... Pag. 171

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DR4/205:

Determinazione Dirigenziale n. DR4/195 del 22.10.2009 "DGR n. 211 del 04.05.2009 - Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Nomina della Commissione di Valutazione Regionale". Rettifica. Pag. 172

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DR4/206:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - D.Lgs.

24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta NORCINI FRANCO – C.da Caparollo – 64100 Teramo - Proroga dell'autorizzazione regionale n. DF3/108 del 2.11.2004, inerente l'esercizio dell'attività di un centro per la demolizione dei veicoli a motore e rimorchi, di cui alle operazioni equivalenti alla fase "D15" dell'Allegato B del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Parte IV. Pag. 174

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI – BILANCIO
- ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO**

**DETERMINAZIONE 09.11.2009, n. DB8/91:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 179**

**DETERMINAZIONE 11.11.2009, n. DB8/92:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente. Pag. 181**

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE**

**DETERMINAZIONE 09.11.2009, n. DI3/92:
Rilascio Intesa ai sensi dell'art. 3 – comma 2 punto C e dell'art. 5 dell'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24-04-2001. Conferimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale della postazione "FONTE FILIPPO S.E. 1" in agro del Comune di Filetto (CH). Società: GAS PLUS ITALIANA S.p.A. – Fornovo di Taro (PR). Pag. 183**

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
AUTONOMA DI TRENTO**

Avviso ai creditori – Realizzazione delle opere di mitigazione del rischio inerenti le pareti rocciose sovrastanti la S.R. 17 BIS "della funivia". Pag. 183

CITTA' DI PESCARA (PE)

DECRETO N. 6/AA DEL 30.10.2009. ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DELLA STRADA PANORAMICA SAN SILVESTRO PROPRIETA' FIDIA IMMOBILIARE S.R.L.. Pag. 184

COMUNE DI INTRODACQUA (AQ)

Decreto di esproprio n. 1 del 19/10/2009. Espropriazione di terreni occorsi per la - Realizzazione di insediamenti di Edilizia Economica e Popolare - DECRETO DI ESPROPRIO n. 1 del 19/10/2009.... Pag. 186

COMUNE DI LANCIANO (CH)

DELIBERAZIONE N.3 DEL COMMISSARIO AD ACTA. Oggetto: Programma complesso finalizzato alla riqualificazione urbanistica di parte del territorio comunale per la realizzazione di edilizia convenzionata in zona quartiere S.Rita di Lanciano- Ditta Euroimmobiliare srl. Pag. 186

COMUNE DI PIANELLA (PE)

- LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRA IL RACCORDO DELLA SS. 81 E LA STRADA COMUNALE CER RATINA. PROGETTO DEFINITIVO COMPORTANTE VARIAZIONE AL P.R.G.. APPROVAZIONE..... Pag. 189

- VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. – FRAZIONE CASTELLANA. APPROVA-

**ZIONE. ART. 10 L.U.R. 18/83 E S.M.I. –
ART. 43 L.R. 11/99 E S.M.I..... Pag. 189**

BLUINVEST srl
San Benedetto del Tronto (AP)

**DOMANDA DI COSTRUZIONE ED
ESERCIZIO ELETTRODOTTO.. Pag. 189**

GALIÈ MARIA PIA. s.n.c. - VASTO (CH)

**PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-
SOGGETTABILITÀ per la “Realizzazione
di opificio industriale per il recupero e il
riciclaggio di cascami e rottami metallici
(Autodemolizione)”..... Pag. 190**

G.T.V. INERTI SRL - SPOLTORE (PE)

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità
per la coltivazione di una cava di calcare.
..... Pag. 191**

PROTEUS S.R.L. ROMA

**PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-
SOGGETTABILITÀ per la realizzazione di
un “Impianto fotovoltaico 5,124 MW Pro-**

**getto “S. Benedetto dei Marsi 5124” sito in
S.Benedetto dei Marsi – AQ”..... Pag. 192**

SOIEA S.R.L. - SULMONA (AQ)

**Realizzazione linea elettrica e cabina di
trasformazione per connessione impianto
Fotovoltaico “Collarmele 1” da 735 kWp.
..... Pag. 192**

TEAM 2000 S. R. L. (PE)

**- PROCEDIMENTO DI AUTORIZZA-
ZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 –
istanza per la realizzazione di cavidotto di
connessione, di impianto fotovoltaico con
potenza nominale pari a 3 MVA, alla rete di
trasmissione nazionale RTN (20 KV) ubica-
ta nel Comune di Cugnoli (PE). (attivazione
delle procedure in materia di opere relative
a linee ed impianti elettrici fino a 150.000
Volt - L. R. 20.09.1988 n. 83)..... Pag. 193**

**- PROCEDIMENTO DI AUTORIZZA-
ZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 –
istanza per la pubblicazione e attivazione
della procedura di verifica di assoggettabili-
tà, art. 20 D.Lgs. 16.01.2008 n. 4 e s.m. ed i..
..... Pag. 194**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.10.2009, n. 569:

LEGGE REGIONALE N. 45/2007 – ARTICOLO 57 – FONDO REGIONALE PER INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI.

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*A VOTI UNANIMI ED ESPRESSI NELLE
FORME DI LEGGE

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di sostenere, a seguito di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. **423 del 03 agosto 2009**, alla lettera h) “Iniziativa tese all’attuazione delle politiche ambientali della Regione anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati”, le seguenti iniziative assegnando ad ognuno il contributo a fianco indicato:

Richiedente	Descrizione iniziativa	Contributo richiesto e assegnato
Ris. Naturale Reg. Lecceta di Torino di Sangro (CH)	Convegno sulle aree protette costiere e marine dell’Adriatico – ADRIA PAN una rete per l’Adriatico”.	€ 350,00
Periodico di informazione “La Zanzara” di Farindola (PE)	Manifestazione sulla promozione di attività tradizionali artigianali e agro-pastorali “Pecorino & Pecorini”.	€ 5.904,00
Coop. Linea Verde di Guardiagrele	Progetto di educazione ambientale “Ambiente condiviso” e formazione per docenti.	€ 3.500,00
Ass. Ambiente e/è vita	Prog. di educazione ambientale – “La gestione dei rifiuti nella Riserva Reg. Monte Salviano”	€ 10.900,00
SEGEN S.p.A. di Civitella Roveto	Azioni di educazione ambientale a supporto del servizio di gestione integrata dei rifiuti.	€ 5.800,00
Comune di Anversa degli Abruzzi - Riserva Gole del Sagittario	Prog. di educazione ambientale “Se i rifiuti si moltiplicano... Tu dividili.”	€ 4.398,00

2. di demandare al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all’attuazione del presente provvedimento compresi l’assunzione dell’impegno di spe-

sa e liquidazione del contributo, previa verifica dell’avvenuta realizzazione dell’iniziativa finanziata;

3. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.10.2009, n. 602:

IPAB - Asilo Infantile “Regina Margherita” di Sulmona (AQ) – Formale ricostituzione Organo ordinario di amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- a) prendere atto che il Comune di Sulmona (AQ) ha trasmesso copia della deliberazione n. 48/C del 16.09.09, concernente la designazione dei componenti dell’Organo di amministrazione della **IPAB - Asilo Infantile “Regina Margherita” di Sulmona (AQ)**;
- b) procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla ricostituzione dell’ Organo di amministrazione della IPAB sopraindicata, secondo la previsione dell’art. 10 del vigente Statuto dell’Ente, tenendo conto delle designazioni formulate dal Comune di Sulmona statutariamente tenuto ad esprimere proprie rappresentanze, così come dettagliatamente indicato in narrativa;
- c) dichiarare, ricostituito il Consiglio di amministrazione della IPAB sopracitata, per il triennio 2009 – 2012, nella seguente composizione:
 - **Sig. Cafarelli Lucio – componente;**
 - **Sig. Cardinale Ezio - componente;**
 - **Sig. Cortese Giuseppe - componente**
 - **Sig.ra Di Placido Daniela – componente;**

- **Sig.ra Farina Floriana - componente;**
- **Sig.ra Gentile Barbara - componente;**
- **Sig. Gizzi Salvatore - componente;**
- **Sig.ra Leombruni Silvia - componente;**
- **Sig.ra Strizzi Adelaide- componente;**

- d) dare atto che non sussiste alcun rapporto di dipendenza funzionale e patrimoniale delle II.PP.A.B. dalla Regione, né dai Comuni, né dalle Province, per cui le nomine dei componenti degli organi di amministrazione delle II.PP.A.B. stesse, ancorché disposte dalla Giunta Regionale, ovvero dagli altri enti locali, secondo la previsione statutaria di ciascuna IPAB, non sono assoggettate alle disposizioni di cui alla L.R. 12 agosto 2005, n. 27;
- e) porre obbligo al ricostituito Consiglio di Amministrazione di **osservare le prescrizioni** di seguito indicate:
 - **dare attuazione** alle disposizioni previste dal D.Lgs 29/1993, modificato dal D.lgs 165/2001, per quanto attiene alla distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di definizione degli obiettivi e dei programmi di verifica dei risultati, riservate agli organi di governo, e quelle attribuite ai dirigenti e/o ai segretari/direttori degli enti in materia di gestione tecnico-amministrativa della struttura;
 - **procedere**, nel corso della riunione di insediamento, alla verifica, per ciascun componente, della sussistenza dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e non cointeressenza nello svolgimento del mandato dichiarati all’atto della designazione, giusta allegati richiamati in narrativa, nonché procedere, ai sensi dell’art. 10 dello Statuto, alla elezione a scrutinio segreto e a maggioranza dei voti, del Presidente, da scegliere tra i membri costituenti l’organo stesso;

- **proporre la decadenza** del membro che, senza giustificato motivo, non interviene a **tre** sedute consecutive, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
 - **accertare**, per ciascun componente, **cause e situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e cointeressenza**, preesistenti o intervenute in epoca successiva alla nomina, con proposta di decadenza dalla carica del membro che non provvede a rimuovere le incompatibilità entro quindici giorni, a norma dell'art. 6 del Regolamento amministrativo di attuazione della L. 17/07/1890, n. 6972, dandone comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
 - **assoggettare** a procedimento di **decadenza** le situazioni di **incompatibilità** determinate dalle nomine di **consiglieri comunali e provinciali** disposte dalle rispettive amministrazioni, non costituendo le nomine stesse espressione di rappresentanza istituzionale degli enti designanti in seno alla IPAB;
 - **trasmettere** al competente Servizio della Regione Abruzzo copia del verbale di insediamento ed elezione del Presidente;
- f) stabilire che, come previsto dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione resta in carica per anni tre, a decorrere dalla data di insediamento, ovvero, per un periodo inferiore, subordinatamente a quanto verrà disciplinato, in materia, dalla normativa regionale di attuazione del richiamato D.Lgs. 207/2001;
- g) demandare al competente Servizio Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture" gli adempimenti amministrativi

connessi all'adozione della presente deliberazione;

- h) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.11.2009, n. 647:

Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 25, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Adeguamento sistema di contabilità alla codifica SIOPE. Capp. di spesa U.P.B. 05.02.010 – 152187 e U.P.B. 05.01.003 – 151303.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la competenza e la cassa del capitolo di spesa del corrente esercizio finanziario U.P.B. 05.01.003.- 151303 denominato "Finanziamento statale di parte corrente per il fondo regionale di Protezione Civile" di €501.011,00 e di poter apportare una variazione di bilancio in diminuzione, per competenza e per cassa di pari importo, sui capitolo di spesa U.P.B. 05.02.2010 - 152187 denominato "Finanziamento statale di parte corrente per il fondo regionale di Protezione Civile" così come riportato nel prospetto di variazione al bilancio allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di inviare il presente provvedimento, entro 20 giorni alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale ai sensi di quanto dispo-

sto dal comma 4 bis dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;

3. di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), pubblicità ed accesso* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti

Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	Esecutività		Proposta		CASSA	
							333333		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.01.003	151303	1	DR.03.00	1	FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 -	501.011,00		501.011,00		501.011,00	
S	05.02.010	152187	1	DR.01.00	1	FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000		501.011,00	501.011,00		501.011,00	501.011,00
TOTALI SPESA							501.011,00	0,00	501.011,00	0,00	501.011,00	501.011,00
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 647 del **9 NOV 2009**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Garfani)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.11.2009, n. 667:

L.R. n. 46/2004 – Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati – Anno 2009. Disciplinare.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 13.12.2004, n. 46 recante: “Interventi a sostegno degli stranieri immigrati”;

Considerato che l’art. 5 della richiamata legge demanda alla Giunta Regionale di provvedere l’approvazione del Piano Regionale Annuale degli interventi ricompresi nel Programma Triennale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale, previo parere della Consulta regionale dell’immigrazione;

Atteso che il Programma triennale regionale 2008-2010 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 114/9 del 30.09.2008, pubblicata sul *BURA* n. 60 ordinario del 31.10.2008;

Vista la legge regionale 30.04.2009, n. 6 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Regione Abruzzo” e la L.R. 30.04.2009 n. 7 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 – Bilancio pluriennale 2009-2011”, pubblicate sul *BURA* n. 5 straordinario del 15.05.2009 che stanZIA € 200.000,00 sul Cap. 21626/C/2009 – UPB 13.01.010

Atteso che con L.R. n. 34 dell’1.10.2007 “Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture” viene soppressa la Consulta Regionale per l’Immigrazione (art. 20 L.R. 13.12.2004, n. 46);

Atteso che la suddetta somma di € 200.000,00 trova capienza nello stanziamento del cap. 21626/C/2009, riguardante gli interven-

ti a favore dell’immigrazione;

Ritenuto di ripartire la somma di € 200.000,00, come previsto dal Piano Triennale 2008-2010 nelle seguenti modalità:

- a. il 75% pari ad € 150.000,00 ai 35 Enti di Ambito Sociale, assegnati in relazione alla superficie e al numero degli stranieri immigrati residenti;
- b. il 15% pari ad € 30.000,00 alle 4 Province di cui € 15.000,00 destinati agli interventi annuali provinciali in parti uguali ed € 15.000,00 all’implementazione dei Centri Polivalenti Provinciali, assegnati in relazione alla superficie e al numero degli stranieri immigrati residenti;
- c. il 10% pari ad € 20.000,00 alle Associazioni di stranieri immigrati e loro Federazioni iscritte al “Registro Regionale degli stranieri immigrati”, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 46/2004, secondo le modalità riportate nel disciplinare;

Considerato che all’impegno della suddetta somma di € 200.000,00 si provvederà con successivo provvedimento del Servizio “Servizi Sociali”/Ufficio “Interventi socio assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali”;

Ritenuto di procedere all’approvazione del Piano in oggetto per l’anno 2009, di cui all’Allegato A “L.R. n. 46/2004 – Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati – Anno 2009. Disciplinare”, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire l’attuazione sul territorio regionale degli interventi in favore degli stranieri immigrati;

Richiamati il D.Lgs 25 luglio 1998 n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e il relativo Regolamento di esecuzione DPR 31.08.1999, n. 394;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione “*Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*” e dal Dirigente del Servizio “*Servizi Sociali*” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa,

1. di approvare il Piano Regionale degli interventi a favore degli Stranieri Immigrati – Anno 2009 di cui all'allegato A “*L.R. n. 46/2004 – Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri im-*

migrati – Anno 2009. Disciplinare”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla relativa spesa di € 200.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al Cap. 21626/C/2009- UPB 13.01.010;
3. di dare atto che all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della predetta somma si provvederà con successivi atti del competente Servizio “*Servizi Sociali*”/Ufficio “*Interventi socio assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali*”;
- 3 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale.

Segue allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **667** del **18 NOV 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



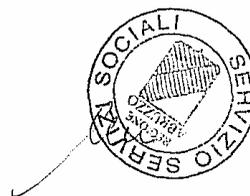
Allegato "A"

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO SERVIZI SOCIALI
Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali"

L.R. N.46/2004
PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI
STRANIERI IMMIGRATI – ANNO 2009
DISCIPLINARE





L.R. N.46/2004
PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI
STRANIERI IMMIGRATI – ANNO 2009.
DISCIPLINARE

PREMESSA.

In attuazione della L.R. 13.12.2004, n. 46 recante "Interventi a sostegno degli stranieri immigrati", art. 4, è stata approvata dal Consiglio Regionale la deliberazione n. 114 del 30.09.2008 riguardante il Programma triennale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati per il triennio 2008-2010.

In tale Programma sono individuate le risorse da utilizzare, gli obiettivi da raggiungere ed il rapporto con le Associazioni degli Immigrati.

Per l'annualità 2009, in relazione alle disponibilità di risorse finanziarie, il Piano Regionale degli interventi a favore degli stranieri immigrati viene finanziato dalle risorse iscritte con legge di bilancio regionale 2009, sul Capitolo 21626 denominato "Interventi a sostegno degli immigrati".

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono finalizzati alla realizzazione dell'integrazione degli immigrati nella Regione Abruzzo, come previsto nel Piano Triennale.

Art. 1
FINALITÀ

Il Piano annuale 2009 intende rendere stabili sul territorio regionale interventi ed attività che favoriscono la piena partecipazione economica, sociale e culturale dei cittadini stranieri, attraverso un costante confronto.

Dai dati forniti dall'Osservatorio Sociale Regionale, riferiti all'anno 2008 si evince che gli immigrati extracomunitari sono n. 69.641, di cui 36.781 femmine e 32.860 maschi. A seguito di confronto con i dati Istat 2007, con presenza di 59.740 stranieri immigrati, si registra un incremento pari al 15%.

E' necessaria, pertanto, una ricerca permanente relativa alla elaborazione di politiche intese a favorire l'integrazione che devono tener conto dell'evoluzione della progettualità migratoria verso la ricerca di una maggiore integrazione che si esprime attraverso un crescente inserimento occupazionale, una adeguata politica della casa, garanzie e certezze in materia sanitaria, una migliore padronanza della lingua italiana.

Art. 2
RISORSE

Le attività sono finanziate attraverso fondi regionali stanziati con legge regionale di bilancio, per l'annualità 2009 e pari ad € 200.000,00, sul Capitolo 21626 denominato "Interventi a sostegno degli immigrati" UPB 13.01.010.

L'importo da destinare a ciascuna delle tre tipologie in relazione a quanto previsto dal Programma Triennale Regionale degli interventi a favore degli stranieri immigrati Triennio 2008-2010 viene ripartito come segue:

- a. il 75% pari ad € 150.000,00 ai 35 Enti di Ambito Sociale



- b. il 15% pari ad € 30.000,00 alle Province di cui € 15.000,00 destinati agli interventi annuali provinciali ed assegnati in parti uguali ed € 15.000,00 all'implementazione dei Centri Polivalenti Provinciali;
- c. il 10% pari ad € 20.000,00 alle Associazioni di stranieri immigrati e loro Federazioni iscritte al "Registro Regionale degli stranieri immigrati", ai sensi dell'art. 23 della L.R. 46/2004.

Gli importi suddetti vengono ripartiti come di seguito indicato:

- a. ai 35 EAS, € 150.000,00 sulla base degli immigrati residenti e della superficie territoriale, riferiti ai dati ISTAT AL 31.12.2008 (Tabella 1 allegata);
- b. alle Province € 30.000,00 di cui € 15.000,00, in parti uguali, per interventi annuali provinciali ed € 15.000,00 per implementazione dei Centri Polivalenti Provinciali sulla base degli immigrati residenti e della superficie territoriale riferiti ai dati ISTAT al 31.12.2008 (Tabella 1 allegata);
- c. alle Associazioni degli Stranieri Immigrati e loro Federazioni € 20.000,00, ad acquisizione delle istanze assegnando risorse in parti uguali alle Associazioni e assegnando alle Federazioni un importo aggiuntivo pari al 50% del contributo assegnato a ogni Associazione.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province, in linea con il Piano Sociale Regionale 2007-2009, devono provvedere al cofinanziamento dei progetti presentati per un importo non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto.

Art. 3

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Possono presentare istanza di richiesta di contributi regionali:

- A) Gli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della Legge 328/2000;
- B) Le Province;
- C) Le Associazioni di stranieri immigrati e loro Federazioni iscritte al Registro Regionale degli stranieri immigrati, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 46/2004.

Art. 4

AREE DI INTERVENTO

A) ENTI DI AMBITO SOCIALE

"INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE RIVOLTI ALLA GENERALITA' DEGLI IMMIGRATI ED IN PARTICOLARE AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI STABILE PRESENZA SUL TERRITORIO".

Si tratta di interventi mirati a colmare il divario derivante dalla condizione stessa di "straniero", che può risultare penalizzante rispetto ai cittadini italiani in condizioni economiche e sociali comparabili.

Parimenti tra i presupposti di una politica di integrazione efficace ci sono la prospettiva e la sicurezza della continuità della permanenza legale sul territorio e la linearità dei percorsi di cittadinanza. Le misure di integrazione trovano il loro coronamento nella partecipazione alla vita collettiva, sociale e politica. Vanno, quindi, favorite forme di associazione e di rappresentanza degli immigrati.



Azioni prioritarie:

- Interventi rivolti a costruire percorsi integrati tra formazione linguistica e informazione, orientamento e formazione professionale finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità;
- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, nonché ad incrementare, nei cittadini stranieri immigrati, il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione alla gestione della cosa pubblica. In quest'ottica, risultano, pertanto, prioritari gli interventi a sostegno dell'associazionismo e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza;
- Interventi di sostegno all'inserimento scolastico fra i quali sono da comprendere:
 - interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri immigrati, finalizzati a garantire l'inserimento scolastico;
 - interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;
 - interventi volti a valorizzare, nell'ambito di apposite iniziative didattiche, la conoscenza delle culture di origine;
 - interventi volti a mantenere i legami culturali con le culture di origine attraverso la predisposizione di appositi corsi di lingua;
- Corsi per l'apprendimento della lingua italiana; alfabetizzazione socio linguistica per gli immigrati adulti, con particolare riferimento al contesto sociale di riferimento;
- Interventi di sostegno sociale ed economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizione di particolare difficoltà;
- Concessione di assegni di studio in favore degli studenti figli di stranieri immigrati;
- interventi di accoglienza e di sostegno dei minori immigrati non accompagnati;
- realizzazione di progetti di interventi di protezione sociale nei confronti di persone vittime di situazioni di violenza e di grave sfruttamento.

B) - PROVINCE.

B.1 - Interventi annuali provinciali.

La Provincia, come ente locale intermedio, ha provveduto, nei precedenti analoghi piani regionali per gli stranieri immigrati, a svolgere una funzione di osservazione e monitoraggio del fenomeno migratorio a livello locale ed anche di formazione per quanto concerne i mediatori culturali e, pertanto, considerata l'importanza di tali interventi, si conferma l'attribuzione di:

- Implementazione di osservatori provinciali sull'immigrazione con funzioni di monitoraggio del fenomeno a livello locale, comprensiva della pubblicazione di un dossier statistico annuale provinciale da redigere in collaborazione con i competenti Consigli Territoriali per l'Immigrazione;
- Interventi di formazione, in raccordo con i competenti Uffici della Regione Abruzzo, di mediatori culturali che individuino e consolidino una specifica professionalità il cui utilizzo nelle strutture pubbliche e private è necessario per garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
- Informazioni e percorsi formativi per Operatori dei servizi territoriali e sociali, sulle funzioni di comunicazione interculturale (come favorire l'accesso ai servizi dei cittadini stranieri).

B.2 - implementazione delle attività dei Centri polivalenti provinciali istituiti presso le Province.

La Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 13.12.2004, n. 46, ha promosso l'istituzione presso le quattro Province di Centri polivalenti provinciali.

Tali Centri:



- hanno il fine di assicurare l'integrazione sociale, l'avviamento al lavoro di stranieri immigrati, nel rispetto della legislazione vigente, e di agevolare il rientro nei Paesi di provenienza degli stranieri immigrati comunque presenti sul territorio abruzzese;
- devono essere autogestiti dalle Associazioni degli stranieri immigrati iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 23 della L.R. n. 46/2004.

C - ASSOCIAZIONI DI STRANIERI IMMIGRATI E LORO FEDERAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE – ART. 23, L.R. 46/2004.

In continuità con le precedenti annualità, anche per il 2009, sulla base di quanto previsto dal Programma Triennale 2008/2010, si prevede l'erogazione di contributi regionali alle Associazioni e alle Federazioni iscritte al Registro Regionale.

L'Associazione costituisce il luogo elettivo per la rappresentanza, l'aggregazione e l'elaborazione di percorsi idonei di facilitazione, attraverso la partecipazione ad attività che permettano l'incontro e l'acquisizione di conoscenze ed informazioni.

Tale intervento è destinato al sostegno e alla valorizzazione dell'Associazionismo degli immigrati, attraverso lo sviluppo delle attività associative ordinarie, nonché il mantenimento e il funzionamento della sede associativa.

Art. 5

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A) - ENTI DI AMBITO SOCIALE E PROVINCE: PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Gli Enti di Ambito Sociale determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000, su iniziativa del Sindaco, nel caso di Ambiti monocomunali, o della Conferenza dei Sindaci, nel caso di Ambiti pluricomunali, approvano i Progetti esecutivi che comprendono i piani economici e la prevista copertura finanziaria.

Le Province approvano i Progetti esecutivi che comprendono i relativi piani economici e la prevista copertura finanziaria.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province trasmettono tali Progetti esecutivi, corredati dagli atti deliberativi di approvazione e dal verbale della Conferenza dei Sindaci per gli EAS, alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Servizio Servizi Sociali – Ufficio "Interventi socio assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" - Via Rieti, n. 45 – 65121 Pescara, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Ogni progetto deve contenere:

- 1) l'esatta denominazione dell'ente proponente;
- 2) numero degli abitanti interessati dal progetto (per gli EAS, indicare: il numero degli abitanti del comune o dei comuni dove si realizzerà il progetto);
- 3) numero degli immigrati interessati dal progetto (per gli EAS: indicare il numero degli immigrati residenti nei territori come individuati al precedente punto 2);
- 4) numero degli immigrati interessati (beneficiari) direttamente dal progetto;
- 5) l'analisi dei bisogni della popolazione locale immigrata, delle risorse e dei servizi esistenti;
- 6) la tipologia dell'intervento/i da realizzare;
- 7) descrizione del progetto, descrizione delle professionalità e delle risorse non finanziarie impegnate;
- 8) la definizione degli obiettivi delle attività previste e dei risultati che si intende raggiungere;
- 9) le procedure di affidamento della gestione degli interventi, precisando, se ricorre il caso, la gestione diretta degli interventi;
- 10) la durata di anni 1 (uno) dell'intervento;



piano economico, suddiviso per singole voci di spesa e la relativa copertura finanziaria, suddivisa in relazione al finanziamento regionale assegnato e al co-finanziamento dell'ente proponente.

12) referente principale per il progetto all'interno dell'ente attuatore.

In relazione ai progetti esecutivi che gli Enti di Ambito Sociale e le Province devono presentare, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese generali di progettazione, avvio o promozione delle iniziative fino ad un massimo del 8% del costo totale del progetto;
- b) personale espressamente adibito per la realizzazione dei progetti;
- c) arredi, attrezzature e materiali per l'avvio dei nuovi servizi;
- d) affitto nuovi locali e materiale di consumo in generale, fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto;
- e) spese di trasporto e di residenzialità, se previste dalla specificità del progetto;
- f) spese per la formazione degli operatori;
- g) forme di sostegno economico diretto o indiretto a favore di famiglie immigrate, donne sole con minori, adulti in condizioni di particolare difficoltà.

Per quanto concerne i progetti da presentare in relazione ai contributi di cui al punto b., art. 4, le Province devono porre in essere interventi ed attività che i Centri Polivalenti Provinciali devono attuare per dare applicazione a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della L.R. 13.12.2004, n. 46.

Le istanze di contributo devono essere trasmesse, a mezzo raccomandata, entro e non oltre 45 giorni, a pena di esclusione, dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo.

B) - ASSOCIAZIONI DI STRANIERI IMMIGRATI E LORO FEDERAZIONI

Le Associazioni e le Federazioni devono presentare domanda, a firma del legale rappresentante, a pena di esclusione, entro e non oltre 45 giorni a mezzo raccomandata A/R (fa fede il timbro postale) dalla data di pubblicazione del B.U.R.A. del Piano annuale degli Interventi. Esse vanno inviate alla Regione Abruzzo – Servizio "Servizi Sociali" – Ufficio "Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali", Via Rieti 45 – 65121 Pescara.

Alla domanda suddetta vanno allegati a pena di esclusione:

- relazione illustrativa sull'attività da realizzare e relativo dettagliato preventivo delle spese;
- dichiarazione relativa alle modalità di accredito dei contributi.

Sono ammissibili, indistintamente, tutte le spese riconducibili:

- alla realizzazione di attività associative ordinarie;
- al funzionamento della sede associativa, quali, esemplificativamente: assicurative, telefoniche, imposte, luce, gas, acqua, manutenzione dei locali, postali, cancelleria, consulenze contabili, rimborsi spese di partecipazione ad incontri ed ospitalità, abbonamenti stampa, diffusione notiziari, acquisto libri e prodotti multimediali, inserzioni promozionali, acquisto di attrezzature per i locali e per le attività, computer, oggettistica.



Art.6
REQUISITI PER L'AMMISSIONE A VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Ufficio "Interventi Socio Assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" cura l'istruttoria delle domande pervenute verificando la sussistenza dei requisiti di seguito riportati, in assenza dei quali non vengono ammessi alla valutazione di merito della apposita commissione:

1. inoltro della domanda da parte degli EAS, delle Province e delle Associazioni degli stranieri immigrati e loro Federazioni nei termini e nelle modalità sopra precisati;
2. iscrizione al "Registro Regionale degli stranieri immigrati e loro Federazioni" delle Associazioni degli Stranieri Immigrati e loro Federazioni nei termini e nelle modalità previste;

Le istanze, regolarmente ammesse a valutazione, verranno esaminate dal Gruppo di Lavoro costituito con atto del Dirigente del Servizio. Il suddetto Gruppo di Lavoro concluderà le attività entro dieci giorni dall'inizio.

Art. 7
VALUTAZIONE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE

L'esito del Gruppo di Lavoro è comunicato al Responsabile dell'Ufficio "Interventi socio assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" al fine della predisposizione dei successivi atti di concessione ed erogazione dei contributi, che saranno adottati con Determinazione del Dirigente del Servizio.

Art. 8
MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1) Enti di Ambito Sociale e Province

Il finanziamento assegnato agli Enti di Ambito Sociale e alle Province è erogato con le seguenti modalità:

- il 30% previa presentazione della dichiarazione del concreto avvio del progetto, da inviare entro e non oltre 30 gg. dalla ricezione della comunicazione al Servizio "Servizio Sociali" – Ufficio "Interventi socio assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali";
- il 40% previa presentazione della scheda di monitoraggio semestrale da inoltrare al competente Ufficio "Interventi socio assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" entro il 7° mese dall'avvio delle attività progettuali;
- il 30% a conclusione del progetto e previa presentazione degli atti di approvazione del rendiconto delle spese sostenute, della relazione dell'intervento e della scheda finale del progetto.

Detta scheda è redatta e inviata via e-mail agli Enti di Ambito Sociale e alle Province, dall'Ufficio "Interventi Socio-Assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali" per la loro compilazione e restituzione alla Regione.

In relazione agli eventuali affidamenti a terzi della realizzazione dei progetti, occorre far riferimento a quanto stabilito dall'art. 59, commi 4 e 7, del D.P.R. 394/1999 (iscrizione obbligatoria al Registro Nazionale di cui all'art. 52 dello stesso).



Finanziamento alle Associazioni e loro Federazioni.

Alle Associazioni e alle Federazioni è corrisposto, a titolo di acconto, il 50% del contributo assegnato contestualmente con la determina che da atto degli esiti del Gruppo di Lavoro all'uopo costituito.

Il contributo deve essere utilizzato entro un anno dalla data di comunicazione di concessione dello stesso e rendicontato entro non oltre 60 gg. dalla scadenza di detta annualità, ai fini della liquidazione a saldo del restante 50%.

ART. 9
RENDICONTAZIONI

1-2 *Enti di Ambito Sociale e Province*

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province devono trasmettere alla Regione, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione di tutti i progetti, della durata massima di anni 1 (uno), il provvedimento di approvazione del rendiconto, adottato dal competente organo di detti enti, dal quale risulti l'avvenuta attuazione dei progetti, unitamente ad una scheda e alla relazione conclusiva degli stessi.

Al riguardo, si ritiene utile precisare che, essendo esecutivi i progetti da realizzare, gli enti promotori dei progetti devono provvedere alla loro attuazione sulla base del relativo Piano finanziario e devono produrre le rendicontazioni sopracitate, sempre con riferimento alle singole voci di spesa dello stesso.

Gli Enti di Ambito Sociale e le Province, nel caso si realizzassero economie in relazione agli importi dei singoli progetti, sono tenuti, comunque, a disporre, con il citato provvedimento di approvazione del rendiconto, la restituzione alla Regione Abruzzo di parte della somma assegnata e non utilizzata, mediante versamento sul c.c. n. 00000040300, intestato alla Regione Abruzzo, acceso presso la CARISPAQ – Cassa Risparmio Provincia di L'Aquila S.P.A., corso Vittorio Emanuele II, n. 48 – 67100 – L'AQUILA. Cod. ABI 06040, Cod. CAB 03601.

3. *Associazioni e loro Federazioni.*

Il saldo del contributo spettante, pari al 50% del contributo regionale assegnato, è erogato previa rendicontazione dell'attività svolta.

La rendicontazione è effettuata con la presentazione di:

- una relazione illustrativa dell'impiego del contributo assegnato, con riferimento alle iniziative programmate e realizzate e relativo consuntivo dettagliato;
- giustificativi di spesa: copia autentiche delle ricevute fiscali e/o fatture, con l'indicazione dell'avvenuta quietanza di pagamento, intestate all'Associazione.

Qualora dalla rendicontazione risulti che l'importo dell'acconto erogato superi l'importo delle somme rendicontate le Associazioni e/o Federazioni dovranno riversare le eccedenze alla Regione Abruzzo, mediante versamento sul c.c. n. 00000040300, intestato alla Regione Abruzzo, acceso presso la CARISPAQ – Cassa Risparmio Provincia di L'Aquila S.P.A., corso Vittorio Emanuele II, n. 48 – 67100 – L'AQUILA. Cod. ABI 06040, Cod. CAB 03601.

Allegato: Tabella 1

Il Responsabile dell'Ufficio
Dr.ssa Maria Luisa Marrone

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Antonietta Fusco



Tabella 1

riparto agli EAS per le azioni previste dalla L.R. n. 46/2004
€ 150.000,00

Denominazione ambito	Prov	Superficie (*)	Quota superficie	riparto agli EAS per le azioni previste dalla L.R. n. 46/2004 € 150.000,00		Totale assegnato
				20%	80%	
				30.000,00	120.000,00	
				Immigrati (**)	Quota immigrati	
TORDINO	TE	125,46	348,66	2.264	3.901,15	4.249,81
VIBRATA	TE	197,06	547,64	8.724	15.032,52	15.580,16
FINO-VOMANO	TE	288,19	800,89	1.227	2.114,27	2.915,16
LAGA	TE	463,49	1.288,05	1.410	2.429,60	3.717,65
TERAMO	TE	151,88	422,08	2.369	4.082,08	4.504,16
GRAN SASSO	TE	453,16	1.259,35	855	1.473,27	2.732,62
COSTÀ SUD 1	TE	149,62	415,80	2.207	3.802,93	4.218,73
COSTÀ SUD 2	TE	118,78	330,09	1.866	3.215,35	3.545,44
ALTO ATERNO	AQ	601,33	1.671,12	1.229	2.117,72	3.788,84
L'AQUILA	AQ	466,96	1.297,70	3.772	6.499,62	7.797,32
MONTAGNA AQUILANA	AQ	489,77	1.361,09	889	1.531,86	2.892,95
MARSICA	AQ	890,86	2.475,73	4.766	8.212,40	10.688,13
SIRENTINA	AQ	440,94	1.225,39	583	1.004,58	2.229,97
VALLE ROVETO	AQ	305,05	847,74	620	1.068,34	1.916,08
VALLE DEL GIOVENCO	AQ	405,07	1.125,70	1.467	2.527,82	3.653,52
AVEZZANO	AQ	104,04	289,13	2.360	4.066,57	4.355,70
VALLE PELIGNA	AQ	627,16	1.742,90	1.263	2.176,30	3.919,20
SULMONA	AQ	58,33	162,10	1.242	2.140,12	2.302,22
SANGRO AQUILANO	AQ	644,95	1.792,34	888	1.530,13	3.322,47
AVENTINO	CH	372,16	1.034,25	1.076	1.854,08	2.888,33
SANGRO	CH	449,09	1.248,04	851	1.466,38	2.714,42
LANCIANO	CH	66,12	183,75	1.186	2.043,62	2.227,37
BASSO SANGRO	CH	297,71	827,35	1.883	3.244,64	4.071,99
VASTESE	CH	70,65	196,34	1.768	3.046,48	3.242,82
ALTO VASTESE	CH	527,81	1.466,80	623	1.073,51	2.540,31
COSTÀ SUD	CH	104,84	291,35	1.492	2.570,90	2.862,25
MAIELLETTA	CH	229,32	637,29	782	1.347,48	1.984,77
ORTONESE	CH	200,02	555,86	2.014	3.470,37	4.026,23
FORO-ALENTO	CH	212,08	589,38	2.962	5.103,89	5.693,27
CHIETI	CH	58,55	162,71	2.327	4.009,71	4.172,42
PESCARA	PE	33,62	93,43	4.163	7.173,36	7.266,79
MONTESILVANO	PE	23,39	65,00	3.255	5.608,76	5.673,76
ARÉA METROPOLITANA						
PESCARESE	PE	229,39	637,48	2.186	3.766,75	4.404,23
VESTINA	PE	477,32	1.326,49	1.410	2.429,60	3.756,09
MAIELLA-MORRONE	PE	460,95	1.281,00	1.662	2.863,82	4.144,82
		10.795,12	30.000,02	69.641,00	119.999,98	150.000,00

Fondo da ripartire alle Province
15.000,00

CAP. 21626
€ 15.000,00

Provincia		Superficie	Quota superficie	riparto agli EAS per le azioni previste dalla L.R. n. 46/2004 € 15.000,00		Totale assegnato
				20%	80%	
				3.000,00	12.000,00	
				Immigrati	Quota immigrati	
Teramo	TE	1.947,64	541,26	20.922	3.605,12	4.146,38
L'Aquila	AQ	5.034,46	1.399,09	19.079	3.287,55	4.686,64
Chieti	CH	2.588,35	719,31	16.964	2.923,11	3.642,42
Pescara	PE	1.224,67	340,34	12.676	2.184,22	2.524,56
		10.795,12	3.000,00	69.641	12.000,00	15.000,00

(*) FONTE: censimento ISTAT 2001

(**) FONTE: dati ISTAT al 31.12.2007

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 06.11.2009, n. 114/6Bil:

Integrazione del capitolo n. 321900 U.P.B. 02.01.009 denominato “Spese per liti, arbitraggi ed oneri connessi”, mediante utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato “Fondo di riserva per le spese obbligatorie”.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02 01 009	321900	“Spese per liti, arbitraggi ed oneri connessi”	
		- in aumento	€180.000,00
15.01.002	321940	“Fondo di riserva per le spese obbligatorie”	
		- in diminuzione	€180.000,00

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila lì 6.11.2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 06.11.2009, n. 115:

LL.rr. n. 3/93 e n. 56/97 - Impianto Irriguo in località “Colle Molino o De Contra in Agro di Scafa” Progetto n. 264/88, lavori finanziati con deliberazione C.I.P.E. 3.08.1988 reattiva all'approvazione del 2° Piano annuale di attuazione del Programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla Legge 64/1986 – Trasferimento della proprietà dell'opera realizzata in favore del Consorzio di Bonifica Centro.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.r. 8 gennaio 1993, n. 3, come modificata dalla L.r. 26 giugno 1997, n. 58, con la quale è stato disposto che “...le opere pubbliche realizzate in tutto o in parte con finanziamenti erogati alla Regione Abruzzo a valere (...) sono trasferite in proprietà all'Ente concessionario ove per questo rivestano carattere strumentale rispetto all'esercizio delle funzioni esercitate”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 24.08.1989, n. 5133, con la quale è stata assentita al Consorzio di Bonifica “Alento e Destra Pescara”, ora Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline-Pescara-Alento e Foro con sede in Chieti Scalo, la concessione per la realizzazione dell'opera di cui al progetto n. 264/88 per la costruzione dell'impianto irriguo in località Colle Molino o De Contra in agro di Scafa finanziato con deliberazione CIPE del 3.08.1988 per l'importo di £. 4.275.000 nell'ambito della Legge 64/86;

Vista la nota del 6.04.2009, n. 2534 (allegato “A” come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), con la quale il Consorzio di Bonifica Centro ha avanzato formale richiesta di trasferimento in proprietà dell'intervento realizzato ai sensi della concessione suddetta con progetto n. 264/88 denominato “Impianto Irriguo in Località Colle Molino o De Contra in agro di Scafa”;

Rilevato che tra le opere riportate nel richiamato elenco della Deliberazione della Giunta regionale n. 5133 del 24.08.1989 (allegato "B"), figura il Progetto n. 264/88, del Consorzio di Bonifica Alento e Destra Pescara;

Preso atto che:

- i lavori di costruzione dell'opera pubblica sopra specificata sono stati ultimati e positivamente collaudati con atto del 2.12.1994 (allegato "C" come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- il rapporto di concessione è stato definito con deliberazione della Giunta regionale del 28.09.1995 n. 4594 (allegato "D" come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Considerato che:

- l'opera per l'impianto irriguo di cui al progetto n. 264/88 è stata realizzata con finanziamento erogato alla Regione Abruzzo di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 3.08.1988 a valere sulla Legge 64/88;
- il Consorzio di Bonifica Centro "Bacino Saline-Pescara-Alento e Foro", è l'Ente concessionario della realizzazione dell'opera di cui al progetto come sopra finanziato, giusta deliberazione della Giunta regionale del 24.08.1989 n. 5133;
- le opere di cui trattasi rivestono carattere strumentale rispetto all'esercizio delle funzioni esercitate dall'Ente concessionario delle stesse;
- il Consorzio di Bonifica Centro, con nota del 6.04.2009 n. 2534, ha trasmesso la documentazione relativa ai beni espropriati per l'opera in argomento riportati nella visura catastale al Fog. 13 Particella 833 (allegato "E" come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- ricorrono le condizioni contenute nella L.r. n. 3/93, e s.m.i., per il trasferimento in pro-

prietà al Consorzio di Bonifica Centro - Bacino Saline-Pescara-Alento e Foro con sede in Chieti Scalo del progetto n. 264/88 denominato "Impianto Irriguo in Località Colle Molino o De Contra in Agro di Scafa";

Ritenuto di dover procedere al trasferimento in proprietà dell'opera in argomento al Consorzio di Bonifica Centro - Bacino Saline-Pescara-Alento e Foro ai sensi della L.r. n. 3/93 e s.m.i.;

Rilevato che:

- il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova con i relativi oneri, pesi e pertinenze quale risulta dagli atti di collaudo approvati e conserva il vincolo di destinazione originario per dieci anni della data del collaudo ai sensi dall'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i.;
- l'eventuale modifica della destinazione originaria è consentita nei limiti e con le modalità previste nei commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i.;

Dato atto che il Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali e il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

1. di trasferire in proprietà al Consorzio di Bonifica Centro sito in Chieti (C.F. 01803810694) l'opera pubblica realizzata con progetto n. 264/88 denominato "Impianto irriguo in località Colle Molino o De Contra in agro di Scafa finanziato con deliberazione CIPE del 3.08.1988 nell'ambito della L.r. 64/86;
2. di dare atto che il trasferimento dell'opera è effettuato ai sensi della L.r. 3/93 e s.m.i. nello stato di fatto e di diritto quale risulta dagli atti di collaudo;

3. di prescrivere che il Consorzio di Bonifica Centro assicuri una gestione dell'opera fondata su criteri di economicità ai sensi del comma 2 art. 11 l.r. 3/93;
4. di stabilire che i beni trasferiti con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i., conservano il vincolo di destinazione originario per dieci anni dalla data del loro collaudo e l'eventuale sua modifica è consentita nei limiti e con le modalità previste nei commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente decreto costituisce titolo per la trascrizione e la voltura ca-

tastale del bene oggetto del presente trasferimento in favore del Consorzio di Bonifica Centro e che tutti gli oneri conseguenti al trasferimento sono a totale carico del Consorzio di Bonifica Centro;

6. di autorizzare la pubblicazione del presente decreto presidenziale di trasferimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, li 6 Novembre 2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Ace "A"

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO - FORO

L.R. 36/1996 e D.G.R.A. n. 801 del 07.04.1997

CHIETI

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 018 038 1 069 4

c/c postale n° 14490668



Settore Esercizio e Manutenzione Impianti
Ufficio Patrimonio e Concessioni

= 6 APR. 2009

66013 Chieti Scalo.....

01.04.09

Prof. LS34 /MDF Allegati n°uff. p-c n°
Risposta a ...

REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE Servizio Demanio e Patrimonio
22 MAG. 2009
Prot. n. <u>PS7/DG</u>

Spett.le
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare
Ufficio Gestione Beni Immobili
Via L. da Vinci
67100 L'AQUILA (AQ)

Oggetto: Trasferimento in proprietà delle opere realizzate nel contesto dei lavori finanziati con deliberazione C.I.P.E. 3/08/1988 relativa all'approvazione del 2° Piano annuale di attuazione del Programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla Legge 64/1986.

Impianto di irrigazione in località Colle Molino o De Contra in agro di Scafa

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5133 del 24.08.1989, resa esecutiva dalla Commissione di Controllo il 28.08.1989 con provvedimento n. 5700/6240, venne approvato il progetto per la realizzazione "dell'impianto di irrigazione in località Colle Molino o De Contra in agro di Scafa" per un complessivo importo di £. 4.275.000; opere realizzate nel contesto dei lavori finanziati con deliberazione C.I.P.E. 3/08/1988 relativa all'approvazione del 2° Piano annuale di attuazione del Programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla Legge 64/1986.

Nel contesto dei lavori in argomento venne realizzato un casello di bonifica da adibire ad ufficio e abitazione del guardiano idraulico incaricato della sorveglianza e della gestione dell'impianto irriguo.

Il Consorzio, per tale realizzazione acquistò il sito occorrente per la realizzazione del casello in parola, provvedendo di conseguenza alla voltura catastale dell'immobile.

Tanto premesso il sottoscritto Roberto Roberti, nato a Lucera (FG) il 1°05.1938, Presidente del Consorzio di Bonifica intestato

CHIEDE

a codesta On.le Regione che venga applicata la L.r. 10.01.1986 n° 2 e s.m.i., per l'acquisizione al "Consorzio" del casello sopra descritto, individuato nel Catasto dei Fabbricati al foglio n. 13 di

Pagina 1 di 2

Consorzio di Bonifica Centro Saline-Pescara-Alento-Foro. Via Gizio, 36 - 66013 Chieti Scalo (CH)
tel +39 0871 58821 :: fax +39 0871 560798 :: e.mail cbcentro@tiscali.it - www.bonificacentro.it



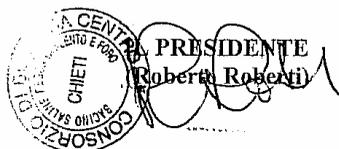
Scafa, particella 833 sub 2 e 833 sub 3, essendo tale immobile strettamente funzionale per lo svolgimento delle attività dell'Ente consortile.

Si allega la seguente documentazione:

- a) Atto di concessione Regionale n. 4346 del 21/06/1989 (approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 5133 del 24.08.1989);
- b) Atto di compravendita del sito occorso per la realizzazione del casello di bonifica;
- c) Nota di trascrizione del succitato atto di compravendita;
- d) Certificato di collaudo Consorzio – Regione Abruzzo
- e) Stralcio planimetrico catastale.

Con osservanza.

Compartimento



Copia conforme per uso amministrativo

(Si compone di n. due fascicoli)

Scafa, li 2/11/2009

[Handwritten signature]



Aee "c"

REGIONE ABRUZZO	
ENTE CONCESSIONARIO: Consorzio di Bonifica Alento-Destra Pescara di Chieti;	
CONCESSIONE: n°4346 del 21.06.1989;	
LAVORI di realizzazione dell'impianto di irrigazione in località Deontra in Comune di Scafa	
RELAZIONE ACCLARANTE I RAPPORTI TRA CONSORZIO CONCESSIONARIO ED REGIONE ABRUZZO	
A) RELAZIONE	
P r e m e s s o c h e:	
= il secondo piano di attuazione del programma triennale dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, approvato dal C.I.P.E. in data 03.6.1988, prevedeva -tra l'altro- la realizzazione dell'impianto di irrigazione in località Deontra in Comune di Scafa e ne individuava quale Ente attuatore il Consorzio di Bonifica Alento-Destra Pescara di Chieti;	
= la Concessione di finanziamento n°4346 venne sottoscritta dalla Regione Abruzzo e dal Consorzio in data 21.06.1989 e successivamente approvata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n°5133 del 24.08.1989, finanziata con le provvidenze di cui alla legge del 1°03.1986, n°64.	
PROGETTO PRINCIPALE: il progetto principale per la	



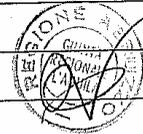
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	(18% di A+B+C+D)	£. 652.000.000

	totale	£. 4.275.000.000
		=====
A seguito dell'approvazione della concessione ed in relazione alla necessità di articolare i lavori a misura nei vari aspetti dell'appalto (lavori principali, apparecchiature idrauliche etc.), l'Ufficio Tecnico Consortile ha provveduto a riformulare un nuovo quadro economico che risulta così articolato:		
A)	Lavori a base d'appalto	£. 2.125.728.479
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione	
	-App. idrauliche	£. 325.542.700
	-Imp. sollevamento	£. 180.000.000
	-Espropriazioni	£. 89.651.000
	-prot. catodica	£. 18.000.000
	-Allacci enel	£. 30.000.000
	-Manufatti edili	£. 220.550.481

	somma	£. 863.744.181
	-imprevisti	
	5% circa	£. 150.527.340
	-spese generali su	



[Handwritten signature]

IMPORTO CONTRATTUALE: il prezzo a corpo (forfait)		
offerto dall'impresa in sede di gara fu di		
£.2.120.000.000.		
A seguito dei risultati della gara di appalto e		
dell'affidamento della avvenuta aggiudicazione		
della fornitura di apparecchiature idrauliche il		
quadro economico di concessione venne rideterminato		
dall'Ufficio Tecnico consortile in data 21.02.1990.		
Detto quadro economico venne successivamente		
approvato dalla Deputazione Amministrativa		
consortile, con propria delibera n°2254 del		
10.03.1990 e risultò così articolato:		
A) Lavori	£.2.120.000.000	
B) Somme a disposizione		
dell'amministrazione		
-App. idrauliche	£.172.193.000	
-Imp. sollevamento	£.180.000.000	
-Sistema di		
telecontrollo	£. 72.000.000	
-Prot. catodica	£. 18.000.000	
-Allacci anel	£. 30.000.000	
-Manufatti edili	£.220.550.481	
-Espropri	£. 65.000.000	
-Oneri lievitaz.		
costi	£.106.000.000	



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

-Imprevisti	£. 302.264.923	
-Spese generali	£. 377.000.000	
-I.V.A. 15% su		
£. 3.221.008.404	£. 611.991.576	

sommano		£. 2.155.000.000

torna l'importo concesso		£. 4.275.000.000
=====		
PERIZIA SUPPLETIVA N.1: Venne redatta dal Direttore		
del Lavori una perizia di variante tecnica e		
suppletiva in data 20.06.1990 per l'importo		
complessivo invariato di £. 4.275.000.000, di cui		
£. 2.265.000.000 per lavori e £. 2.010.000.000 per		
somme a disposizione dell'Amministrazione.		
Tale perizia venne approvata dalla Deputazione		
Amministrativa del Consorzio, con propria delibera		
n° 2336 del 25.06.1990.		
Pertanto il nuovo quadro economico risultò così		
articolato:		
A) Lavori a base d'appalto		£. 2.265.000.000
B) Somme a disposizione		
dell'amministrazione		
-App. idrauliche	£. 172.193.000	
-Imp. sollevamento	£. 320.000.000	
- 5 -		

Handwritten signature and initials, possibly 'L' and 'er', located on the right side of the page.

sommano	£. 1.295.000.000

torna l'importo concesso	£. 4.275.000.000
=====	
<p>2° CONTRATTO SUPPLETIVO: Che per i lavori previsti nella perizia di variante e suppletiva n°2 fu sottoscritto dall'Impresa un atto di sottomissione in data 04.05.1992 n°276 di repertorio, registrato a Chieti il 06.05.1992 al n°915, Mod III, con cui si apportava un aumento dell'importo contrattuale di £.115.000.000 (£.2.380.000.000 - 2.265.000.000).</p> <p>PERIZIA DI ASSESTAMENTO: A seguito dell'evidenziazione di alcune modeste variazioni nell'importo dei lavori eseguiti per le varie attività previste, l'Ingegnere Capo ha ritenuto opportuno che l'Ente procedesse alla formalizzazione del correlativo atto deliberativo, cosicchè i quantitativi analitici delle varie categorie di lavori, risultassero alla base del conteggio a forfait. Il Consorzio, con delibera della propria Deputazione Amministrativa, n°642 del 09.06.1993, approvò il quadro definitivo dei lavori. (vedi allegato "D" stato finale), in tal maniera assestando le voci ricomprese nelle varie</p>	
- 9 -	



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	<p> categorie di lavori. A seguito dell'approvazione di tale assestamento, il Consorzio ha ritenuto di riproporre - a corredo e precisazione di quelli già elaborati dal Direttore dei Lavori - gli allegati relativi allo stato finale dei lavori, talché nella documentazione unita alla presente sono esposti n°2 stati finali e n°2 relazioni di accompagnamento debitamente sottoscritte dalla direzione dei lavori. Successivamente all'effettuazione della visita di collaudo ed a seguito delle osservazioni formulate dal Servizio Tecnico Regionale, il Consorzio ha provveduto ad approvare, con delibera n°935 del 28.11.1994 della propria Deputazione Amministrativa, il quadro definitivo di Concessione, comprensivo degli importi a disposizione. </p> <p>Tale quadro risulta così definito:</p>	
	1) a LAVORI PRINCIPALI	£. 2.380.000.000
	2) SOMME A DISP. DELL'AMM.NE	
	b Apparecchiature idrauliche	£. 191.737.000
	c Protezione catodica	£. 12.254.066
X	d Apparecchiature elettroidraulic.	£. 320.000.000
	e Casello idraulico e stazione di sollevamento	£. 310.186.865
	f E.N.E.L.	£. 27.728.500

g Espropriazioni	£. 56.910.090
3) I.V.A.	£. 615.947.821

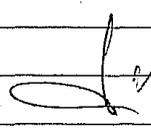
in uno	£.3.914.764.342
4)h SPESE GENERALI	
il 12% di (a+b+c+d+e+f+g)	£. 395.857.983

Totale	£.4.310.622.325
	=====
Trattandosi di importo che esorbita il finanziamento assentito, resta alla responsabilità del Consorzio la liquidazione degli importi in eccesso.	
DIRETTORE DEI LAVORI: I lavori sono stati diretti dal dott. ing. Massimo Caputi, iscritto al n°425 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Pescara.	
INCARICO DI COLLAUDO: La Commissione di Collaudo, per i lavori di cui all'oggetto, è stata formalizzata dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n°744 del 02.05.1994. La commissione stessa risulta composta dai sottoscritti:	
- dr. ing. Ugo Vizioli.	
- dr. ing. Vittorio Fabrizi.	
FINANZIAMENTO: Come innanzi specificato, per la	

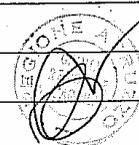


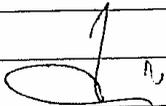
[Handwritten signature]

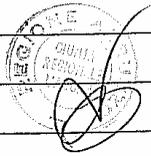
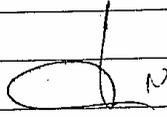
[Handwritten signature]

	realizzazione dell'opera di che trattasi, la	
	Regione Abruzzo ha concesso al Consorzio di	
	Bonifica Alento-Destra Pescara di Chieti il	
	contributo dello Stato a termini dell'art.4 - 3°	
	comma - lettera D - della Legge 01.03.1986 n°64.	
	B) SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	
	1) Lavori principali: I lavori principali sono	
	stati eseguiti dalla Società Consortile n.c.	
	Contento-Salvi-Contento di Lanciano (CH), in base	
	al contratto in data 16.01.1990 n°223 di repertorio	
	-registrato a Chieti il 23.1.1990 al n°208, mod.3°.	
	I lavori sono stati consegnati il 18.01.1990 e	
	sono stati ultimati, in tempo utile, in data	
	20.07.1992.	
	Il relativo conto finale è stato redatto in	
	data 22.07.1993, accettato dall'Impresa senza	
	alcuna riserva.	
	Il certificato di collaudo, rilasciato dalla	
	sottoscritta Commissione Collaudatrice in data	
	01.08.1994, dichiara collaudabili i lavori medesimi	
	per un importo complessivo netto di	
	2.2.380.000.000, cifra che risulta contenuta nella	
	spesa autorizzata per tale titolo e che, pertanto,	
	si riconosce liquidabile ed ammissibile ai benefici	
	di legge nel suo integrale importo di	
		
	- 12 -	

	£.2.380.000.000.
	2) Fornitura e trasporto di apparecchiature idrauliche: la fornitura e trasporto delle apparecchiature idrauliche è stata affidata alla Ditta Di Nicola Bennaro & Figli s.p.a. di Sambuceto (CH), in base al contratto in data 28.04.1990 n°233 di repertorio -registrato a Chieti il 07.05.1990 al n°970.
	La consegna è stata ordinata con lettera in data 06.05.1990 prot. n.1551 e la fornitura di che trattasi è stata ultimata, in tempo utile, in data 22.10.1990.
	Il relativo conto finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 23.09.1993, accettato dalla Ditta senza alcuna riserva.
	Il certificato di collaudo, rilasciato dalla sottoscritta Commissione Collaudatrice in data 01.08.1994, dichiara collaudabili i lavori medesimi per un importo complessivo netto di £.191.737.000, pari alla somma autorizzata, che si ritiene ammissibile ai benefici di legge quanto a £.191.737.000.
	3) Impianto di protezione catodica: I relativi lavori sono stati eseguiti dalla Ditta S.I.P.C.A.T. s.a.s. di Teramo, in base al contratto in data



	30.05.1991 n°259 di repertorio -registrato a Chieti	
	il 05.06.1991 al n°241.	
	I lavori sono stati consegnati il 18.03.1992 e	
	sono stati ultimati, in tempo utile, in data	
	07.07.1992.	
	Il relativo conto finale è stato redatto dal	
	Direttore dei Lavori in data 29.09.1993, accettato	
	dalla Ditta senza alcuna riserva.	
	Il certificato di collaudo, rilasciato dalla	
	sottoscritta Commissione Collaudatrice in data	
	01.08.1994, dichiara collaudabili i lavori medesimi	
	per un importo complessivo netto di £.12.254.066,	
	pari alla somma autorizzata, che si ritiene	
	ammissibile ai benefici di legge quanto a	
	£.12.254.066.	
	4) Fornitura e posa in opera di apparecchiature	
	elettroidrauliche per la stazione di sollevamento	
	dell'impianto: le attività relative a tale voce di	
	concessione sono state eseguite dalla Ditta	
	Officine Impianti Meregalli & C. s.r.l. di Monza,	
	in base al contratto in data 18.10.1990 n°246 di	
	repertorio -registrato a Chieti il 23.10.1990 al	
	n°1837, Mod.3°.	
	I lavori sono stati consegnati il 18.10.1990 e sono	
	stati ultimati, in tempo utile, in data 07.05.1992.	
		
	- 14 -	

<p>Il relativo conto finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 09.11.1993, accettato dalla Ditta senza alcuna riserva.</p>	
<p>Il certificato di collaudo, rilasciato dalla sottoscritta Commissione Collaudatrice in data 01.08.1994, dichiara collaudabili i lavori medesimi per un importo complessivo netto di £.320.000.000, cifra che risulta pari alla spesa autorizzata e che, pertanto, si riconosce liquidabile ed ammissibile ai benefici di legge nel suo integrale importo di £.320.000.000.</p>	
<p>5) Costruzione del casello idraulico e della stazione di pompaggio: I lavori per la costruzione del casello idraulico e della stazione di pompaggio sono state affidate all'impresa S.I.D.E. s.n.c. di Francavilla al Mare (CH), in base al contratto in data 08.06.1990 n°239 di repertorio - registrato a Chieti il 18.06.1990 al n°1130 Mod. 3°.</p>	
<p>I lavori sono stati consegnati il 10.10.1990 e sono stati ultimati, in tempo utile, in data 18.06.1992.</p>	
<p>Il relativo conto finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 10.11.1993, accettato dall'Impresa senza alcuna riserva.</p>	
<p>Il certificato di collaudo, rilasciato dalla</p>	
<p>- 13 -</p>	

	ai benefici di legge l'integrale importo di	
	£.56.910.090.	
	B) Rivalsa I.V.A.: Come risulta dalla relativa	
	documentazione in atti e confermato nel conto	
	finale redatto in data 22.07.1993, la spesa	
	sostenuta dal Concessionario Consorzio per oneri di	
	I.V.A. sui lavori principali, sulle apparecchiature	
	idrauliche, sull'impianto di protezione catodica,	
	sull'impianto di sollevamento, sui manufatti edili	
	e sugli allacciamenti ENEL ammonta a complessive	
	£.615.947.821. Cifra che risulta pari alla somma	
	autorizzata per tale titolo e che, pertanto, si	
	riconosce liquidabile ed ammissibile ai benefici di	
	legge per l'integrale importo £.615.947.821.	
	9) Spese generali di concessione: In relazione	
	all'onere per le spese generali, in forza	
	dell'aliquota applicabile in misura del 12%	
	l'importo complessivo per spese generali ammonta a	
	£.395.857.983, cifra che risulta pari alla somma	
	autorizzata e che, pertanto, si riconosce	
	liquidabile ed ammissibile ai benefici di legge per	
	l'integrale importo registrato in £.395.857.983.	
	C) SPESE AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	
	In ordine a quanto sopra riportato le spese	
	ammissibili ai benefici di legge sono così appresso	



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

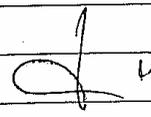
elencate:	
1) a-LAVORI PRINCIPALI	£. 2.380.000.000
2) SOMME A DISP. DELL'AMM.NE	
b-Apparecchiature idrauliche	£. 191.737.000
c-Protezione catodica	£. 12.254.066
d-Apparecchiature elettroidraulic.	£. 320.000.000
e-Casello idraulico e stazione di sollevamento	£. 310.186.865
E.N.E.L.	
f-fornitura Casello idraulic.	£. 1.262.500
g-fornitura staz. di sollevamento	£. 22.850.000
h-fornitura vasca	£. 3.586.000
i-fornitura casello	£. 30.000
l-Espropriazioni	£. 56.910.090
3) CONTEGGIO I.V.A.	
m-Lav. princ. 19% di £. 2.380.000.000 =	£. 452.200.000
n-App. Idraulic. 19% di £. 191.737.000 =	£. 36.430.030
o-Prot.catodica 19% di £. 12.254.066 =	£. 2.328.272
p-Apparecchiature elettroidrauliche il 19% di £. 320.000.000 =	£. 60.800.000

g-Casello e staz.	
di sollevamento	
il 19% di .	
2.310.186.865 = £. 38.933.504	
r-Enel forn. casel.	
19% £.1.232.500 = £. 234.175	
s-Enel forn. casel.	
9% £. 30.000 = £. 2.700	
t-Enel forn. staz.	
sollevamento	
19% £.22.850.000 = £. 4.341.500	
u-Enel forn. vasca	
19% £.3.556.000 = £. 675.640	
totale I.V.A.	£. 615.947.821.
in uno	£.3.914.764.342
4)v-SPESE GENERALI	
(12% di a+b+c+d+e+f+g+h+i+l)	£. 395.857.983
totale	£.4.310.622.325
poiché l'importo concesso prevedeva un onere IVA	
pari a £.652.000.000, mentre quello effettivamente	
sostenuto è risultato pari a £.615.947.821, i	



sottoscritti Collaudatori procedono allo stralcio		
della relativa differenza - £.36.052.179 - tale che		
l'importo che complessivamente si ammette a godere		
dei benefici di legge e pari a £.4.274.570.146		
(£.4.310.622.325 - £.36.052.179).		
Esaminati gli atti contabili e rilevato che la		
Regione Abruzzo, a fronte della Concessione in		
oggetto, ha erogato acconti per £.3.847.500.000		
secondo il seguente prospetto:		
1° acconto 15%		
mandato n°16		
del 05.10.1989	£. 441.250.000	
2° acconto 25%		
mandato n°23		
del 13.09.1990	£.1.068.750.000	
3° acconto 25%		
mandato n°18		
del 26.04.1991	£.1.068.750.000	
4° acconto 25%		
mandato n°16		
del 10.04.1992	£.1.068.750.000	

sommano gli acconti	£.3.847.500.000	
	=====	
risultano da erogare £.427.070.146 (£.4.274.570.146		

<p>- 3.247.500.000), che possono essere erogate al Consorzio di Bonifica Alerio -destra Pescara, salva la superiore approvazione del presente atto.</p>	
<p>Al riguardo della tempistica esecutiva degli interventi suddescritti, si evidenzia come il termine concesso per l'ultimazione delle attività previste nel disposto di concessione - vedi allegato "H" della concessione n°4346 del 21.06.1989 - sia scaduto il 20.08.1991. In merito si ritiene di poter concordare con l'avviso espresso, per le vie brevi, dai rappresentanti del Consorzio i quali hanno sottolineato la complessità tecnico-amministrativa dell'intervento realizzato e rimarcato sull'esiguo termine originariamente concesso, che non poteva consentire l'esaurimento delle fasi esecutive delle opere e delle incombenze successive.</p>	
<p>I sottoscritti Collaudatori tenuto conto :</p> <ul style="list-style-type: none"> - di tutto quanto in precedenza esposto; - che le opere sono state eseguite in conformità del progetto approvato e delle successive perizie; - che le stesse risultano funzionanti e rispondono agli scopi per i quali sono state progettate; - che l'Ente Concessionario ha operato nel rispetto della concessione assentita; 	 
<p style="text-align: center;">- 11 -</p>	

ESP R I M E P A R E R E

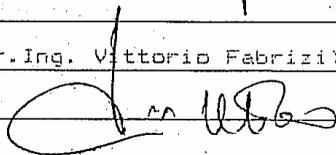
che il rapporto di concessione tra il Consorzio di
 Bonifica Alento destra - Pescara e la Regione
 Abruzzo, per la realizzazione dell'impianto di
 irrigazione in località Decontra in comune di
 Scafa, possa essere chiuso con l'ammissione ai
 benefici di cui all'art.4 della -3° comma- lettera
 C - della legge 01.03.1986 n°64, dell'importo di
 £.4.274.570.146, con una minore spesa di £.429.854
 rispetto alla concessione assentita dalla Giunta
 Regionale con propria deliberazione n°5133 del
 24.08.1989 per un importo complessivo di
 £.4.275.000.000.

Chieti, li 02.12.1994

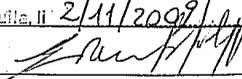
LA COMMISSIONE COLLAUDATRICE

(Dr. Ing. Ugo Vizioli)

(Dr. Ing. Vittorio Fabrizi)




Copia conforme per uso amministrativo
 (Si compone di n. ventidue fasciate)
 L'Aquila, li 2/11/2009



Zoll

264/88

Aee "Δ"



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO	
L. 7	
11 OTT. 1995	
Pres.	2957
Cons.	
Esam.	

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 28 SET. 1995 Deliberazione N. 4594

L'anno millenovecentonovant 28 SET. 1995 il giorno 28 SET. 1995 del mese di Settembre negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. Prof. Bruno Viserta Costantini con l'intervento dei componenti:

- 1. Prof. BRUNO VISERTA COSTANTINI
(per assenza del Presidente Falconio)
- 2. Assente
- 3. ARISTA Assente LA BARBA
- 4. BORRELLI Assente MANASSERI
- 5. DAMIANI Assente PEZZOPANE
- 6. DEL GOLLE Assente VERTICELLI
- 7. IACOVONI Assente
- 8. Assente
- 9. Assente
- 10. Assente

Svolge le funzioni di Segretario Dott. Enzo De Marco

OGGETTO

Legge 64/86 - Delibera CIPE 3.8.88. Intervento: 264/88 "Impianto irriguo in località De Contra nel Comune di Scafa".
Importo £.4.275.000.000.= (quattromiliardiduecentosettantacinquemilioni). Ente attuatore: Consorzio di Bonifica Alento - Destra Pescara. Termine del rapporto di concessione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 11 marzo 1986 n. 64 (G.U. 14 marzo n. 61) "Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno";

VISTA la deliberazione CIPE del 3.8.88 "Aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988 - 90 con cui tra l'altro sono state modificate per le diverse azioni organiche le modalità di attribuzione e di erogazione dei finanziamenti concernenti le proposte regionali per le opere di importo inferiore o uguale a 5 miliardi e le attività di studio e progettazione inferiori o uguali a 1 miliardo, trasferendo le competenze alle Regioni e portando la quota riservata ai programmi regionali di sviluppo al 25% dello stanziamento complessivo del triennio '88 - 90;



VISTA la già citata delibera CIPE 3.8.1988 che tra gli altri finanziava l'intervento denominato: "Impianto irriguo in località De Contra nel Comune di Scafa"- Importo £. 4.275.000.000,=;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 5133 del 24.8.89, esecutiva a termini di legge, con la quale veniva approvato l'atto di concessione dell'intervento di che trattasi;

VISTA la nota n. 3086 del 20 aprile '93 del Servizio Programmazione con la quale venivano stabiliti gli adempimenti per il termine del rapporto di concessione, che si allega alla presente deliberazione (allegato n. 1);

VISTA la documentazione rimessa dal Consorzio di Bonifica Alento-Destra Pescara, che si allega alla presente deliberazione, nello specifico:

1. Copia certificati di collaudo (allegati nn° 2,3,4,5 e 6);
2. Relazione acclarante i rapporti tra concedente e concessionario (allegato n°7);
3. Deliberazione della Giunta del Consorzio di Bonifica Alento-Destra Pescara, con la quale vengono approvate le risultanze di collaudo (allegato n°8);
4. Attestazione ultimazione e collaudo dei lavori (allegato n°9);

VISTO il parere tecnico espresso dal Settore Lavori Pubblici e Politica della Casa - Servizio Tecnico - con nota n. 1256 del 19.5.95, allegata alla presente deliberazione (allegato n°10);

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Programmazione ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità degli adempimenti di competenza del Servizio e alla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa di dare atto della definizione del rapporto di concessione stipulato tra il Consorzio di Bonifica Alento e Destra Pescara e la Regione Abruzzo regolante il finanziamento a valere sulla Legge 64/86 dell'intervento: "Impianto irriguo in località De Contra nel Comune di Scafa" intendendosi prorogata, a sanatoria, la scadenza della concessione alla data del 27.6.95 giusta richiesta del Consorzio di Bonifica Alento e Destra Pescara della rata di saldo;

Di provvedere pertanto all'erogazione dell' importo di £.427.070.146,= (quattrocentoventisette milioni settantamila cento quarantasei lire), con una conseguente economia di £.429.854,= (quattrocentoventinove mila ottocento cinquantaquattro lire) sul saldo del del 10%, pari a £.427.500.000,= (quattrocentoventisette milioni cinquecento) così come determinato dagli atti di collaudo, a favore del Consorzio di Bonifica Alento e Destra Pescara;



Tale importo trova capienza nell'impegno assunto con delibera di Giunta Regionale n. 5133 del 24.8.89 e delibera di Giunta Regionale n. 1059 dell'1.3.95 di reimpegno, sul capitolo 012485 impegno n. 1;

Di disimpegnare dal medesimo capitolo la somma di £.429.854.= (quattrocentoventinovemilaottococinquantaquattrolire);

Di autorizzare il Servizio Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento a favore del Consorzio di Bonifica Alento e Destra Pescara.

 GDF/cc
delibere/t_38i264.doc



Art. 26 della L.R. 21.5.1985, n. 58

SETTORE: BILANCIO E PROGRAMMAZIONE §
 SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE
 UFFICIO: RISORSE ECONOMICHE ENERGETICHE e STRUMENTALI
 UNITA' OPERATIVA: Analisi e Valutazioni Economiche e Risorse Energetiche

L'Estensore
 (Rag. Gaspare Di Filippo)

Il Responsabile dell'Unità Operativa
 (Rag. Gaspare Di Filippo)

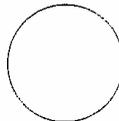
Il Dirigente dell'Ufficio
 (Dott. Franco MADAMA)

Il Dirigente del Servizio
 (Dr. Roberto SARRACINO)

Il Componente la Giunta
 (Dr. Antonio FALCONIO)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
 F.to De Marco



Il Presidente della Giunta
 F.to Viserta Costantini

Copia conforme per uso amministrativo

6 OTT. 1995

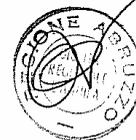


Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
 (Firma)

L'Aquila, li _____



Copia conforme per uso amministrativo
 (il componente di n. quattro facciate)
 L'Aquila, il 2/11/2009



Aee



Visura per soggetto
limitata ad un comune

Data: 07/09/2009 - Ora: 10.41.03

Visura n. 564716 Pag. 1

Fine

Situazione degli atti informatizzati al 07/09/2009

Dati della richiesta Denominazione: CONSORZIO DI BONIFICA ALENTO-DESTRA PESCARA
Fabbricati sit nel comune di SCAFA (Codice: I482) Provincia di PESCARA
Soggetto individuato CONSORZIO DI BONIFICA ALENTO-DESTRA PESCARA C.F. - 80000610693

I. Unità Immobiliari site nel Comune di SCAFA (Codice I482) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Com.	Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Incluzio	Data rilevata
1	13	833	1	1	1	1	1	1	4 vani	Euro 764,36		Contrada Tornaturo pezzo 1, Modifica Unità comune VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/06/1996 n. 3/A 1/1996 in atti del 21/08/2007 (inconsueto n. PE0182311) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
1	13	833	3	1	1	1	1	5 vani		Euro 271,14		Contrada Tornaturo pezzo 1, Modifica Unità comune CLASSAMENTO del 09/06/1996 n. 3/A 1/1996 in atti del 21/08/1996 ESEGUITO IL 19/6/96

Immobile 1: Notifica: PE0197542/2007

Immobile 2: Notifica: 2076/1996

Totale: vani 9 Rendita: Euro 1.035,50

Infestazione degli immobili indicati al n. 1

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	CONSORZIO DI BONIFICA ALENTO-DESTRA PESCARA	CODICE FISCALE	80000610693*
DATA DERIVANTIDA	CONSTITUZIONE del 09/06/1996 n. 3/A/1996 in atti del 19/08/1996	(1) Frequenza per 1000/1000	

Rilasciana da Servizio Telematico

Capita conforme per uso amministrativo (1) composto di n. due (due facciate)



* Codice Fiscale Valbiano in Anagrafe Tributaria

VISURA GRATUITA DA USARE AI SOLI FINI ISTITUZIONALI - FLCCRT

21/11/2009



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

AUTORIZZAZIONE N. 144/27 DEL 16 OTTOBRE 2009. AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 06 DEL 09.06.2006 AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 1 DEL D.LGS 59/05 2006 A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Modifica e integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 06 del 09.06.2006 ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs 59/05 2006 a seguito di modifica non sostanziale. DITTA: METALLURGICA ABRUZZESE S.p.A.. Sede impianto: C.da Marina - Mosciano Sant'Angelo (TE). Attività svolta: Produzione di filo zincato, reti e fili plastificati e rete elettrosaldata; Codice IPPC: punto 2.3 "Impianti Industriali destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a due tonnellate di acciaio grezzo all'ora".

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

**DI AGGIORNARE A SEGUITO
DI MODIFICA NON SOSTANZIALE**

(comma 1 – art. 10 – D.Lgs. 59/05)

l'Autorizzazione Integrata Ambientale **n. 06 del 09.06.2006** rilasciata alla Ditta **METALLURGICA ABRUZZESE S.p.A.** di seguito denominata Gestore, con sede legale in C.da Marina – Mosciano Sant'Angelo (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di filo zincato, reti e fili plastificati e rete elettrosaldata, sito in C.da Marina - Mosciano Sant'Angelo (TE);

Art. 2

EMISSIONE IN ATMOSFERA

*Per la planimetria relativa ai punti
di emissione in atmosfera si rimanda
alla Tavola A.3 allegata*

All'allegato B dell'Autorizzazione Integrata Ambientale **n. 06 del 09.06.2006** il quadro emissivo risulta così essere modificato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Impianto: METALLURGICA ABRUZZESE SPA - MOSCIANO S.ANGELO **Data:** 09/12/2008

Punto di emissione	N	Provenienza impianto	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione		Temp. (°C)	Tipo di impianto di abbattimento (a)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in (mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa)	Flusso di massa		Frequenza emissioni
					(h/g)	(g/h)					Kg/h	Kg/a	
1		Miscelina Elettrosaldatura	11,00	9000	24	240	20	/	- Polveri - CO - NOx	- 10 - 15 - 50	- 0,090 - 0,135 - 0,450	- 583,2 - 874,8 - 2916	Metallurgica Tipo: File JP Dimensioni: Formato: 52
3		Miscelina Elettrosaldatura	11,00	9000	24	270	20	/	- Polveri - CO - NOx	- 10 - 15 - 50	- 0,090 - 0,135 - 0,450	- 583,2 - 874,8 - 2916	Annuale (1)
4		Miscelina Elettrosaldatura	11,00	9000	24	270	20	/	- Polveri - CO - NOx	- 10 - 15 - 50	- 0,090 - 0,135 - 0,450	- 583,2 - 874,8 - 2916	Annuale (1)
5		Miscelina Elettrosaldatura	11,00	9000	24	270	20	/	- Polveri - CO - NOx	- 10 - 15 - 50	- 0,090 - 0,135 - 0,450	- 583,2 - 874,8 - 2916	Annuale (1)
6		Miscelina Elettrosaldatura	11,00	9000	24	270	20	/	- Polveri - CO - NOx	- 10 - 15 - 50	- 0,090 - 0,135 - 0,450	- 583,2 - 874,8 - 2916	Annuale (1)
R		Depolveratore Reti	5,00	5000	24	240	50	Filtro a tessuto	- Polveri	- 10	- 0,050	- 288	Annuale (2)
U		Depolveratore Reti	5,00	5000	24	240	50	Filtro a tessuto	- Polveri	- 10	- 0,050	- 288	Annuale (2)
10		Espositrice 113	5,00	5000	24	60	50	Filtro a tessuto	- Polveri	- 10	- 0,050	- 72	Annuale (2)

Punto di emissione	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa)	Durata emissione		Temp. (°C)	Tipo di impianto di abbattimento (t)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa)	Flusso di massa		Frequenza controlli
				(h/g)	(g/h)					Kg/h	Kg/a	
N	Abbatitore Termico Liren Itel	13,00	10000	24	270	350	Postcombustore termico	<ul style="list-style-type: none"> - Polveri - HCl - NOx - SOx - CO - COI - VCM 	<ul style="list-style-type: none"> - 30 - 15 - 200 - 100 - 70 - 15 - 1 	<ul style="list-style-type: none"> - 0,300 - 0,150 - 2,000 - 1,000 - 0,700 - 0,150 - 0,010 	<ul style="list-style-type: none"> - 1944 - 972 - 12960 - 6480 - 4536 - 972 - 64,8 	Semestrale
12	Plustificazione Fih	13,00	30000	24	270	550	Postcombustore termico	<ul style="list-style-type: none"> - Polveri - HCl - NOx - SOx - CO - COI - VCM 	<ul style="list-style-type: none"> - 30 - 15 - 200 - 100 - 70 - 15 - 1 	<ul style="list-style-type: none"> - 0,300 - 0,150 - 2,000 - 1,000 - 0,700 - 0,150 - 0,010 	<ul style="list-style-type: none"> - 1944 - 972 - 12960 - 6480 - 4536 - 972 - 64,8 	Semestrale
13	Forno Praticald	13,00	10000	24	270	350	Postcombustore termico	<ul style="list-style-type: none"> - Polveri - HCl - NOx - SOx - CO - COI - VCM 	<ul style="list-style-type: none"> - 30 - 15 - 200 - 100 - 70 - 15 - 1 	<ul style="list-style-type: none"> - 0,300 - 0,150 - 2,000 - 1,000 - 0,700 - 0,150 - 0,010 	<ul style="list-style-type: none"> - 1944 - 972 - 12960 - 6480 - 4536 - 972 - 64,8 	Semestrale
14	Bruciatori Vasca Zincatura	11,00	5000	24	365	200	/	<ul style="list-style-type: none"> - Polveri - Pb - Sn - Ni - Cu - Cd - CO - HCl - NOx - Zn - NiI₃ 	<ul style="list-style-type: none"> - 30 - 3,5 - 3,5 - / - 3,5 - 0,14 - 70 - 7 - 200 - 10 - 20 	<ul style="list-style-type: none"> - 0,150 - 0,0175 - 0,0175 - / - 0,0175 - 0,0007 - 0,350 - 0,035 - 1,000 - 0,050 - 0,100 	<ul style="list-style-type: none"> - 1314 - 151,3 - 151,3 - / - 151,3 - 6,132 - 3066 - 306,6 - 8790 - 438 - 876 	Semestrale

Punto di emissione	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata (m³/h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durezza emissione		Temp. (°C)	Tipo di impianto di abbattimento (a)	Tipo di sostanza inquinante (ficc)	Concentrazione in emissione (mg/m³ a 0°C e 0,101 Mpa)	Flusso di massa		Frequenza controlli
				g/s	kg/h					kg/h	kg/a	
N												
15	Decapaggio Atico Cloudfish	10,50	15000	24	300	30	Abbattitore ad umido	- Ac. Cloridrico - Polveri	- 7 - 10	- 0,105 - 0,150	- 356 - 1080	Semestrale
16	Forno Riscaldamento	11,50	7000	24	300	200	/	- Polveri - CO	- 30 - 70	- 0,210 - 0,490	- 1512 - 3528	Annuale (1)
17	Forno Riscaldamento	11,50	7000	24	300	200	/	- Polveri - CO	- 30 - 70	- 0,210 - 0,490	- 1512 - 3528	Annuale (1)
18	Forno Riscaldamento	11,50	7000	24	300	200	/	- Polveri - CO	- 30 - 70	- 0,210 - 0,490	- 1512 - 3528	Annuale (1)
19	Forno Riscaldamento	11,50	7000	24	300	200	/	- Polveri - CO	- 30 - 70	- 0,210 - 0,490	- 1512 - 3528	Annuale (1)
20	Impianto Aspirazione Scaglia	8,50	10000	24	270	35	Filtro a tessuto	- Polveri	- 10	- 0,100	- 648	Annuale
21	Forno Riscaldamento	11,50	7000	24	300	200	/	- Polveri - CO	- 30 - 70	- 0,210 - 0,490	- 1512 - 3528	Annuale (1)
22*	Depolverare Reti	5,00	10000	24	30	50	Filtro a tessuto	- Polveri	- 10	- 0,100	- 72	

METALLURGICA ABRUZZESE S.p.A.
 Via 2023 MOSCINO S. 101

(1) per tali camini, tutti simili, si deve effettuare un solo campionamento all'anno su uno solo dei camini.
 (2) per tali camini, tutti simili, si deve effettuare un solo campionamento all'anno su uno solo dei camini.
 (3) per tali camini, tutti simili, si deve effettuare un solo campionamento all'anno su uno solo dei camini.

*NUOVO PUNTO DI EMISSIONE

Prescrizioni

1. La frequenza dei controlli per il camino E22 è annuale;
2. Il tempo di messa a regime, inteso come periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa in regime, è istantaneo;
3. Il Gestore prima dell'attivazione del camino E22 deve darne comunicazione almeno 15 giorni prima all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale ARTA. Detta comunicazione deve contenere comunicazione di messa in esercizio e la data di messa a regime dell'impianto. Nei successivi 15 giorni dalla data di messa a regime dello stesso, il Gestore dovrà effettuare la marcia controllata (periodo continuativo di dieci giorni dalla messa a regime) con almeno due controlli nelle più gravose condizioni di esercizio e comunicarne l'esito all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale ARTA.

Omissis

Art. 7

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 29.10.2009, n. DH8/32:

Reg (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca Art. 71 - Approvazione Linee guida operative per l'attuazione degli interventi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 che istituisce il Fondo Europeo per la Pesca, di seguito denominato "F.E.P.";

visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante disposizioni di attuazione del Reg. (CE) n. 1198/2006;

vista la Decisione di approvazione del Programma Operativo Pesca 2007/2013, di seguito "P.O.", della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

visto il D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al § 8 "Disposizioni di esecuzione" del P.O.;

visto l'art. 58 del Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo alla designazione delle Autorità responsabili dell'attuazione del P.O.;

visto l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P.;

tenuto conto che il predetto A.M. identifica, prima facie, le funzioni delegate dall'Adg e dall'Autorità di certificazione (AdC) agli O.I.,

nelle more del perfezionamento delle relative Convenzioni;

vista la Delibera di G.R. n. 1158 del 27/11/2008, come modificata ed integrata con D.G.R. n. 367 del 20/07/2009, con la quale, in attuazione dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/2006, sono state individuate, per le Misure F.E.P. di competenza regionale, le funzioni delle strutture competenti e i relativi referenti;

considerato che la D.G.R. di cui al punto precedente, individua nel Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, il soggetto Referente dell'Autorità di Gestione del programma per le Misure del P.O. F.E.P. ad attuazione regionale;

dato atto che, ai fini della valutazione di conformità del Sistema di Gestione e Controllo, la C.E. ha espressamente raccomandato, tra l'altro, alla Autorità di Audit di verificare se l'organizzazione di ciascun O.I. abbia "... a disposizione manuali delle procedure destinati al personale degli OI ...";

ravvisata per quanto sopra la necessità di procedere alla definizione di Linee-guida dirette a fornire criteri, indicazioni e standard procedurali in merito alla pianificazione, selezione, affidamento/ contrattualizzazione, realizzazione delle operazioni e dei connessi circuiti di monitoraggio, controllo e certificazione della spesa (nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale);

Ritenuto a tal fine di approvare, come parte integrante e sostanziale della Descrizione del Sistema di Gestione e controllo dell'O.I. Regione Abruzzo da inviare all'AdG nazionale del

P.O. FEP 2007/2013, l'accluso documento denominato: "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" unito come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare il documento denominato: "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" unito come Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Politiche ittiche Comunitarie di trasmettere la presente Determinazione al MIPAF-D.G. Pesca, al Referente regionale dell'AdC, alla Struttura speciale di supporto per il controllo ispettivo-contabile, al Direttore della Direzione, unitamente alla Descrizione del Sistema di Gestione e controllo, di cui è parte integrante, e di curarne la pubblicazione integrale sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/ e sul *BURA*.

Allegati:

Allegato A: "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato A: Linee guida operative per l'attuazione degli interventi
PARTE GENERALE



REGIONE ABRUZZO

**Direzione Regionale Politiche agricole e di sviluppo
rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione**

Servizio economia ittica e programmazione venatoria

P.O. FEP 2007/2013

***Linee guida operative per l'attuazione degli
interventi***

Indice

Normativa di riferimento	3
INTRODUZIONE	5
Finalità delle linee guida	5
CAPITOLO 1	5
Pianificazione operativa e profili procedurali generali	5
CAPITOLO 2	10
Modalità di selezione delle operazioni	10
CAPITOLO 3	19
Gestione degli interventi	19
3.5 Modalità di erogazione dei contributi	24
CAPITOLO 4	29
Controllo delle operazioni	29
Ulteriori disposizioni	33

Normativa di riferimento

Regolamenti comunitari:

- Reg. (CE) 1198/2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- Reg. (CE) 498/2007 , recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006;
- Reg. (CE) 1681/1994 , relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007.

Norme ed orientamenti forniti alle Autorità di Gestione e di Certificazione ed agli Organismi Intermedi:

- Manuale delle Procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007/2013 , adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009.

Aiuti di Stato:

- Regolamento (CE) n. 875/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004;
- Regolamento (CE) n. 736/2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione , trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
- Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2008/C 84/06), G.U.C.E. n. C 84 del 3/04/2008;

Appalti:

- Decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e successive integrazioni e modifiche;
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Decreto-Legge 4/07/2006, n. 223 (Decreto Bersani) – articolo 13.

Norme ambientali:

- Linee guida per la valutazione ambientale strategica (VAS) Fondi strutturali 2000-2006;
- Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente l'ambiente informa n. 9 – 1999.

Irregolarità e recuperi:

- Regolamento CE n. 1681/1994 come modificato dal REg. CE n. 2035/2005.

Normativa regionale:

- L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica - Fondo unico per le politiche della Pesca" .

INTRODUZIONE

Finalità delle linee guida

Le presenti Linee-guida sono dirette a fornire criteri, indicazioni e standard procedurali in merito alla pianificazione, selezione, affidamento/contrattualizzazione, realizzazione delle operazioni e dei connessi circuiti di monitoraggio, controllo e certificazione della spesa (nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale).

A chi sono rivolte:

Esse si rivolgono a tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione, selezione, affidamento / contrattualizzazione, realizzazione delle operazioni e nella messa a punto, alimentazione e mantenimento in efficienza dei connessi circuiti finanziario, di monitoraggio e controllo di controllo del Programma, nonché ai soggetti attuatori / fornitori di servizi.

Come sono organizzate:

Fatte salve le specificità di misura che dovessero richiedere la produzione di modulistica particolare, alle presenti Linee guida sono allegati i formulari / check list / format / modelli / piste di controllo riepilogati in apposita sezione dell'indice.

CAPITOLO 1

Pianificazione operativa e profili procedurali generali

1.1 Piani Operativi pluriennali

L'opzione pianificatoria principale consiste nell'articolazione di uno o più Documenti pluriennali di indirizzo a cura della Giunta Regionale. I Piani sono sottoposti, a norma della L.R 22/04, ad un passaggio concertativo nell'ambito della Conferenza regionale della Pesca e dell'acquacoltura, ed approvati con Deliberazione della Giunta regionale. Il contenuto minimo dei Piani è costituito dalla declinazione operativa della strategia del Programma mediante descrizione delle linee di intervento, determinazione delle risorse finanziarie destinate, descrizione sintetica delle modalità attuative, indicazione delle eventuali sinergie attivate con altri Fondi strutturali o linee finanziarie nazionali o regionali.

1.2 Procedure di accesso ai finanziamenti : profili generali

In linea generale, le procedure di accesso al finanziamento si distinguono a seconda che le operazioni siano affidate in regime concessorio (per le Misure a Regia) o contrattuale (nel caso di Misure a Titolarità). Si farà sempre ricorso a procedure aperte. Eventuali aiuti di stato sono concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati) nonché alle

condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al momento della concessione dell'aiuto. Potranno essere concessi anche aiuti "de minimis".

1.2.1 Procedure di affidamento in regime concessorio

Le procedure relative ad operazioni affidate in regime concessorio, in conformità della Legge 241/90, sono disciplinate da singoli dispositivi attuativi (Avvisi pubblici), nel rispetto della normativa di riferimento e delle presenti Linee-guida. L'accesso ai finanziamenti sarà garantito attraverso il rispetto delle norme in materia di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, secondo le previsioni contenute nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Le procedure concessorie potranno trovare applicazione anche in forma di "procedure a sportello", con valutazione di mera ammissibilità ed attribuzione dei finanziamenti secondo l'ordine di proposizione delle istanze, in rapporto ad un arco temporale prestabilito, senza predisposizione di graduatorie.

Nel caso in cui i beneficiari degli interventi cofinanziati siano rappresentati da imprese, sarà comunque applicata la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di stato.

Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità alle procedure aperte, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi.
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Regione/Beneficiario.
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle regole concorsuali.

Essi devono contenere/trattare gli aspetti di seguito illustrati

Contenuti minimi degli avvisi pubblici
- <i>Riferimenti Normativi</i>
- <i>Indicazione di Asse, Misura, Sottomisura</i>
- <i>Descrizione delle Finalità della Misura</i>
- <i>Descrizione dell'area territoriale di intervento</i>
- <i>Descrizione degli interventi ammissibili</i>
- <i>Indicazione dei Requisiti soggettivi e oggettivi per la presentazione dei progetti;</i>
- <i>Descrizione delle spese ammissibili</i>
- <i>Descrizione delle Modalità e termini per la presentazione dei progetti:</i>
- <i>Descrizione delle Modalità di documentazione delle istanze</i>

Contenuti minimi degli avvisi pubblici
- <i>Indicazione delle Risorse disponibili e della misura massima del contributo</i>
- <i>Descrizione dei criteri di selezione</i>
- <i>Descrizione delle modalità di valutazione di ammissibilità e di merito</i>
- <i>Descrizione dei termini di istruttoria;</i>
- <i>Descrizione delle procedure di affidamento e delle relative modalità di pubblicizzazione</i>
- <i>Descrizione dei tempi e delle modalità di attuazione e gestione delle operazioni compresi i termini di avvio e conclusione di esse, le varianti, le eventuali proroghe, i vincoli di inalienabilità etc</i>
- <i>Descrizione delle modalità di erogazione e di eventuale revoca/recupero dei contributi</i>
- <i>Descrizione dei controlli, documentali ed in loco</i>

Gli Avvisi pubblici sono adottati con Determina del Dirigente referente dell'AdG (**RAAdG**). Ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, gli Avvisi sono pubblicati, a cura del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca e contemporaneamente pubblicizzati a fini conoscitivi su due quotidiani a tiratura regionale. A fini puramente notiziali gli Avvisi saranno inseriti altresì sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Successivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico, il Servizio provvede all'impegno delle risorse sui competenti capitoli di bilancio. I relativi adempimenti sono curati dall'Ufficio Politiche ittiche comunitarie.

1.2.2 Procedure di affidamento in regime contrattuale

Per la selezione dei progetti da affidare in **regime contrattuale** si applicheranno le norme in materia di appalti pubblici: in particolare, D. Lgs. n.163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni, le direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE in quanto direttamente applicabili e successive modificazioni, la giurisprudenza comunitaria in materia. Per importi limitati (fino a 20.000,00 euro), relativamente a servizi e forniture, potrà trovare applicazione il D.P.G.R. 29/11/2004 n. 2/Reg Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi (B.U.R.A. 22 dicembre 2004, n. 40). Con esclusione degli interventi realizzati in economia trova applicazione, nel caso di specie, il disposto della DGR n° 1158 del 27/11/2008, allegato e) che individua nel Servizio Appalti Pubblici e Contratti la struttura preposta alla cura dei profili formali del procedimento (espletamento delle gare), sia pur in raccordo col Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria per quelli sostanziali.

Di seguito si indicano le fasi e gli adempimenti specifici in merito *all'affidamento di contratto relativo a servizi nei settori ordinari sopra soglia mediante procedura aperta e ristretta*.

Per l'attivazione della procedura, in attuazione delle prescrizioni di cui all'allegato e) della DGR n. 1158 del 27/11/2008 (BURA n. 2 Ordinario del 9/01/2009), il Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) elabora i contenuti tecnici del *bando di gara* per l'affidamento di appalto a procedura aperta o ristretta.

Il Servizio Appalti Pubblici e Contratti (Responsabile gare) svolge le seguenti attività:

- 1) espletare, su mandato del referente dell'Autorità di Gestione, individuato nel dirigente pro-tempore del Servizio Economia Ittica e programmazione venatoria, le procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo svolgimento degli interventi realizzati direttamente dal predetto Servizio;
- 2) assicurare la completezza degli adempimenti in materia di appalti pubblici imposti dalla normativa vigente (preinformazione, postinformazione, prospetti statistici), nonché tutelare la trasparenza dell'azione amministrativa, garantendo uniformità comportamentale all'interno dell'amministrazione regionale;
- 3) esperire apposite e distinte gare per forniture e servizi, di concerto con il Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, nel rispetto della normativa vigente previa elaborazione e pubblicazione dei bandi integrati distinti per ogni gara, nonché all'elaborazione dei capitolati generali e speciali d'oneri le cui disposizioni andranno a disciplinare le distinte gare;
- 4) pubblicare sul sito Internet <http://gare.regione.abruzzo.it> (profilo di committente) le gare indette.

Successivamente alla pubblicazione del Bando di gara, il Servizio Appalti pubblici e contratti provvede anche, a richiesta del Servizio Economia ittica all'impegno delle risorse sui competenti capitoli di bilancio. Espletata la gara detto Servizio provvede all'aggiudicazione definitiva, mentre alla stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara provvede il RAAdG.

Il **bando** contiene informazioni relative a:

- *Amministrazione aggiudicatrice*: Denominazione, indirizzo, Punti di contatto ai quali richiedere eventualmente il capitolato d'oneri, la documentazione complementare ed ulteriori informazioni, modalità per l'invio delle offerte di partecipazione; Tipo di amministrazione aggiudicatrice e Principale settore di attività
- *Oggetto dell'appalto*: Denominazione dell'appalto; Tipo di appalto e luogo di esecuzione; Breve descrizione dell'appalto; Indicazione dei codici CPV; Divisione o meno in lotti, ammissibilità o meno di varianti; Importo complessivo a base di gara, Durata dell'appalto; Scadenza

del bando: in particolare, relativamente alla concessione dei termini minimi per la presentazione delle offerte:

- *per le procedure aperte si contano, salvo urgenza motivata, 52 gg per la presentazione delle offerte a far data dalla trasmissione del bando alla GUUE (art.70, comma 2, D.Lgs. 163/06);*
- *per le procedure ristrette si contano, salvo urgenza motivata, 37 gg. per la presentazione delle domande di partecipazione a far data dalla trasmissione del bando alla GUUE oltre a 40 gg. per la presentazione delle offerte a far data dalla spedizione dell'invito (art. 70, comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 163/06)* Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Cauzione e garanzie richieste, Modalità di pagamento, Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto, Situazione personale degli operatori, Capacità economica e finanziaria, Capacità tecnica, altre eventuali informazioni;
- *Procedura:* Tipo di procedura: (ad es. procedura aperta); Criteri di aggiudicazione (ad es. offerta economicamente più vantaggiosa); Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare; Termine per la ricezione delle offerte; Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione; Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta, termine ultimo per il ricevimento delle offerte; Modalità di apertura delle offerte (data, luogo, ora); Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte;
- *Altre informazioni:* connesso ad un progetto e/o progetto finanziato dai fondi comunitari; Responsabile del procedimento; Procedure di ricorso e Organismo responsabile delle procedure di ricorso, modalità di Presentazione di ricorso; Data di spedizione del bando alla GUUE.

Procedura di pubblicazione del bando

Relativamente alle procedure di pubblicizzazione del bando, il Servizio Appalti pubblici e contratti effettua:

- spedizione del Bando alla Commissione Europea. I Bandi possono essere trasmessi mediante fax o per via elettronica. I bandi redatti e trasmessi per via elettronica sono pubblicati entro 5 giorni dalla loro trasmissione (art. 66, comma 3, D.Lgs. 163/06). I bandi non trasmessi per via elettronica sono pubblicati entro 12 giorni dal loro invio (art. 66, comma 4, D.Lgs. 163/06). Le spese per la pubblicazione dei bandi da parte della Commissione sono a carico della Comunità (art. 66, comma 6 D.Lgs. 163/06).
- pubblicazione dei Bandi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul "profilo di committente" della stazione appaltante, cioè sul sito internet della stessa (art. 66, comma 7, del D.Lgs. 163/06). Per la G.U.R.I. le spese sono a carico di risorse di bilancio regionale.

- pubblicazione dei Bandi sui due siti informatici previsti sia presso l'Osservatorio dei contratti pubblici sia presso il Ministero delle Infrastrutture ai sensi del d.m. 6 aprile 2001, n. 20. Tale ultima forma di pubblicazione deve avvenire non oltre due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e deve contenere gli estremi di tale pubblicazione (art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/07).
- pubblicazione dei Bandi, per estratto, su almeno due tra i quotidiani a diffusione nazionale a più alta tiratura e su almeno due quotidiani a maggiore diffusione a livello locale, in conformità all'art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/06.

Nel caso di procedure in economia (art. 125 del D.lgs 163/2006 e Regolamento Regionale n. 2/2004), tutte le procedure, ivi compresa la fase di affidamento, vengono svolte direttamente dal RAAdG.

CAPITOLO 2

Modalità di selezione delle operazioni

Di seguito si riporta la procedura per la selezione delle operazioni distinguendo tra regime concessorio e regime contrattuale.

2.1 Procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio

Per quel che concerne la selezione delle operazioni in regime concessorio, trovano applicazione i **criteri di selezione** approvati per ciascuna misura dal Comitato di Sorveglianza.

Le modalità di presentazione delle istanze sono definite nei singoli Avvisi, in conformità a quanto appresso specificato. E' comunque esclusa la presentazione a mano di istanze e documenti in qualsiasi fase della procedura di selezione. Al protocollo delle istanze è riservata particolare attenzione al fine di consentire la tracciabilità del procedimento. Presso l'O.I. opera il Protocollo informatico.

a) Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando un apposito modello conforme all'Allegato A. Alla domanda deve essere unita la documentazione in esso specificata, prodotta in originale o copia conforme, e in corso di validità alla data di presentazione.

La domanda deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127. Sulla busta devono essere trascritti i riferimenti indicati nell'Avviso.

Di regola, per ciascuna Misura è emesso un solo Avviso strutturato su una pluralità di finestre temporali per la presentazione delle istanze di contributo. I termini stabiliti sono perentori e decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca. Anche per le scadenze successive alla prima le istanze potranno essere prodotte a partire dalla pubblicazione di apposito avviso sullo stesso sito.

Qualora le scadenze coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo successivo giorno feriale. Farà fede la data di spedizione della raccomandata desumibile dal timbro postale.

b) Documentazione standard

Tenuto conto degli schemi di bando approvati a livello centrale dalla Cabina di Regia (CdR) ed adottati con D.M. in conformità all'Accordo Multiregionale, fatte salve le specificità di Misura, che saranno affrontate nei singoli Avvisi e che potranno comportare l'inserimento di ulteriori documenti o l'avulsione di taluno di quelli sottoelencati, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono di norma presentare:

1) **Domanda conforme all'Allegato A);**

2) **Elaborato progettuale composto, di regola, da:**

- a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi;
 - ✓ descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;
 - ✓ descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, anche con riferimento alla produzione attesa;
 - ✓ descrizione della base occupazionale attuale e di quella da conseguire ad intervento ultimato; nel caso di Impresa di nuova costituzione, occorre stimare il numero di Unità lavorative/anno (ULA) ovvero il numero di persone che lavoreranno nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno, computato in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione CE n. 361 del 6/5/2003;
 - ✓ esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso una analisi di mercato, studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio, quali, indicativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, etc, l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
 - ✓ elementi indicativi in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai relativi oneri;
 - ✓ descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;
 - ✓ eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;

- ✓ quadro economico di progetto che trovi corrispondenza nel computo metrico e nei preventivi/fatture, redatto in conformità all'allegato B);
- ✓ cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'atto concessorio;
- ✓ in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- b)** elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- c)** idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle imbarcazioni e delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;
- d)** calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico in duplice copia, relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Il computo metrico va redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste al successivo paragrafo 3, lettera d). Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture di cui alle successive lettere e), f) e g);
- e)** almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere le seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, elementi identificativi del fornitore, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;
- f)** quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto e);
- g)** per le spese eventualmente già effettuate a partire dal 20/12/2007, è necessario produrre copia autenticata nelle forme di legge delle fatture di

acquisto e gli estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra documentazione equivalente;

h) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;

i) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene.

3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

- a) dichiarazione recante gli Indicatori di realizzazione fisici di cui al Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III conforme all'allegato C);
- b) nel caso di Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, dichiarazione estimativa redatta da un tecnico abilitato relativa al fatturato o al totale di bilancio annuo da raggiungere nell'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
- c) per investimenti che comportino l'ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite esclusivamente all'impianto di acquacoltura, idonea documentazione attestante l'iscrizione nei Registri Navali tenuti presso le Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona;
- d) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui il l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- e) affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito finalizzato alla realizzazione del progetto di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato D) ;
- f) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- g) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;

- h) per gli interventi da realizzare su aree demaniali, concessione demaniale o, in subordine, copia dell'istanza di rilascio della concessione e dichiarazione dell'Organismo competente comprovante che la richiesta è istruttoria;
- i) in caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti Enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- j) nulla osta sanitario rilasciato dalla ASL o da altro organismo pubblico competente che certifichi l'idoneità delle acque per l'allevamento; in alternativa, può essere prodotta dichiarazione ex DPR 445 attestante l'avvenuta richiesta del documento in data anteriore al termine fissato per l'invio della domanda di contributo;
- k) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante il riepilogo delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati (da allegare tutti all'istanza) e quelli in itinere (all'istanza va allegata la richiesta di rilascio, il titolo dovrà essere prodotto ai fini della concessione dei benefici);

4) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

c) Selezione delle domande

La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento comporta una duplice valutazione: di ricevibilità/ammissibilità e di merito.

c1) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità

Il protocollo in entrata è apposto direttamente sulla busta contenente la domanda di contributo, senza aprirla, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

Il Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute. I relativi adempimenti sono incardinati sull'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità consiste:

- nell'accertamento della tempestività e della regolarità dell'invio dell'istanza;
- nell'accertamento della completezza documentale;

Essa si svolge con l'ausilio di un'apposita check list istruttoria unita all'Avviso, redatta sulla base dello schema allegato F).

L'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie, avvalendosi dell'Assistenza tecnica al P.O., provvede a:

- verificare l'integrità del plico, la tempestività, l'invio a mezzo raccomandata postale A/R, l'aderenza alle formalità di compilazione del plico specificate nell'avviso;
- dichiarare irricevibili i plichi che, all'esito del predetto esame preliminare, risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione come sopra specificate;
- comunicare agli interessati l'eventuale irricevibilità;
- aprire i plichi ricevibili, datare e siglare l'istanza e ciascun documento/dichiarazione ad essa allegato;
- attribuire a ciascuna istanza ricevibile un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente composto di tre sezioni distinte, come di seguito indicato:
 - 1) assegnazione di un progressivo;
 - 2) identificazione del codice di misura come di seguito indicato:
 - a) mis. 1.3 investimenti a bordo dei pescherecci : AP
 - b) mis. 1.4 piccola pesca costiera: PPC
 - c) mis. 1.5 compensazioni socio economiche: CSE
 - d) mis. 2.1 acquacoltura: AC
 - e) mis. 2.3 trasformazione e commercializzazione: TR
 - f) mis. 3.1 azioni collettive: ACO
 - g) mis. 3.2 protezione sviluppo fauna e flora acq.: BA
 - h) mis 3.3 porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca: PP
 - i) mis. 3.4 sviluppo di nuovi mercati: PRO
 - l) mis. 3.5 operazioni pilota: OPI
 - m) mis. 3.6 modifiche pescherecci : MP
 - n) mis. 4.1 sviluppo sostenibile zone di pesca: SZ
 - o) mis. 5.1 assistenza tecnica: AT
 - 3) ultime due cifre dell'anno di riferimento (anno di pubblicazione del relativo bando).
- trasmettere l'elenco delle istanze pervenute all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali dello stesso Servizio per la successiva immissione da parte di quest'ultimo nel Sistema informatico "Finanziamenti Pesca" del SIAN, o su altro Sistema informatico indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione, dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate.

Qualora la domanda, pur ricevibile, risulti incompleta, il Responsabile del predetto Ufficio ne dà notizia all'interessato con raccomandata postale A/R. Il perfezionamento deve avvenire, a pena di decadenza, mediante invio dei documenti non uniti all'istanza, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R, entro un termine perentorio fissato dall'Avviso a decorrere dalla ricezione della predetta richiesta . La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo; alla nota deve essere allegato l'elenco dei documenti che con essa sono trasmessi. Non sono comunque sanabili le istanze che risultino prive di sottoscrizione nelle forme previste dal Bando; esse sono pertanto dichiarate immediatamente

inammissibili, e di ciò si provvede a dare notizia all'interessato.

Qualora, decorso il termine assegnato, perduri l'incompletezza della domanda o siano prodotti a fini integrativi documenti incongrui o parziali, il Servizio provvede a dichiarare inammissibile l'istanza e a dare comunicazione della esclusione dalle fasi successive della valutazione a mezzo Raccomandata postale A/R, evidenziando le cause di inammissibilità riscontrate.

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità è completata, di norma, nel termine di giorni 30 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

c2) Valutazione di merito delle istanze

Completata la fase della valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, il Servizio Economia ittica e Programmazione Venatoria provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento. Questa fase valutativa è coordinata dall'Ufficio Politiche ittiche comunitarie, che si avvale di un Nucleo di Valutazione a tal fine istituito dal Dirigente, comprensivo di professionalità specifiche espresse da altre Strutture regionali o comunque pubbliche integrate, ove necessario, di Esperti esterni. Al Nucleo partecipano come Presidente il Dirigente del Servizio e come componente il Responsabile dell'Ufficio Politiche ittiche Comunitarie. Funge da Segretario un impiegato del Servizio.

Allo scopo di rendere trasparente e coerente la valutazione, i dispositivi di attuazione delle singole Misure (Avvisi pubblici) recano specifiche Griglie di valutazione articolate su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione. Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito, su scala centesimale, ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio alla luce degli obiettivi della Misura. Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso. La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall'elenco riepilogativo di cui all'avviso/bando specifico.

Il Nucleo compila per ciascun Progetto una check list unita all'Avviso, redatta in coerenza con lo schema allegato G) ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della Griglia di valutazione.

Ove ne ravvisi la necessità il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità, mediante trasferimento al Servizio delle check list di progetto redatte dal Nucleo.

2.2 Procedura per la selezione di operazioni in regime contrattuale

Quando le operazioni sono selezionate attraverso gara d'appalto la procedura è disciplinata dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici relativi

a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni Per i servizi, lavori e forniture attuati in economia dal RAdG si utilizzeranno le procedure stabilite dal Regolamento 2/2004, utilizzando i massimali di cui all'art. 125 del suddetto D.Lgs. 163/2006.

Nelle procedure di selezione, le principali differenze rispetto al regime concessorio attengono ai seguenti aspetti:

- nomina della Commissione giudicatrice;
- valutazione;
- aggiudicazione;
- stipula e sottoscrizione del contratto.

Nomina della Commissione giudicatrice

Nel caso in cui la scelta della migliore offerta avviene secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 84, comma 1, D.Lgs. 163/06), il Dirigente del Servizio Appalti pubblici e contratti nomina, su indicazione del Servizio Economia ittica e programmazione venatoria, una Commissione di Valutazione composta di soggetti portatori di peculiari competenze di merito e tecnico-giuridiche per la sola valutazione delle offerte tecniche. Tutti gli altri adempimenti sono curati dal Servizio Appalti Pubblici e Contratti.

La nomina della Commissione di valutazione dell'offerta tecnica e la costituzione della stessa avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 84, comma 10, del D.Lgs. 163/06).

Valutazione

Nelle procedure aperte il processo di valutazione sarà di norma così articolato:

- verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità (in seduta pubblica);
- controllo sul possesso dei requisiti dichiarati (su un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate scelti con sorteggio pubblico);
- valutazione delle offerte tecniche (in seduta riservata) a cura della suddetta Commissione;
- valutazione delle offerte economiche (in seduta pubblica);
- individuazione delle offerte anormalmente basse ed eventuale richiesta di giustificazioni in aggiunta a quelle presentate a corredo dell'offerta.

Nelle procedure ristrette il processo di valutazione sarà così articolato:

- verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità (in seduta pubblica);
- controllo sul possesso dei requisiti dichiarati (su un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate scelti con sorteggio pubblico);

- invio della lettera di invito a tutti coloro la cui domanda di partecipazione sia risultata regolare ed ammissibile;
- verifica della sussistenza delle condizioni di ricevibilità delle offerte (in seduta pubblica);
- valutazione delle offerte tecniche (in seduta riservata) a cura della suddetta Commissione;
- valutazione delle offerte economiche (in seduta pubblica);
- individuazione delle offerte anormalmente basse ed eventuale richiesta di giustificazioni in aggiunta a quelle presentate a corredo dell'offerta.

Aggiudicazione

Relativamente a tale attività le fasi procedurali sono di seguito descritte:

- aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente, ad opera della Commissione giudicatrice (art. 11, comma 4, D.Lgs. 163/06);
- aggiudicazione definitiva, ad opera del Servizio Appalti Pubblici e Contratti, previa verifica della regolarità formale delle fasi procedurali precedenti (art. 11, comma 5, del D.Lgs. 163/06);
- verifica del possesso dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi tra i concorrenti sorteggiati, ad opera della stazione appaltante (art. 11, comma 8, ed art. 48, comma 2, del D.Lgs. 163/06). Se la verifica da' esito positivo l'aggiudicazione definitiva diviene efficace. In caso contrario si procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla nuova aggiudicazione (art. 48, comma 2, del D.Lgs. 163/06);
- comunicazione agli offerenti da parte del Servizio Appalti Pubblici e Contratti dell'intervenuta aggiudicazione in un termine non superiore a 5 giorni (art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/06);
- invio di un avviso alla Commissione Europea relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione entro 48 giorni dalla data di aggiudicazione del contratto (art. 65, comma 1, del D.Lgs. 163/06).

CAPITOLO 3

Gestione degli interventi

Con l'affidamento/contrattualizzazione delle operazioni agli attuatori/beneficiari si entra nella fase del processo gestionale relativo all'attuazione fisica e finanziaria, articolato nelle seguenti fasi: avvio, realizzazione, conclusione e archiviazione delle operazioni. Anche riguardo all'attuazione delle operazioni è bene distinguere tra operazioni affidate in regime concessorio (Operazioni a Regia) e operazioni affidate in regime contrattuale (Operazioni a Titolarità).

3.1 Gestione delle operazioni affidate in regime concessorio

Gli adempimenti appresso specificati sono istruiti dall'Ufficio Politiche ittiche comunitarie.

3.1.1 Pubblicazione delle graduatorie

Le istanze valutate positivamente sono inserite in apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato; qualora non sussistano esigenze di riesame, l'atto di approvazione è emesso dal Servizio entro giorni 30 dal completamento della valutazione di merito. Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A. , della graduatoria di merito e dell'elenco dei beneficiari.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario ed al relativo progetto/intervento saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

3.1.2. Ammissione al contributo

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'Avviso, l'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie chiede con raccomandata postale A/R di produrre, nel termine decadenziale di trenta giorni decorrenti dal ricevimento di essa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte. A tutti i beneficiari il predetto Ufficio inoltre chiede di produrre, oltre alla certificazione camerale già presentata con l'istanza, ove non sia più in corso di validità, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente. Nel caso di investimenti già realizzati o in corso d'opera, va prodotta anche una autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati. Anche la documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella

del perfezionamento documentale, nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura specificata nell'Avviso, e portati a conoscenza degli interessati mediante raccomandata postale a/r.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso, articolato in quota comunitaria, quota nazionale, quota regionale;
- punteggio

L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria.

3.1.3 Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dai benefici, entro novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori e darne comunicazione al Servizio concedente.

L'avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni/servizi con la data del primo Documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) oppure, nel caso di lavori pubblici eseguiti da Soggetti Pubblici nonché di quelli eseguiti da privati ricompresi tra quelli di cui all'articolo 32, lettere d) , e) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con la data del contratto di fornitura.

L'avvenuto avvio dei lavori deve essere comunicato all'Amministrazione concedente inviando a mezzo raccomandata postale A/R apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/ 2000 sottoscritta dal beneficiario, conforme all'allegato J).

I progetti dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo, fatti salvi l'eventuale proroga e il minor termine che l'Amministrazione può fissare in apertura degli avvisi successivi al primo in ragione del rispetto dei termini di attuazione del programma o di quelli di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine di completamento, dovranno essere state realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti previsti, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. Le unità da pesca asservite ad impianti di acquacoltura

dovranno aver già conseguito l'iscrizione alla IV classe del Registro Navi minori e galleggianti delle Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona.

3.1.4 Varianti

Il Servizio potrà autorizzare una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva e, comunque, non oltre i quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nel Paragrafo c2 del Capitolo 2, denominato "Valutazione di merito", subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità e con la medesima documentazione richiesta in sede di presentazione delle istanze, come descritto al precedente Capitolo 2.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%.

L'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata dovuta una autorizzazione preventiva accertata in sede di verifica finale non sottoposte alla Amministrazione concedente, comporta il disconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

3.1.5. Proroghe

Sarà possibile richiedere, per ragioni motivate da comprovare adeguatamente, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

Potranno essere valutate, compatibilmente con i tempi del Programma e il rischio di disimpegno, richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a sei mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dal Servizio.

3.1.6. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di beni/impianti acquisiti/realizzati col contributo FEP non è consentita prima che trascorrono 5 anni dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Parimenti, per le imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura finanziati con il FEP, non è consentita la vendita ovvero l'utilizzo per fini diversi prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Detto vincolo viene annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti. La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

3.1.7. Obblighi del beneficiari

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento in denaro mediante: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, IVA inclusa, consistenti nella:
 - ✓ realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;
 - ✓ acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.

3.2 Attuazione di interventi affidati in regime contrattuale

Stipula e approvazione del contratto

Per le misure a titolarità, a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'amministrazione, attraverso il Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria (RAdG), procede alla stipula del contratto con il soggetto risultato aggiudicatario.

Con esclusione degli interventi attuati in economia, il contratto viene stipulato non prima di 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione agli altri concorrenti (art. 11, comma 10 del D.Lgs. 163/06) e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva (art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/06).

Il contratto può essere stipulato mediante atto pubblico notarile, mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante, oppure mediante scrittura privata, nonché in forma elettronica (art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/06).

Durante la realizzazione dell'operazione il Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria riceve periodicamente dall'attuatore gli stati di avanzamento lavori accompagnati dalle relative domande di rimborso (fatture), se previsto dal Capitolato. Sulla base degli stati di avanzamento lavori e delle domande di rimborso il Servizio ordina il pagamento della fattura e alimenta il sistema di monitoraggio con i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

La conclusione dell'operazione va comunicata immediatamente dall'Aggiudicatario al Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria ed alla struttura preposta al controllo di 1° livello sulle operazioni a titolarità del RAAdG (Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile).

Contestualmente l'aggiudicatario deve chiedere l'erogazione del saldo dietro presentazione di relativa fattura e relazione finale. Il Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria controlla la completezza e la regolarità formale della documentazione e inserisce i dati fisici e procedurali nel sistema regionale di monitoraggio. Il Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria ordina il pagamento del saldo, previa verifica della documentazione dimostrativa della corretta esecuzione dell'operazione. Gli adempimenti istruttori sono in capo all'Ufficio Politiche ittiche e comunitarie; quelli afferenti il Monitoraggio, all'Ufficio Monitoraggio e controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali; quelli afferenti al controllo di 1° livello alla Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile.

3.4 Affidamento di parte delle attività a terzi

E' vietato il subappalto.

3.5 Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è erogato, di regola, con riferimento alle procedure di affidamento concessorio, secondo le seguenti modalità:

- per avanzamenti successivi mediante:
 - anticipo (facoltativo) fino al 20% del contributo concesso, a dimostrato avvio dei lavori;
 - unico SAL (Stato Avanzamento Lavori) di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato (purché non inferiore al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico degli investimenti pari o superiore) e l'anticipo erogato;
 - saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
- in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi. Tale fattispecie ricorre sempre nel caso in cui alla data di presentazione della domanda, gli investimenti siano già stati avviati o conclusi.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 50 % della spesa ammessa.

Tutte le richieste di pagamenti (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale, erogazione in unica soluzione) devono formare oggetto di specifica domanda sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, come da allegati K), l) L).

A): Richiesta di prima anticipazione

Alla richiesta deve essere unita, di regola, fatte salve le specifiche prescrizioni dell'Avviso, la seguente documentazione:

- 1) con esclusione degli Enti pubblici: fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. Detta polizza dovrà garantire la Regione Abruzzo - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, nonché nel caso di mancata, parziale o difforme realizzazione del progetto rispetto a quello approvato. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;
- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B): Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

Alla richiesta deve essere unita, di regola, fatte salve le specifiche prescrizioni dell'Avviso, la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali, va sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Esso deve essere redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste nei singoli bandi. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture;
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N);
- 8) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).

- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 12) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 13) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

C): Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

Alla richiesta deve essere unita, di regola, fatte salve le specifiche prescrizioni dell'Avviso, la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 2) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali, va sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Esso deve essere redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste nei singoli bandi. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture;

- 3) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture relative a tutte le spese sostenute per l'attuazione del progetto debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre in alternativa copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N);
- 8) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente ;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 12) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, iscrizione delle unità di navi presso i Registri navali regionali e possesso delle relative autorizzazioni alla navigazione, eventuali bolli CE, etc.);
- 13) allegato conforme al modello unito all'Avviso relativo agli indicatori di realizzazione fisica degli interventi;
- 14) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 15) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

CAPITOLO 4

Controllo delle operazioni

4.1 Costi Ammissibili

Le domande di rimborso, affinché possano essere certificate all'UE, devono fare riferimento a costi ammissibili ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE 1198/2006.

In materia di ammissibilità della spesa, le Amministrazioni nazionali e regionali responsabili del FEP hanno convenuto sull'importanza di definire congiuntamente gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse pubbliche e rientranti nell'ambito di intervento del FEP.

La Cabina di Regia ha, pertanto, definito il Vademecum delle spese ammissibili per la programmazione 2007-2013 (adottato con DM. 50 del 9/9/2009). Il Servizio lo recepisce nelle presenti Linee-Guida, disponendone l'immediata applicabilità agli interventi di cui al PO FEP 2007/2013.

I criteri generali da adottare affinché un costo possa essere imputato all'azione finanziata e quindi riconosciuto come ammissibile sono, in via generale, i seguenti:

- deve essere strettamente connesso all'azione approvata e realizzata;
- deve essere giustificato da documenti contabili che abbiano valore probatorio;
- deve essere reale, effettivamente sostenuto e registrato in contabilità generale e riclassificato nella contabilità specifica di progetto;
- deve essere sostenuto nel periodo di vigenza del finanziamento;
- deve essere contenuto nei limiti degli importi approvati a preventivo.

4.2 Controlli sulle operazioni

E' previsto l'esperimento, su ciascuna operazione, di controlli amministrativi documentali in sede e di verifiche in loco. All'esito o per il perfezionamento dell'attività di verifica, il Servizio ha sempre facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ove ritenuti necessari.

In particolare, per ciascun pagamento è effettuata una verifica preventiva della documentazione esibita. Il pagamento del S.A.L., quello del saldo e il pagamento in unica soluzione conseguono ad una specifica verifica in loco che, nel caso del saldo e del pagamento unico, è anche finalizzata ad accertare il completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali.

Ulteriori verifiche in loco possono essere disposte in relazione alla segnalazione di irregolarità, comunque acquisita, ed al fine di verificare eventuali situazioni di inerzia dell'attuatore.

Le verifiche in loco sono comunque condotte nei casi e secondo le procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009, pubblicato sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/, in conformità allo schema di check list di cui agli allegati O) e Obis). Nel caso di Misure a Regia, i controlli documentali spettano agli Uffici Politiche ittiche comunitarie e Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali in ragione delle rispettive competenze, come da DGR 367/09 allegata; le verifiche in loco sono svolte dall'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.

Nel caso di Misure a Titolarità, che vedono come beneficiario delle azioni il RAdG, i controlli documentali e in loco sono eseguiti dalla Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile, che redige a tal fine specifica check list.

Al fine di consentire al Responsabile del controllo di 1° livello, individuato con DGR n. 367 del 20/07/2009 nella Struttura Speciale di Supporto Controllo ispettivo contabile, con sede in Via Leonardo da Vinci n. 6, 67100 L'Aquila, di poter programmare, ed eseguire, i controlli di propria competenza, il RAdG, comunica, alla stessa Struttura Speciale:

- 1) l'avvenuta pubblicazione del Bando di Gara, ovvero copia della determina con la quale viene disposto il ricorso alla procedura in economia;
- 2) i nominativi degli operatori economici aggiudicatari;
- 3) le determinazioni con le quali, in corso d'opera, vengono disposti pagamenti per SAL e/o a Saldo, in favore dei fornitori.

4.3 Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, sia inferiore al 50% del totale del progetto;.
- in caso di varianti non autorizzate;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;
- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca per tutta la durata del periodo di sovvenzione;
- variazioni di destinazioni d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di cofinanziamento, ovvero impiego degli stessi per usi diversi da quelli previsti nel progetto approvato, intervenute nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo;
- cambiamenti nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo, nella natura della proprietà dei beni realizzati/acquisiti ovvero la cessazione o il cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva che se ne avvale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme eventualmente liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto e degli altri pagamenti liquidati, quindi sarà dato corso, occorrendo, alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Gli adempimenti in materia di recupero spettano all'Ufficio Politiche ittiche comunitarie, che ne forma oggetto di informativa all'Ufficio Monitoraggio e controllo per quanto di competenza, anche con riferimento alla segnalazione alla Autorità di Certificazione.

4.4 Predisposizione e manutenzione delle piste di controllo

In aderenza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dettati dagli artt. 57 e 71 del Reg. 1198/2006, I processi gestionali e di controllo delle attività da porre in essere per avviare, eseguire e concludere le operazioni nell'ambito del Programma devono essere riportate e descritte nella Pista di controllo ai sensi dell'art. 47 del Reg. CE 498/2007.

La Pista di Controllo infatti costituisce la rappresentazione sotto forma di diagramma di flusso del quadro procedurale degli adempimenti, delle attività e degli atti semplici; essa consente altresì di registrare la localizzazione/collocazione della documentazione tecnica ed amministrativa ed, infine, concorre sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

La Pista di Controllo, individuando l'intero processo gestionale, consente di accedere alla documentazione relativa alla singola operazione e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (in primo luogo presso il Beneficiario), riguardo a tutte le operazioni finanziate dal POR. In particolare, le Piste individuano i momenti, gli attori e le sedi di contabilizzazione e dichiarazione della spesa ai diversi livelli di responsabilità.

La Pista di Controllo è adottata dal Referente regionale dell'AdG. Essa è periodicamente aggiornata sulla base delle modifiche eventualmente intervenute nei processi attuativi. Gli aggiornamenti sono approvati con le stesse modalità.

Per quanto attiene la struttura, la Pista di controllo è articolata in due sezioni, rispettivamente riferite alle operazioni "a regia" ed a quelle "a titolarità"; per quanto attiene il contenuto, la Pista di Controllo consente di:

- a) confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati ad ogni livello riguardo alle operazioni. La documentazione giustificativa è conservata dai beneficiari nel dossier di operazione;
- b) verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario: il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario è registrato, documentato e verificabile sulla contabilità regionale al momento dell'erogazione della tesoreria dei mandati di pagamento;
- c) verificare che le operazioni siano state selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
- d) tenere traccia, delle specifiche tecniche, del piano di finanziamento, dei documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, della documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, delle relazioni sui progressi compiuti e delle relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati: la documentazione relativa a tali aspetti è contenuta nei "dossier di operazione".

4.5 Archiviazione dell'operazione

Tutti i documenti giustificativi in originale o in copia autenticata su supporti comunemente accettati (art. 87 del Reg. CE 1198/2006 e art. 45 Reg. CE 498/2007) relativi alle spese e alle verifiche del Programma Operativo devono essere tenuti, da parte dei Beneficiari, a disposizione della Commissione e della Corte dei Conti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per i tre anni successivi alla chiusura del P.O. o, in alternativa per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

Il Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria assicura l'archiviazione e conservazione, per lo stesso periodo, della documentazione relativa alla gestione dell'operazione e la documentazione sulle verifiche effettuate (per le misure a regia), nonché la documentazione di spesa per le operazioni in cui figura come beneficiario (misure a titolarità).

A tal fine, per ciascun progetto finanziato, presso il Servizio è costituito un "dossier di operazione", in unico esemplare, detenuto dall'Ufficio Politiche ittiche comunitarie, alimentato anche dalle risultanze dell'attività posta in essere ai fini del controllo dell'operazione stessa.

Le risultanze dei controlli di 1° livello eseguite sulle misure a titolarità dalla Struttura speciale di supporto per il Controllo Ispettivo contabile sono archiviate dalla stessa Struttura.

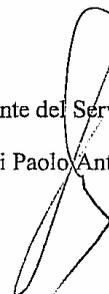
Nel Caso di procedure di gara il cui affidamento è curato dal Servizio Appalti Pubblici e Contratti, gli atti di gara, sono archiviati presso detto Servizio.

Il RAdG assicura altresì, attraverso l'Ufficio Monitoraggio e controllo Politiche ittiche nazionali e regionali, un'archiviazione informatizzata delle operazioni mediante inserimento dei dati nel sistema informatizzato del SIAN.

Ulteriori disposizioni

Nel caso in cui, nel corso dell'attuazione di specifiche Operazioni, tra cui si segnala, in quelle afferenti l'attuazione dell'asse IV del FEP (Gruppi di Azione Costiera) il RAdG e/o il RAdC dovessero delegare uno o più compiti ad altro organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento CE 498/2007 le relative convenzioni saranno formalmente registrate per iscritto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Di Paolo Antonio



Allegato A: Linee guida operative per l'attuazione degli interventi
ALLEGATI

**LINEE GUIDA OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

ALLEGATI

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato A – Modello di domanda	3
Allegato B – Quadro economico di progetto	6
Allegato C – Dichiarazione di impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui all'Allegato III del Reg CE 498/2007	7
Allegato D – Affidamento bancario	8
Allegato E – spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili	9
Allegato F – Schema di check list istruttoria	10
Allegato G - Check list graduazione e valorizzazione delle istanze	12
Allegato H – Griglia di valutazione misure	13
Allegato J – Dichiarazione di avvio dei lavori	14
Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione	16
Allegato I – Richiesta di liquidazione per SAL	18
Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale/saldo finale SAL	20
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute	22
Allegato N – Dichiarazione liberatoria	23
Allegato O – Schema di verbale di verifica	24
Allegato Obis – Schema check list di controllo di I° livello	27
Allegato P – Piste di controllo per le operazioni a regia a valere sulle misure di cui agli Assi 1, 2 e 3	31
Allegato Q - Piste di controllo per le operazioni a titolarità a valere sulle misure di cui all'Asse 5	32

Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
 Ufficio Politiche ittiche comunitarie
 Via Catullo, n° 17
 65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. _____ Reg. CE 1198/2006)
 Asse prioritario _____ - Misura _____ "denominazione Misura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____,
 Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
 nella qualità di _____ dell'Impresa _____ con
 sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A.
 _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____,
 consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
 sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
 sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario _____, Misura
 _____, denominata: "_____"; la concessione del contributo
 pubblico di Euro _____ (in lettere: _____
 _____/____), pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro
 _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione:
 "_____
 _____"
 localizzato nel Comune di _____,
 Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità (barrare le sole voci che interessano):

- L'intervento da realizzare è localizzato:
nel territorio abruzzese, in località/Via _____,
Comune di _____, Prov _____;

- la Ditta possiede i seguenti requisiti:

DICHIARA altresì:

- l'impresa richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi derivanti dalla Contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di non aver commesso gravi violazioni delle norme relative al Diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 Dicembre 1999;
- di non essere oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza il soggetto richiedente non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- di non aver beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

Il soggetto richiedente si impegna :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;

Esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

Il sottoscritto, ai sensi della legge 675/96, dichiara, inoltre, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente Bando.

Allegati:

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- Documentazione di cui all'art. _____ del Bando:
 - 1) Elaborato progettuale
 - 2) Certificazioni e dichiarazioni
 - 3) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

Data

Timbro e Firma

Allegato B – Quadro economico di progetto

Impresa

.....

MACROCATEGORIE DI SPESA (specificare le spese come da Allegato E)	Costi in Euro
a) "....." - - -	
Totale a)	
b) "....." - - -	
Totale b)	
c) "....." - - -	
Totale c)	
d) "....." - - -	
Totale d)	
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d)	

Data.....

Il Tecnico Progettista
Timbro e firma

Allegato C – Dichiarazione di impegno a comunicare i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
_____ dell'Impresa _____ con sede legale nel
Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
telefono _____, fax _____, e-
mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
2007/2013 - (art. _____ Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario _____ - Misura "denominazione della
Misura" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo), si impegna con
la presente a comunicare tutte le informazioni che verranno richieste dal Servizio Economia ittica e
Programmazione venatoria ai fini della quantificazione degli indicatori del Programma, in attuazione
dell'art. 40 del reg. CE 498/2007.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Allegato D - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo ;
- 3) titoli azionari , obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale ;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione ;
- 5) L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data del 20/12/2007, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente , fino a concorso del cofinanziamento dovuto .

Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili

(linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 adottate con D.M. n. 50 del 9/9/2009)

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alle seguenti macrocategorie e quelle ad esse connesse, complementari ed affini:

a)

b)

c)

d)

Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei Regolamenti comunitari inerenti il FEP.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Allegato F – Schema di Check list istruttoria

**ART. 6 - “VALUTAZIONE DELLE DOMANDE”
LETT. A) - “VALUTAZIONE DI RICEVIBILITÀ /AMMISSIBILITÀ”**

N° protocollo apposto sul plico: RA..... del.....

FASE 1): VALUTAZIONE DI RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico contenente il riferimento: “FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 2.3 (Cognome)..... (Nome)..... (Via).....(Comune).....(Prov.).....”	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELL’ACCERTAMENTO DELLA FASE 1):		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Codice alfanumerico attribuito

FASE 2): VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1) - Allegato A debitamente sottoscritto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) - Elaborato progettuale costituito da:		
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) - Certificazioni e dichiarazioni concernenti:		
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

4) - Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmessi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE 2):		
<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile		
<input type="checkbox"/> Istanza da integrare con la seguente documentazione:		
<input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Data

Il Responsabile dell'Ufficio

Allegato G – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze
(Scheda operativa tipo)

Asse			
Misura			
Richiedente			
Codice progetto			
Titolo del progetto			
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
Criteria di selezione	Peso (punteggio massimo attribuibile)	Valorizzazione dei criteri di selezione	Punti attribuiti
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al ___% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti ___			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al ___% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti ____			

Data.....

Firma dei componenti
il Nucleo di Valutazione

Allegato H – Griglia di valutazione Misura**Premessa**

La Griglia di Valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai Criteri di Selezione indicati nell’articolo _____ del Bando di gara .

Ciascuna Area di Valutazione è strutturata su tre colonne.

La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura) .

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo _____.

CRITERI DI SELEZIONE	PESO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. _____ Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario _____ - Misura _____ : "denominazione Misura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 _____ dell'Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
 2007/2013 - (art. _____ Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario _____ - Misura _____ "denominazione
 Misura" - con riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo),

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
 sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni
 previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____, entro 90 giorni dalla notifica della
 Determinazione di concessione dei contributi n° DH8/..... del ricevuta in data
 raccomandata A/R n°.....

La data di inizio lavori corrisponde a

(barrare la/e voce/i che interessa/no):

A) Per interventi comprendenti solo la fornitura di beni:

- con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
 con la data di versamento della caparra confirmatoria;
 con la data del contratto di fornitura (qualora registrato);

B) Per interventi comprendenti opere edili ed affini:

- con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Allega:

- documentazione di cui sopra , in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
 n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
 Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____
 n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____
 Nominativo del Responsabile _____

Si impegna a comunicare , entro _____ giorni , ogni eventuale variazione intervenuta , a mezzo fax da inviarsi al n. 085/7672932.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. _____ Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario _____ - Misura _____ : “denominazione Misura”

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 _____ dell'Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art.
 _____ Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario _____ - Misura _____ “denominazione Misura” - con
 riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo),

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso a
 titolo di prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente
 Istituto bancario _____,
 agenzia _____ di
 _____ Codice IBAN _____

Allega alla presente la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria o polizza assicurativa o polizza redatta secondo i criteri di cui all'art. 17;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità,
- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. _____ Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario ___ - Misura ____: "denominazione Misura"

Invio: Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 _____ dell'Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art.
 _____ Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario ___ - Misura ____ "denominazione Misura" - con
 riferimento all'istanza n. _____ (codice identificativo),

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al ____% del contributo concesso, a titolo di SAL,
 mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
 _____, agenzia _____ di _____
 _____ Codice IBAN _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
 sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni
 previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari
 al ____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al ____% del totale dei lavori preventivati;

di non aver richiesto la prima anticipazione pari al ___% del contributo concesso;

ovvero (barrare la voce che interessa)

di aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al ___% del contributo concesso, per la somma di € _____,

DICHIARA altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. _____ del Bando, di seguito indicata:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- _____;

- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data.....

Timbro e Firma

Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

Casella riservata all'Ufficio:

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria
Ufficio Politiche ittiche comunitarie
Via Catullo, n° 17
65127 – Pescara

Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. _____ Reg. CE 1198/2006)
Asse prioritario ____ - Misura _____: “denominazione Misura”

Racc. A/R

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
 _____ dell'Impresa _____ con sede legale nel
 Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-
 mail _____, in qualità di beneficiario del contributo
 complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP
 2007/2013 - (art. _____ Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario ____ - Misura _____
 “denominazione Misura” - con riferimento all’istanza n. _____ (codice identificativo),

CHIEDE

L'erogazione del contributo di € _____ pari al _____ % del contributo concesso
 mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
 _____, agenzia _____ di
 _____ Codice IBAN _____ a titolo di (barrare
 il caso che ricorre):

- saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di €.....a titolo di
 (indicare se anticipo e/o SAL);
 richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al _____% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

Allega alla presente la documentazione di cui all'art. _____ del Bando, di seguito indicata:

- _____;
- _____;
- _____;
- _____;
- copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Comunica che l'ubicazione e i responsabili della tenuta della documentazione relativa all'attuazione del progetto è la seguente:

1) Documentazione tecnica:

Ubicazione: Comune _____, Via _____

n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____

Nominativo del Responsabile _____

2) Documentazione contabile:

Ubicazione: Comune _____, Via _____

n. _____, Piano _____ Stanza _____ tel. _____

Nominativo del Responsabile _____

Data.....

Timbro e Firma

Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione) , data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Totale				

(*) codice di pagamento:
 1 - ricevuta bancaria (R.I.BA.); 2 - bonifico; 3 - assegno;
 4 - contanti; 5 - cambiale pagata;
 6 - altro (specificare).....

Data.....

TIMBRO E FIRMA DEL BENEFICIARIO

Allegato N - Dichiarazione liberatoria

--

(Carta intestata o timbro ditta)

 Spett.le _____

_____ :

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a nato/a a, prov. il
 e residente in, prov., via e n.
 civ., in qualità di (1)
 della impresa (p.i.) con sede legale
 in, prov. via e n. civ.
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di
 atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della
 Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA**che le seguenti fatture:**

n.	del	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

• sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
 (2) Indicare gli importi in euro.
 (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).
 (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
 (5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.
 (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato O - Schema di Verbale di verifica

In data..... il/i sottoscritto/i incaricato/i del controllo di 1° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, CCI 2007IT14FPO001 ha/hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a :

Controllo in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Progetto/Intervento	[] N. Id.
Beneficiario	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale:
	Telefono:
	Rappresentante legale:
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in fase istruttoria	€
Contributo totale concesso	€ pari al % del costo ammesso
Quota FEP	€ pari al % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione	
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL	
Spesa documentata dal beneficiario	€
Spesa ammessa	€
Contributo da liquidare	€

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" approvate con Determinazione DHdel

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell'intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del bando e la rispondenza al progetto presentato ed approvato;
- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l'ammissibilità delle spese sostenute;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- altro.....(da specificare)

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione, propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso / La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione).

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (.... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea .

Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):

VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO Iva esclusa (€)
	Fattura n. del di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

.....

Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di 1° livello effettuato (e la data del controllo).

E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

- Libro IVA acquisti: pag. n.
- Libro matricola: pag. n.

Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di forniture/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquistati con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- Il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del bando;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;
- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel bando;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.
- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa.
- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.

DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

Four horizontal lines for text entry.

3. CONCLUSIONI:

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:

- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;
- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento .
- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

Conclude/concludono che:

<p>Non sono state riscontrate anomalie (oppure) Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RA dG; (oppure) Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....</p>

Data,/...../....

Allegati:
 Check list di progetto/intervento;
 Altro (descrivere).....

Firma dell'/degli incaricato/i del controllo

Two horizontal lines for a signature.

Allegato O-bis – Schema Check list di controllo di primo livello progetto/intervento

CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO. 1° LIVELLO	
Asse	
Misura	
Azione	
Codice progetto	
Titolo progetto	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo)	
Costo ammesso	
Contributo concesso	
Costo rendicontato dal beneficiario	
Spesa controllata	
Costo ammesso a rendicontazione	
Contributo erogato	
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario	
Rappresentante beneficiario presente al controllo	
Nominativo controllore	
Data esecuzione controllo documentale	
Data esecuzione controllo in loco	

Allegato Obis – Schema di CHECK LIST 1° LIVELLO - SEZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

PROCESSO (I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	No	N/A	NOTE
I	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finale dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dal bando per la rendicontazione				
A; R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di spesa				
A; R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti.				
A; R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della spesa				
A; R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari				
A; R	CD	9	Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate				
A; R	CL	10	Controllo del libro matricola e/o il libro paga				
A; R	CL	11	Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato				
A; R	CD	12	Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dal bando				
A; R	CL	13	Rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007				

A: R	CD/CL	14	Verifica dati di attuazione di progetto/intervento, ai sensi dell'Allegato III del Reg. (CE) 498/2007				
A: R	CD/CL	15	Rispetto degli obblighi di verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.				
R	CD	16	Esistenza di economie di spesa				

LEGENDA:
CHECK LIST CONTROLLI PRIMO LIVELLO
COLONNA 1: Vengono codificati i PROCESSI nell'ambito dei quali vengono effettuati i controlli di primo livello. Dove: I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione.
COLONNA 2: Vengono codificate le TIPOLOGIE DI CONTROLLO effettuate. Dove: controllo documentale = CD; controllo in loco = CL
COLONNA 3: si riporta un numero progressivo dell'attività di controllo: N. Progr.
COLONNA 4: Vengono specificate le singole ATTIVITÀ di controllo di primo livello che devono essere svolte.
COLONNE 5 e 6: viene riportata la griglia di scelta SI-NO del controllo effettuato
COLONNA 7: viene riportata la griglia di scelta NON APPLICABILE = N/A nei casi in cui l'attività di controllo non è pertinente alla verifica effettuata
COLONNA 8: campo note di specificazioni e osservazioni più di dettaglio. Si fa notare che – nella logica di forte standardizzazione adottata, tale campo svolge una funzione importante e strategica poiché consente di registrare tutte le eventuali informazioni aggiuntive in grado di integrare, qualificare ed esplicitare ulteriormente il quadro informativo riportato nelle altre colonne della Check list.

Allegato P

**PISTE DI CONTROLLO PER LE
OPERAZIONI A REGIA A VALERE
SULLE MISURE DI CUI AGLI ASSI 1, 2 E 3**

Allegato P - Piste di Controllo per le Operazioni a Regia a valere sulle Misure di cui agli assi 1, 2 e 3. REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

PISTA DI CONTROLLO

Operazioni a Regia assi 1, 2 e 3

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SEZIONE ANAGRAFICA

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

PROGRAMMA	FEF 2007/2013
OBBIETTIVO	Fuori convergenza
TIPOLOGIA OPERAZIONE	Operazioni a regia
ASSI DI RIFERIMENTO	Asse 1, 2 e 3
MISURA	Misure 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6.
AUTORITÀ DI GESTIONE	Mipsea - DG Pesca marittima e acquacoltura
AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	Mipsea - SECCIN
AGENZIA DI INTERMEDIO	AGSA
RESPONSABILE DI MISURA	Regione ABRUZZO / Servizio Economia, Pesca e programmazione venatoria (RADR)
BENEFICIARI	Imprese di pesca e di acquacoltura e imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, Organismi/Enti pubblici, Associazioni di Settore, O.P., personale imbarcato su navi da pesca.

ORGANIZZAZIONE	
<p>Organo di Direzione Politiche Giunte Regionali Funzioni svolte: Adozione atti organizzativi e Linee di Indirizzo</p>	<p>DH - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione 60127 Pescara, Via Canalicchio, 10 Tel. 085.7672800 e fax 085.7672809 Programma, gli atti organizzativi e le linee di indirizzo e attribuisce le risorse umane e finanziarie al RA4G.</p>
<p>RA4G (Referente Autorità di Gestione) DH8 - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria Responsabile del RA4G: Antonio Di Paolo e-mail: antonio.di.pao@regione.abruzzo.it ; tel. 085.7672800 ; fax: 085.7672932</p>	<p>DH8 a - Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali. Responsabile attività di Monitoraggio e del Controllo 1° livello: Fernando D'ANSELMO e-mail: fernando.danselmo@regione.abruzzo.it ; tel. 085.7672810 Personale assegnato: Cosimo INGROSSO; Maria Serena BERTINELLI ; Risorsa esterna di Assistenza Tecnica.</p>
<p>RA4G (Referente Autorità di Gestione) DH8 - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria Responsabile del RA4G: Antonio Di Paolo e-mail: antonio.di.pao@regione.abruzzo.it ; tel. 085.7672800 ; fax: 085.7672932</p>	<p>DH8 b - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie Responsabile attività di Monitoraggio e del Controllo 2° livello: Maria Teresa LEMME ; e-mail: maria.teresa.lemme@regione.abruzzo.it ; tel. 085.7672930 Personale assegnato: Vania SANTILLI e-mail: vania.santilli@regione.abruzzo.it ; tel. 085.7672930. Risorsa esterna di Assistenza Tecnica.</p>
<p>RA4G (Referente Autorità di Gestione) DH8 - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria Responsabile del RA4G: Antonio Di Paolo e-mail: antonio.di.pao@regione.abruzzo.it ; tel. 085.7672800 ; fax: 085.7672932</p>	<p>Nucleo di valutazione: Commissione tecnica esterna incaricata della valutazione di merito delle istanze. Composizione: esperti in materie tecnico-ingegneristiche ed economiche-finanziarie con specifiche conoscenze del/i settore/i di intervento considerati.</p>

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SEZIONE PROCESSI

REGIONE ABRUZZO- FONDO EUROPEO PER LA PESCA

Attività	Beneficiari	Responsabile della misura	Struttura di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>SELEZIONE, APPROVAZIONE E VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLE OPERAZIONI Tutte le Misure degli Assi 1, 2 e 3 di competenza delle regioni fuori Obiettivo convergenza.</p>					
<p>Definizione dei criteri di selezione delle operazioni</p>					<p>Verifica di conformità dei criteri di selezione (Comitato di Sorveglianza)</p>
<p>Verifica e approvazione della versione definitiva del documento sui "Criteri di selezione degli interventi"</p>			<p>Antenna di Gestione (C)</p>	<p>Comitato di Sorveglianza</p>	<p>Verifica di conformità degli schemi di bando Calabria di Fogna (CAF)</p>
<p>Elaborazione schemi tipo di bandi di attuazione</p>		<p>Responsabile di Misura</p>	<p>RAGIS Pubblicazione bando</p>	<p>Calabria di Fogna (CAF)</p>	<p>Verifica di conformità dei bandi con i contenuti minimi degli schemi approvati dalla CAF.</p>
<p>Emissione bandi di attuazione misure di competenza ed assunzione dell'impegno contabile</p>	<p>Domande</p>	<p>Responsabile di Misura</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Verifica mobilità di reclutamento e registrazione (RdM).</p>
<p>Presentazione della domanda</p>	<p>Comunicazione ai richiedenti</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Verifica della sussistenza di requisiti amministrativi e tecnico-amministrativi e tecnico-operativi (CCP1). Verifica corretta attuazione del codice attuamento (RdM).</p>
<p>Protocollo delle domande pervenute. Valutazione di ricevibilità: accertamento della tempestività e della regolarità di essa e dell'invio secondo le disposizioni del Bando.</p>	<p>Comunicazione ai richiedenti</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Verifica corretto inserimento dati di monitoraggio Edm e inserimento nella procedura informatica "Iniziativa" su portale SIMV e su altra procedura individuale dall'ADG (RdC1).</p>
<p>Comunicazione esito valutazione di ricevibilità ai richiedenti.</p>	<p>Comunicazione ai richiedenti</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Verifica corretto inserimento dati di monitoraggio Edm e inserimento nella procedura informatica "Iniziativa" su portale SIMV e su altra procedura individuale dall'ADG (RdC1).</p>
<p>Assegnazione del numero di domanda, fissi e finanziati delle istanze ricevibili nello stesso anno, e fissi e finanziati delle istanze ricevibili nel triennio successivo (SIMV).</p> <p>Verifica dell'adempimento delle condizioni di ammissibilità, accertamento della conformità della domanda alle normative vigenti, della regolarità di essa, nonché della completezza documentale.</p> <p>Inserimento dati anagrafici, fiscali e finanziari delle istanze ricevibili nello stesso anno, e fissi e finanziati delle istanze ricevibili nel triennio successivo (SIMV).</p> <p>Verifica dell'adempimento delle condizioni di ammissibilità, accertamento della conformità della domanda alle normative vigenti, della regolarità di essa, nonché della completezza documentale.</p> <p>Registri della lista peschereccia, anagrafe tributaria, CCIAA ecc.) e attribuzione del codice Unico di Progetto (CUP).</p> <p>Presenza di irregolarità: se le domande presentano irregolarità non sanabili, esse vengono escluse; qualora risultino possibili documentazioni incomplete, viene assegnato un breve termine per il perfezionamento.</p>	<p>Comunicazione ai richiedenti</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Decisione</p>	<p>Verifica corretto inserimento dati di monitoraggio Edm e inserimento nella procedura informatica "Iniziativa" su portale SIMV e su altra procedura individuale dall'ADG (RdC1).</p>

REGIONE ABRUZZO- FONDO EURPEO PER LA PESCA

Attività	Beneficiari	Responsabile della misura	Struttura di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
Integrazione documentazione				<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>	<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Comunicazione esito valutazione di ammissibilità ai richiedenti.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Elaborazione e approvazione delle graduatorie di merito					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Publicazione della graduatoria sul BUR e sito internet regionale.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Richiesta ai potenziali beneficiari della documentazione utile ai fini della concessione del contributo.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Preposizione e firma agli concessionari a favore degli aventi diritto, trasmissione dell'atto ai beneficiari, impegno contabile delle risorse.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Inserimento dati nel sistema informatizzato "finanziamenti" del SIAN.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Stipula polizza fiduciaria per richiesta anticipazione					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Presentazione della richiesta di anticipazione (eventuale) corredata di polizza fiduciaria.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>
Istruttoria promettitica al pagamento dell'antipolo. Elaborazione atto di erogazione.					<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e del rispetto del regolamento di merito sulla base dei criteri previsti nel bando (CDV).</p>

REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SELEZIONE, APPROVAZIONE E VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLE OPERAZIONI Tutte le Misure degli Assi 1, 2 e 3 di competenza delle regioni fuori Obiettivo convergenza.					
Attività	Beneficiari	Responsabile della misura	Struttura di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
Revisione degli atti predisposti dall'Istituto.			nessuna revisione necessaria	Revisione	Il revisore esegue le attività indicate in RPV1, nel caso in cui sia necessario una revisione viene già così fatta revisione all'Istituto.
Firma dell'atto di erogazione dell'anticipo.		Responsabile misura	Relazione Annulli di gestione		verifica cartacea dell'atto
Trasmissione al beneficiario dell'atto di erogazione dell'anticipo.	Impresa beneficiaria				
Inserimento dati nel sistema informatizzato "Finanziamenti" del SIAN.				Responsabile del Monitoraggio	Verifica corretto inserimento dei dati di Monitoraggio fisico e finanziario nella procedura Informativa del SIAN (Roc2)
Invio dell'atto di erogazione al responsabile dei pagamenti (Servizio Regionalità e Crediti).				Responsabile oneri pagamenti	Esecuzione delle verifiche indicate in RPV1.
Regolamento dei flussi di avanzamento fisici e finanziari necessari per richiedere un SAL o di Saldo finale. Presentazione richiesta di erogazione SAL e il Saldo finale.	Impresa beneficiaria				verifica cartacea e tempistica dell'invio.
ritenzione ed esame della domanda e della documentazione allegata e trasferimento degli stessi al responsabile dei contratti di 1° livello.		Responsabile misura		Responsabile Contratto al 1° livello	Verifiche di 1° livello, anche in loco ROC1, ROC2. Rimette gli atti del contratto (verbali e check list) al Responsabile di Misura.
Il Responsabile dei contratti di 1° livello: verifica invio con le modalità ed i termini del Bando, la completezza della documentazione presentata e la regolarità della domanda, ovvero evidenzia le difformità riscontrate; verbalizza esito del contratto di 1° livello, e trasmette al responsabile di misura le relative check list.		Responsabile misura		Intitolare Revisione con relazione necessaria	Verifiche RP2. Trasmissione atto di erogazione al Revisore.
Istituto proietta/invia al pagamento del SAL o del Saldo. Elaborazione atto di erogazione.			nessuna revisione necessaria	Revisione	Il revisore esegue le attività indicate in RPV1, nel caso in cui ritenga necessario una revisione viene già così fatta revisione all'Istituto.
Revisione degli atti predisposti dall'Istituto.		Responsabile misura	Relazione Annulli di gestione		Esecuzione delle verifiche indicate in RPV1.
Elaborazione atto di pagamento del SAL o del Saldo finale e firma dell'atto					

REGIONE ABRUZZO- FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SELEZIONE, APPROVAZIONE E VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLE OPERAZIONI Tutte le Misure degli Assi 1, 2 e 3 di competenza delle regioni fuori Obiettivo convergenza.					
Attività	Beneficiari	Responsabile della misura	Struttura di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Trasmissione al beneficiario dell'atto di erogazione del SAL o del Saldo finale.</p> <p>Inserimento dati nel sistema informatizzato "finanziamenti" del SMAN.</p> <p>Invio atto di pagamento al Servizio Ragioneria e Credito per l'esecuzione del pagamento.</p>	<p>Ingresso beneficiario</p>			<p>Responsabile del Monitoraggio</p> <p>Responsabile del pagamento</p>	<p>Verifica correttezza e tempistiche dell'invio.</p> <p>Verifica corretto inserimento dei dati di Monitoraggio (dati e inserimento nella procedura informatica del SMAN - PISC).</p> <p>Esecuzione delle verifiche indicate in RPT.</p>

REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

Controlli di primo livello

Attività	Struttura di Gestione	Responsabile del controllo	Responsabile della misura	Beneficiari	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Registrazione della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare.</p>		<p>Responsabile controllo</p>				
<p>Pianificazione e comunicazione al beneficiario della verifica in loco</p>		<p>Responsabile controllo</p>		<p>Comunicazione verifica in loco</p>		<p>Le verifiche in loco sono effettuate, in occasione delle erogazioni di SAL e del saldo finale in unica soluzione.</p>
<p>Esecuzione verifica in loco</p>		<p>Responsabile controllo</p>		<p>documentazioni tecniche e amministrative</p>		<p>Controlli di I livello in loco al fine dell'erogazione delle quote intermedie del contributo - check-list (RdC2)</p>
<p>Acquisizione di eventuali ulteriori documentazioni/elaborati tecnici ritenuti necessari ai fini del controllo.</p>		<p>Responsabile controllo</p>				<p>Controlli relativi alla fase RdC2</p>
<p>Compilazione checklist e annullamento delle fatture ammissibili a finanziamento e oggetto di verifica (secondo quanto indicato nei mandati dei controlli di I livello).</p>		<p>Responsabile controllo</p>				
<p>Ove il controllo evidenzia la presenza di irregolarità:</p>	<p>Regolate</p>	<p>Responsabile controllo</p>				
<p>Approfondimento del controllo e analisi delle cause. Per tale attività il Responsabile del controllo può realizzare l'opportunita' di essere assistito dalle Aree operative (Autonomia Marittima, Guardia di Finanza, Genio Civile, ARTA ecc).</p>		<p>Irregolare</p>			<p>Pratiche delle Aree operative competenti</p>	
<p>Chiusura del verbale e trasmissione al Responsabile della misura della conclusione relativa al controllo effettuato.</p>		<p>Responsabile controllo</p>				<p>Controlli di I livello in loco al fine dell'erogazione del contributo - verbale del controllo (RdC2)</p>

REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

VERIFICA DELLE OPERAZIONI
Controlli di primo livello

Attività	Struttura di Gestione	Responsabile del controllo	Responsabile della misura	Beneficiari	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Archiviazione dell'originale verbale di controllo e della checklist nel fascicolo di progetto</p>			<p>Responsabile di misura</p>	<p>Responsabile del monitoraggio</p>		<p>Verifica RAC3</p>
<p>Registrazione delle verifiche con inserimento nella procedura informatica delle apposite fasi previste nell'iter procedurale di ogni istanza</p>			<p>Responsabile della misura</p>	<p>Verbale di controllo</p>		<p>Verifica RAC3</p>
<p>Trasmissione al Beneficiario del verbale di controllo.</p>			<p>Responsabile della misura</p>		<p>Intervistare</p>	<p>Verifica RAC3. Trasmissione atto di erogazione al Beneficiario per le attività di competenza.</p>
<p>Identifica propedeutica al pagamento. Elaborazione atto di pagamento.</p>			<p>Responsabile della misura</p>		<p>Revisione</p>	<p>Esigee le attività indicate in RVI e mette gli atti della revisione al responsabile di misura. In caso di irregolarità riscontrata, il responsabile revisioni avvia, nel caso in cui l'iter procedurale di revisione rimette gli atti della revisione all'istruttoria.</p>
<p>Verifica di completezza e correttezza dell'atto di erogazione.</p>			<p>Responsabile della misura</p>	<p>misura provvisoria necessaria</p>	<p>Revisione</p>	<p>Verifica RAC3</p>
<p>Firma dell'atto di pagamento ed invio al responsabile del Pagamenti e al Responsabile del Monitoraggio.</p>	<p>RAC3. Consegna Intermedia</p>		<p>Responsabile della misura</p>		<p>Responsabile del Monitoraggio</p>	<p>Verifica RAC3</p>
<p>Registrazione delle verifiche con inserimento nella procedura informatica delle apposite fasi previste nell'iter procedurale di ogni istanza</p>			<p>Responsabile della misura</p>		<p>Responsabile dei pagamenti</p>	<p>Verifica RAC3</p>
<p>Invio atto di pagamento al Servizio Regionale e Credito per l'esecuzione del pagamento.</p>			<p>Responsabile della misura</p>			<p>Esecuzione in verifica iniziale in RFI.</p>

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SEZIONE DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO

REGIONE ABRUZZO
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

DETTAGLIO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Codice controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti
RdM1	<p>Verifica della modalità di ricezione e di registrazione delle offerte</p> <p>Verifica che le offerte siano correttamente protocollate e accettate la regolarità formale e la tempestività.</p>		- bando - offerte (protocollo, timbi, ecc)	Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cattedo n. 17 Ufficio: Ufficio Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM2	<p>Verifica della sussistenza di requisiti amministrativi</p> <p>Verifica che la documentazione prodotta dai beneficiari corrisponda a quanto previsto nel bando</p>		- bando - progetti - altra documentazione	Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cattedo n. 17 Ufficio: Ufficio Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM3	<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici e assegnazione punteggio di merito</p> <p>Verifica progetti sotto il profilo tecnico-economico, attribuzione il punteggio sulla base dei criteri previsti nel bando.</p>		-bando	Responsabile di Valutazione Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cattedo n. 17 Ufficio: Ufficio Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM4	<p>Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione</p> <p>Verifica che la selezione sia stata effettuata mediante una corretta applicazione dei criteri di valutazione previsti dal bando</p>	<p>Reg. (CE) 1180/2006</p> <p>Reg. (CE) 498/2007</p>	<p>bando</p> <p>- verbali di valutazione</p> <p>- graduatoria</p> <p>- note di merito e relativi importi</p> <p>- impegno definitivo di spesa</p>	Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: Ufficio Politiche Ittiche Indirizzo: Via Cattedo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM5	<p>Verifica della tempestività e corretta comunicazione dell'esito della gara</p> <p>Verifica che gli aggiudicatari siano correttamente e prontamente informati nel rispetto dei termini previsti dalla normativa ed il bando</p>	<p>Reg. (CE) 1180/2006</p> <p>Reg. (CE) 498/2007</p>	<p>- comunicazione dell'esito della gara</p> <p>- bando</p>	Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: Ufficio Politiche Ittiche Indirizzo: 65127 PESCARA, Via Cattedo n. 17 Stanza: piano 4°, stanza n. 6

REGIONE ABRUZZO
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

Codice controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti
RM6	<p>Verifica della tempestività e corretta pubblicazione dell'elenco delle gara</p> <p>Verifica che gli esiti della procedura siano pubblicati in conformità alle indicazioni del Bando.</p>		<ul style="list-style-type: none"> pubblicazioni della graduatoria sul Bollettino Ufficiale pubblicazione della graduatoria sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca 	<p>Responsabile di misura, Carla Di Lemme Sette 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cutillo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4*, stanza n. 6</p>
RM7	<p>Verifica della correttezza del codice di progetto assegnato</p> <p>Verifica dell'adeguatezza del codice di programmazione attribuito sulla base delle indicazioni contenute nella lettera circolare MPAF Dg - Pesca Marina e Acquacoltura - Pannofy n. 1890 del 08/02/06.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Reg. (CE) n. 1875/06 Reg. (CE) n. 1892/07 	<p>Bandi, documentazione progettuale</p>	<p>Responsabile di misura, Carla Di Lemme Sette 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cutillo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4*, stanza n. 6</p>
RI1	<p>Verifica della sussistenza e della correttezza delle polizze fidejussorie rispetto a quanto stabilito dal bando di situazione</p> <p>Verificare che la documentazione presentata dal richiedente il contributo per l'erogazione dell'anticipo alla conferma o quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e dall'invito pubblico, con particolare attenzione all'importo e alla scadenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> D.LGS 31 marzo 1998, n. 123 	<p>polizza fidejussoria</p> <p>bando di situazione esiti misure</p>	<p>Istruttore: Venti Santilli Sette 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cutillo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4*, stanza n. 6</p>
RI2	<p>Verifica della correttezza dell'importo (anticipo, Sai o saldo)</p> <p>Verifica dei dati inseriti nell'atto di liquidazione, ivi comprese le coordinate bancarie del beneficiario</p>	<ul style="list-style-type: none"> D.LGS 31 marzo 1998, n. 123 	<p>Bando</p> <p>check list controllo 1° livello</p>	<p>Strutture: Venti Santilli Sette 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cutillo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunale Stanza: piano 4*, stanza n. 7</p>
RF1	<p>Verifica della regolarità (istruttoria) degli atti che dispongono impegni, liquidazioni e pagamenti.</p> <p>Verifica la regolarità di ricorso sui copiali di bilancio indicati negli atti che dispongono esecuzioni di impegni, liquidazioni e pagamenti. Verifica del rispetto della destinazione delle risorse per la finalità prevista dalla normativa "SIOPE" e dai</p>	<ul style="list-style-type: none"> L.R. 24/02/02 n.3 di contabilità regionale; L.R. di Bilancio; Normative Nazionali di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> atti (determinazioni) di impegno di bilancio; atti (determinazioni) di liquidazione e di pagamento; modalità di pagamento; consuntivo di ciascun esercizio finanziario e materiale stato del co 	<p>Responsabile dei pagamenti: Loreta Zuffante Sette 67100 L'AQUILA Indirizzo: Via Leonardo Da Vinci Servizio Ragione e Credito Stanza n. 7, 6, 5 e 4 del 5° piano e Archivi Generali del piano 2° (intermedio).</p>
RV1	<p>Verifica della correttezza dell'auto controllo, Sai o saldo)</p> <p>Verifica dei progetti sotto il profilo tecnico-economico, calcolato dal punteggio sulla base dei criteri previsti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> D.LGS 31 marzo 1998, n. 123 	<p>Bando</p> <p>progettazioni presentate dal BF</p> <p>check list controllo 1° livello</p>	<p>Revisore: Carla Di Lemme Sette 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cutillo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunale Stanza n. 6, 4° piano</p>

Allegato Q

**PISTE DI CONTROLLO PER LE
OPERAZIONI A TITOLARITÀ A VALERE
SULLE MISURE DI CUI ALL'ASSE 5**

Allegato C - Piste di Controllo per le Operazioni a Titolarità a Valere sulle Misure dell'Asse 5.

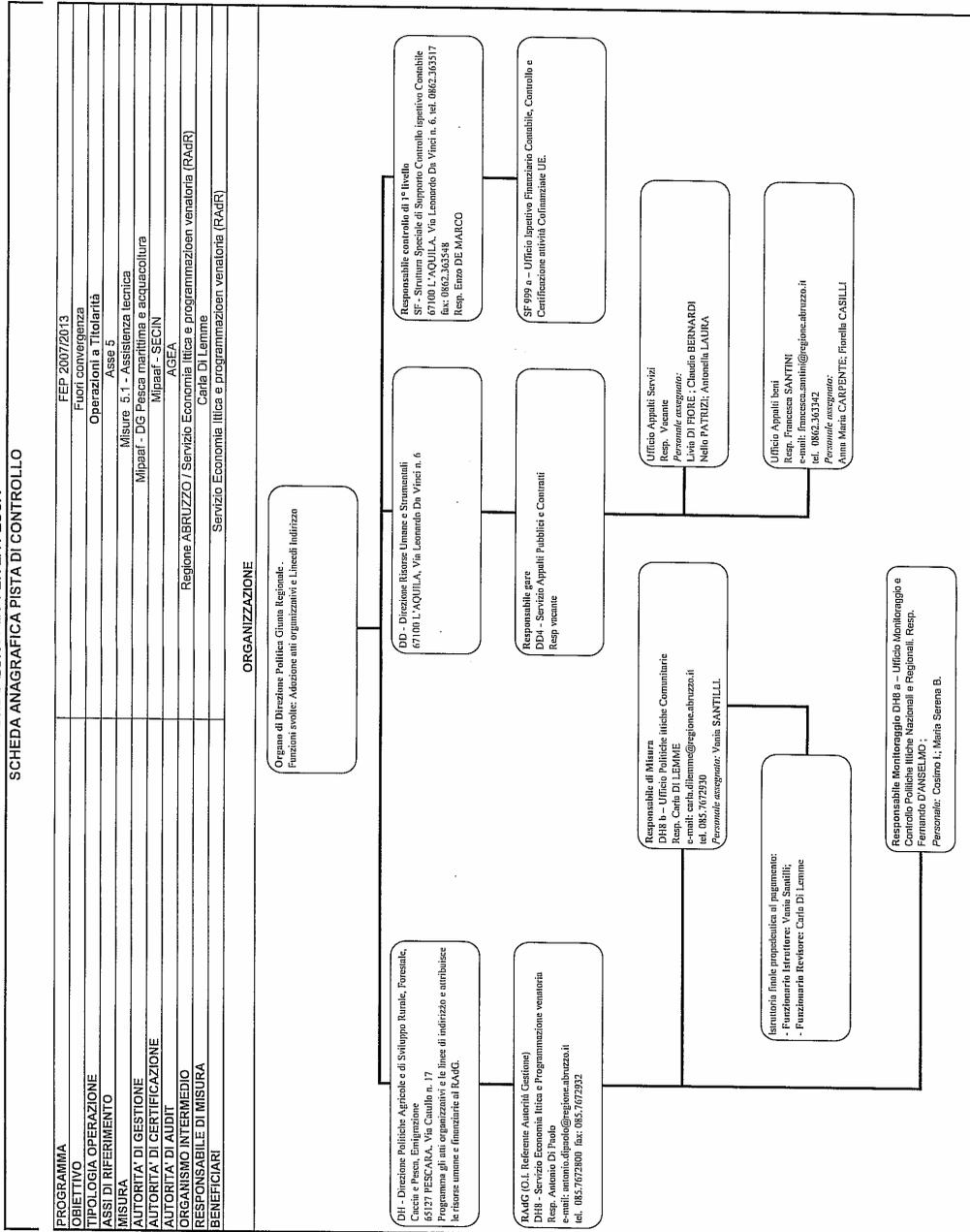
REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

<p>PISTA DI CONTROLLO Operazioni a titolarità Asse 5</p>

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SEZIONE ANAGRAFICA

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA
SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO



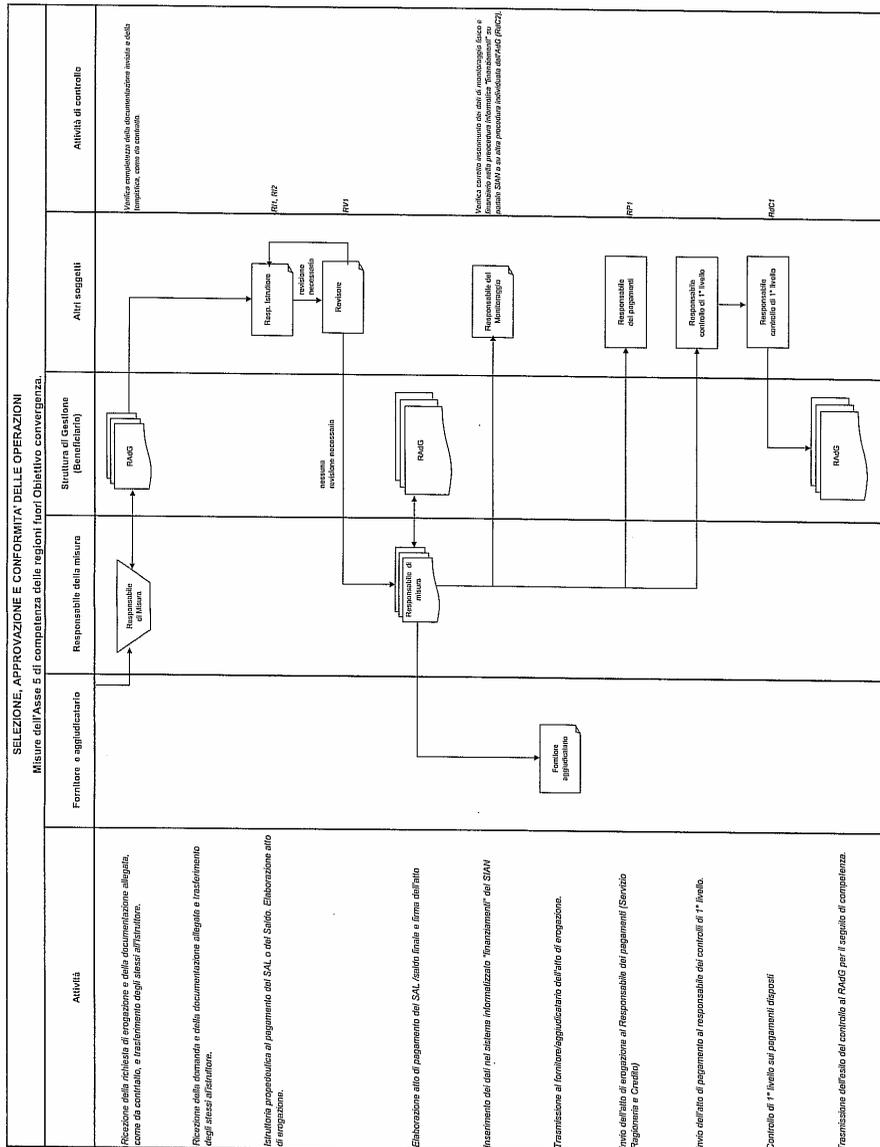
REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SEZIONE PROCESSI

REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

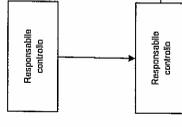
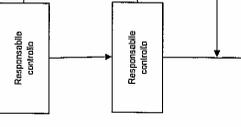
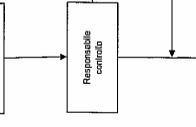
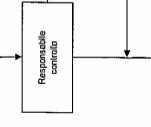
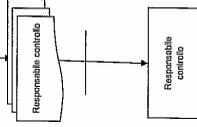
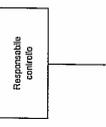
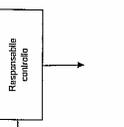
SELEZIONE, APPROVAZIONE E CONFORMITÀ DELLE OPERAZIONI

Misure dell'Asse 5 di competenza delle regioni fuori Obiettivo convergenza.



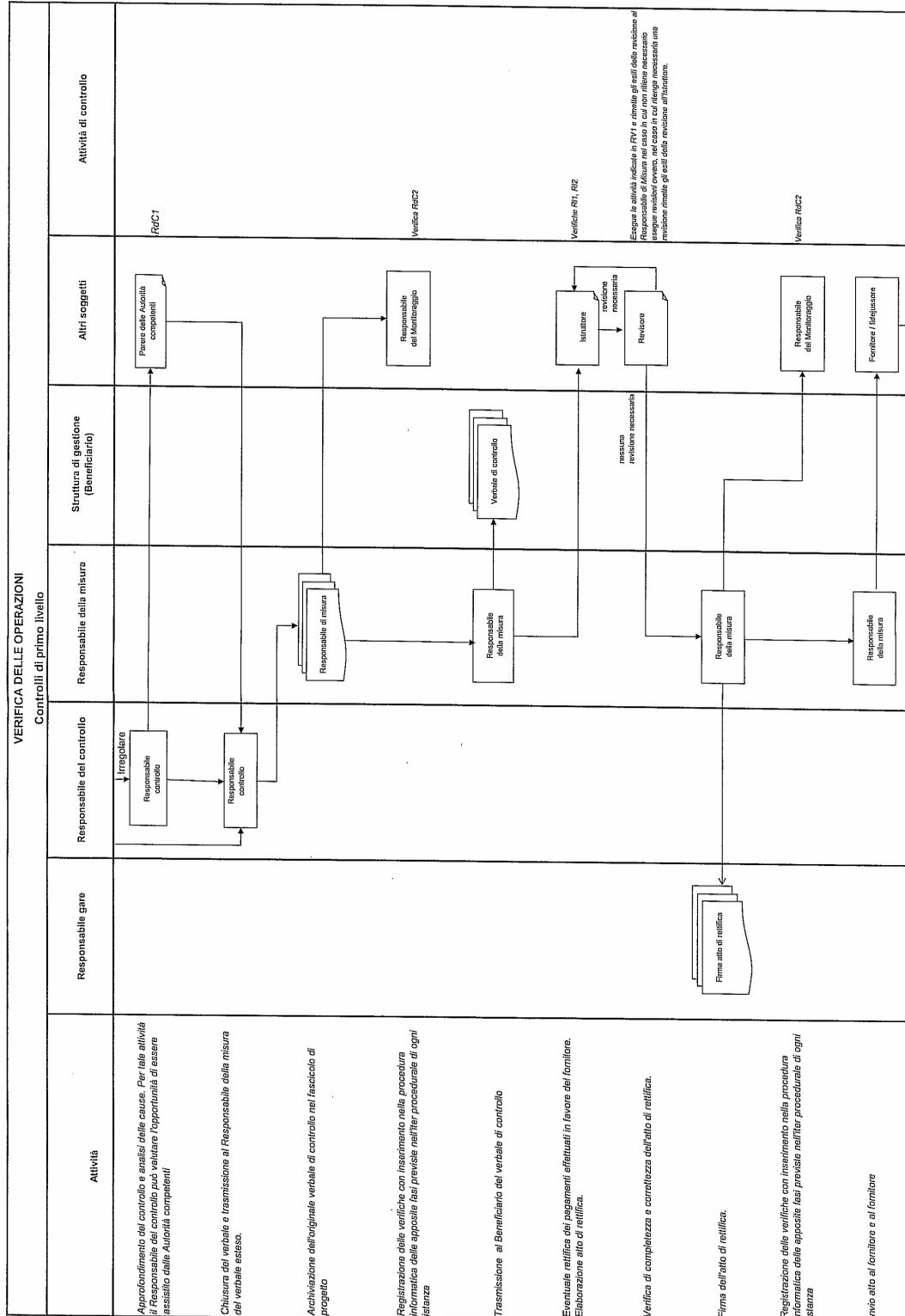
REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

VERIFICA DELLE OPERAZIONI
Controlli di primo livello

Attività	Responsabile gare	Responsabile del controllo	Responsabile della misura	Struttura di gestione (beneficiario)	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Verifica delle operazioni art. 50, lett.(a,b) del reg. CE n. 1303/2005 - Verifiche in loco</p>						
<p>Riconoscimento della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare inviata dal responsabile di Misura al Responsabile dei controlli di 1° in occasione del pagamento di anticipazioni, SAL o Sadi.</p>						<p>Le verifiche in loco sono effettuate, in occasione delle erogazioni di anticipazioni, SAL e del saldo finale su tutte le gare (RdC1).</p>
<p>Pianificazione e comunicazione al beneficiario della verifica in loco</p>						<p>RdC1</p>
<p>Esecuzione verifica in loco</p>						<p>RdC1</p>
<p>Acquisizione di eventuali ulteriori documentazioni/elempori tecnici, già detenuti dal RdC1 o presso il Responsabile gare, ritenuti necessari ai fini del controllo.</p>						<p>RdC1</p>
<p>Compilazione checklist e annullamento delle fatture ammissibili a finanziamento oggetto della verifica (secondo quanto indicato nel manuale dei controlli di 1° livello).</p>						<p>RdC1</p>
<p>Predisposizione del verbale del controllo</p>						<p>RdC1</p>
<p>Verifica presenza di irregolarità</p>	<p>Regolatore</p>					<p>RdC1</p>

REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

VERIFICA DELLE OPERAZIONI
Controlli di primo livello



REGIONE ABRUZZO - FONDO EUROPEO PER LA PESCA

VERIFICA DELLE OPERAZIONI						
Controlli di primo livello						
Attività	Responsabile gare	Responsabile del controllo	Responsabile della misura	Struttura di gestione (beneficiario)	Altri soggetti	Attività di controllo
Mercato recupero			<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Responsabile della misura</div>	Mercato recupero		
Seguito recupero					<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Avvocatura Regionale</div>	

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

SEZIONE DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO					
Codice controllo	Responsabile	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti
CDV1	Resp. di Misura	<p>Verifica la sussistenza di requisiti amministrativi, tecnici ed economici</p> <p>Verifica che la documentazione prodotta dai beneficiari corrisponda a quanto previsto nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> - DLGS 31 marzo 1998, n.123 	<p>Invio, offerte, altra documentazione</p>	<p>Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cattulo n. 17 Ufficio: Politiche filiche Comunitarie Stanza: piano 4°, stanza n. 6</p>
RdC1	Responsabile del controllo di 4° livello	<p>Controlli di 1° livello in loco relativi a pagamenti eseguiti</p> <p>Accertamento documentale presso RdC/Responsabile gara finalizzato a:</p> <p>Verifica del rispetto della normativa civilistica, fiscale, mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa</p> <p>verifica dell'ammissibilità delle spese: in particolare verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto, che siano conformi alle voci di spesa ammissibili contenute nella normativa comunitaria e nazionale e nel Programma Operativo del FEP.</p> <p>Verifica dell'esattezza e della rispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi pagamenti.</p> <p>- valida i documenti giustificativi di spesa (es. fatture o altri documenti aventi forza probatoria equivalente) mediante l'esposizione sugli stessi, con apposito libro una dicitura che attesti il cofinanziamento della relativa spesa a valere sul Programma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reg. (CE) 1182/2005 - DLGS 31 marzo 1998, n. 123 	<ul style="list-style-type: none"> - fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente - relazioni di collaudo - mandati/ordini di pagamento - libro di pagamento - dichiarazione liberatoria dei fornitori/delle esecutrici 	<p>Responsabile del controllo: Saverio Laquila Sede: 67101 L'AQUILA Indirizzo: Via Leonardo Da Vinci n. 6 Palazzo Ignazio Silone Stanza piano 2°</p>
RdC2	Responsabile del Monitoraggio	<p>Verifica inserimento dati di avanzamento fisico e finanziario nel sistema informatizzato del SIAN</p> <p>Verifica corretto inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario nella procedura informatica "finanziamenti" sul portale SIAN o su altra procedura individuale dell'AdG.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reg. (CE) 1182/2005 - Resp. (CE) 498/2007 	<p>-bande / invio, documentazione progettuale</p>	<p>Responsabile del controllo: Fernando D'Anselmo Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Cattulo n. 17 Ufficio: Politiche filiche Regionali Stanza n. 7, 4° piano</p>

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO					
Codice controllo	Responsabile	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti
RdG1	Responsabile Gare	<p>Verifica la corretta esecuzione delle procedure di evidenza pubblica</p> <p>Verifica, nel caso di procedure di evidenza pubblica a Bando, ai sensi del DLGS 163/2006, la corretta applicazione delle procedure nella fase che precede la stipula del contratto con l'aggiudicatario.</p>	- DLGS 163/2006	<p>Bando di gara, Capitolato, nomina commissione d'istruttoria, verbali di istruttoria pervenute. Determina a contrarre, altri documenti relativi all'espletamento della gara.</p>	<p>Responsabile: Vicente Caramanna Indirizzo: Via Lacerata Da Vinci n. 6 Servizio Appalti Pubblici e Contratti Stanza n. 9, 3° piano</p>
RdM1	Resp. di Misura	<p>Verifica delle modalità di ricezione e di registrazione delle offerte</p> <p>Verifica che in officina siano correttamente protocollate e, per le procedure in economia, che la dattiloscrittura degli i termini indicati nella lettera di invito.</p>		- bando / invito - offerte	<p>Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunali Stanza: piano 4°, stanza n. 6</p>
RdM2	Resp. di Misura	<p>Verifica della sussistenza di requisiti amministrativi per le procedure in economia</p> <p>Verificare che la documentazione prodotta dai beneficiari corrisponda a quanto previsto nell'invito</p>		- invito - offerte	<p>Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunali Stanza: piano 4°, stanza n. 6</p>
RdM3	Nucleo di valutazione	<p>Verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-economici (procedure in economia)</p> <p>Valutazione dei progetti (offerte) sotto il profilo tecnico-economico</p>		- invito - offerte	<p>Nucleo di Valutazione Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Sede: Ufficio Politiche Ittiche Comunali Stanza: piano 4°, stanza n. 6</p>
RdM4	Resp. di Misura	<p>Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione (procedure in economia)</p> <p>Verifica che la selezione sia stata effettuata mediante una corretta applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'invito</p>	- Reg. (CE) 1189/2006 - Reg. (CE) 498/2007	<p>- invito - verbali di istruttoria - graduatoria - elenco compagnie e relativi importi - impiego ordinario di spesa</p>	<p>Responsabile di misura: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunali Stanza: piano 4°, stanza n. 6</p>
		Verifica della tempestività e corretta comunicazione dell'esito della procedura	- Reg. (CE) 1189/2006 - Reg. (CE) 498/2007	- comunicazione dell'esito della gara	

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

DETTAGLIO ATTIVITÀ DI CONTROLLO					
Codice controllo	Responsabile	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti
RdM5	Resp. di Misura	Verifica che gli aggiudicatari / offerenti siano correttamente e promeramente informati			Responsabile di misura: Carlo Di Lemme Sette: 65127 PESCARA Ufficio: Politiche Ittiche Comunitarie Indirizzo: Via Calullo n. 17 Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM6	Resp. di Misura	Verifica della tempestività e corretta pubblicazione dell'esito della gara (procedure ex cl.ivo 163/2006) verifica del rispetto dei tempi previsti per la pubblicazione		- pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale - comunicazione della graduatoria alle ditte offeree	Responsabile di misura: Carlo Di Lemme Sette: 65127 PESCARA Ufficio: Politiche Ittiche Comunitarie Indirizzo: Via Calullo n. 17 Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM7	Resp. di Misura	Verifica della correttezza del codice di progetto assegnato Verifica dell'esattezza del codice di progetto/avvenimento attribuito sulla base delle indicazioni contenute nella lettera circolare MIPAF Dg Pesca Merittima e Acquacoltura - Penasca V n. 9986 del 8/09/2008.	- Res. (CE) 1189/2008 - Reg. (CE) 499/2007	- bando, documentazione progettuale	Responsabile di misura: Carlo Di Lemme Sette: 65127 PESCARA Ufficio: Politiche Ittiche Comunitarie Indirizzo: Via Calullo n. 17 Stanza: piano 4°, stanza n. 6
Rd1	debito all'istruttoria	Verifica della sussistenza e della correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dal bando di situazione Verificare che la documentazione presentata dal richiedente il contributo per l'erogazione dell'anticipo sia conforme a quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e dall'avviso pubblico, con particolare attenzione all'importo e alla scadenza	- D.LGS 31 marzo 1998, n. 123	- polizza fidejussoria - bando di attuazione della misura	Responsabile dell'istruttoria: Venne Santilli Sette: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunitarie Stanza: piano 4°, stanza n. 6
Rd2	debito all'istruttoria	Verifica della correttezza dell'atto (anticipo, Sal e saldo) Verifica dei dati inseriti nell'atto di liquidazione, ivi comprese le coordinate bancarie del beneficiario	- D.LGS 31 marzo 1998, n. 123	- bando - check list controllo 1° livello	Responsabile dell'istruttoria: Venne Santilli Sette: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunitarie Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RdM8	Resp. di Misura	Verifica della correttezza del codice di progetto assegnato Verifica dell'esattezza del codice di progetto/avvenimento attribuito sulla base delle indicazioni contenute nella lettera circolare MIPAF Dg Pesca Merittima e Acquacoltura - Penasca V n. 9986 del 8/09/2008.	- Res. (CE) 1189/2008 - Reg. (CE) 499/2007	- bando, documentazione progettuale	Responsabile di misura: Carlo Di Lemme Sette: 65127 PESCARA Indirizzo: Via Calullo n. 17 Ufficio: Politiche Ittiche Comunitarie Stanza: piano 4°, stanza n. 6
RP1	Resp. Dgt (Pagamenti)	Verifica della regolarità (letteratoria) degli atti che dispongono impegni, liquidazioni e pagamenti. Verifica la disponibilità di risorse sui capitoli di bilancio indicati negli atti che dispongono assunzioni di impegni liquidazioni e pagamenti. Verifica del rispetto della destinazione delle risorse per le finalità previste dalla normativa "SIQPE" e da	- L.R. 25/9/2002 n.3 di Contabilità regionale; - L.R. di Bilancio - Normative Nazionali di settore.	- atti (determinazioni) di impegno di bilancio; - atti (determinazioni) di liquidazione e di pagamento; - mandati/ordini di pagamento; - consuntivo di ciascun esercizio finanziario e materiale collaudo del co	Responsabile dei pagamenti: Lorena Zuffredo Sette: 67100 L'AQUILA Indirizzo: Via Leonardo Da Vinci n. 6

REGIONE ABRUZZO -
FONDO EUROPEO PER LA PESCA

DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO					
Codice controllo	Responsabile	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti
RV1	Revisione	Verifica della correttezza dell'atto (anticipo, Sal o saldo) Verifica dei progetti sotto il profilo tecnico-economico, calcolo del privilegio sulla base dei criteri previsti nel bando	- DLGS 31 marzo 1998, n. 123	- bandi - progetti/documentazione presentata dal BF - check list controllo 1° livello	<p>Servizio Revisione e Controllo Stanza n. 7, 8, 9 e 4 piano e Archivi Generali del piano - 2 (collaterale).</p> <p>Responsabile della Revisione: Carla Di Lemme Sede: 65127 PESCARA Intirizzo: Via Caltano n. 17 C.A.P. 66010 Città: Pescara Chiaravalle Stanza n. 6, 4° piano</p>

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 29.10.2009, n. DG11/180:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Di Domenico Claudio" sede legale in via Castello, 29, comune di Villetta Barrea (AQ) e stabilimento in Loc. Ortale, comune di Villetta Barrea (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e
le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Di Domenico Claudio**" con impianto in Loc. Ortale, comune di Villetta Barrea (AQ) prendendo atto delle modifiche strutturali e funzionali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
2. di assegnare il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

13 51

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute,

Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: stabilimento di trasformazione, categoria 9 - latte crudo e derivati, prodotti formaggi freschi e stagionati ed altri prodotti a base di latte bovino;

Il Sig. Di Domenico Claudio, C.F.

DDMCLD76E25M041X, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 02.11.2009, n. DG11/182:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Iezzi Bruno & C. Snc" sede legale in via E. Vanoni 34, comune di Tornareccio (CH) e stabilimento in via

Amendola – zona. Ind.le, comune di Tornareccio (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e
le finalità di cui in narrativa –

1. di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Iezzi Bruno & C. Snc**" con impianto in via Amendola – zona Industriale, comune di Tornareccio (CH) prendendo atto dell'ampliamento della tipologia di attività come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
2. di confermare il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

13 83

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: stabilimento di trasformazione, categoria 9 – latte crudo e derivati, prodotti formaggi freschi e stagionati ed altri prodotti a base di latte bovino;

Impianto: centro di riconfezionamento, categoria 0 – attività generali, prodotti formaggi freschi e stagionati ed altri prodotti a base di latte bovino, bufalino, ovino, caprino.

Il Sig. Iezzi Bruno, C.F. ZZI BRN 49E28 L224I, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato

ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Lanciano/Vasto è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli**

**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO**

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DG11/184:

Sicurezza Alimentare - Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) 28.01.2002 n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Dato atto che la normativa europea sopra richiamata - all'art. 55 del Reg. (CE) n. 178/2002 e all'art. 13 del Reg. (CE) n.882/2004 - prevede l'elaborazione di piani operativi di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi per la gestione delle situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi che le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli artt. 53 e 54 del citato Reg. (CE) n. 178/2002;

Vista la decisione della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un Piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi;

Visto il Reg. CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il Reg. CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;

Visto il Reg. CE n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il Reg. CE n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;

Viste le linee guida per l'applicazione del reg. (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei mangimi, pervenute con nota Ministeriale n. 45950-p-I8da 9/1 del 28.12.2005 - recepite con determinazione Dirigenziale 133/2007 - e trasmesse alle ASL regionali con l'allegata nota del Servizio veterinario regionale prot. n. 261/11/IZ.4 del 05.01.2006;

Visto l'Accordo 28 luglio 2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente: "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e i Presidenti delle regioni e delle Province Autonome sul documento recante = Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica =, volto a favorire l'attuazione del Reg. (CE) n.178 del 2002. (rep.atti n.2334)", pubblicato sulla G.U.R.I. n.294 del 19 dicembre 2005;

Visto il Regolamento (CE) 2073/2005 della Commissione sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.

Visto il Regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento (CE) 853/2004 e dei Regolamenti (CE) 854/2004 e 882/2004, deroga al Regolamento (CE) 852/2004 e modifica dei Regolamenti (CE) 853/2004 e 854/2004;

Visto il Regolamento (CE) 2076/2005 della Commissione che fissa le disposizioni transitorie per l'attuazione dei Regolamenti (CE) 853-854-882/2004 che modifica i Regolamenti (CE) 853-854/2004;

Visto il Regolamento (CE) 1663/2006 della Commissione recante modifica al Regolamento

(CE) 854/2004 per i controlli ufficiali sui prodotti alimentari;

Visto il Regolamento (CE) 1664/2006 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) 2074/2005 per l'attuazione di talune misure per i prodotti di origine animale;

Visto il Regolamento (CE) 1666/2006 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) 2076/2006 che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei Regolamenti (CE) 853-854-882/2004;

Visto il Regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti che sostituisce le Direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;

Visto l'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Visti gli articoli 2, comma 2, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in base a cui questa Conferenza ha facoltà di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano", sancita il 15 dicembre 2005 (repertorio n. 2395);

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi", sancita il 18 aprile 2007 (repertorio n. 84/CSR), recepita con Determinazione Dirigenziale n. DG11/133

del 29/08/2007;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep.atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" sancita il 13 novembre 2008 (Rep.atti n. 204/CSR e successiva rettifica Rep.atti n.42/CSR del 24 marzo 2009), recepita con Deliberazione del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo n. 41/09 del 17.06.2009;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, sancita il 24 gennaio 2008 (repertorio n. 6/CSR);

Vista la Legge Regionale 10 marzo 2008, n. 5 "Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario regionale 2008-2010;

Visti gli obiettivi per la promozione della salute individuati dal Piano Sanitario regionale al punto 5.3.7. e in particolare, quelli sulla sicurezza alimentare;

Vista la deliberazione di G.R.A. n. 100 dell'11.2.2008 - "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sui mangimi, alimenti, benessere e sanità degli animali 2008-2010 –previsto Reg. CE n. 882/2004 – ai sensi della Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DG/11/54 del 31.03.2008 ad oggetto: "IL LIBRO DELLE REGOLE", PIANO PLURIENNALE REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE ABRUZZO

ZO (P.P.R.I.C.) 2008-2010”;

Tenuto conto che è necessario recepire nell'ordinamento regionale le intese raggiunte a livello nazionale al fine di assicurare ed accrescere il livello della sicurezza sanitaria dei prodotti alimentari;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. di recepire l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi. (Rep. Atti n. 6/CSR del 24 gennaio 2008), **Allegato “A”** al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di integrare con le misure di cui ai punti 1) - solo per la parte relativa al Sistema di allerta per gli alimenti e per i mangimi - quanto stabilito dal PIANO PLURIENNALE REGIONALE INTEGRATO DEI CON-

TROLLI DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE ABRUZZO (P.P.R.I.C.) 2008-2010”, di cui alla richiamata Determinazione Dirigenziale n. DG/11/54 del 31.03.2008;

3. di definire con successivi atti le modalità tecniche operative del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi per il funzionamento di tutto il sistema regionale;
4. di trasmettere, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise e all'ARTA Abruzzo;
5. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
6. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO "A"

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Rep. Atti n. 6/CSM del 24 gennaio 2008

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2008:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'articolo 55 del Regolamento 28 gennaio 2002, n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prevede che la Commissione elabori, in stretta collaborazione con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e gli Stati membri, un piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

VISTO l'articolo 13 del Regolamento 29 aprile 2004 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prescrive l'obbligo per gli Stati membri di elaborare Piani operativi di emergenza volti a stabilire le misure da attuarsi allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

VISTA la decisione n. 478 della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un Piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi, la quale individua, ai sensi del citato articolo 55 del Regolamento (CE) 178/2002, le situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 dello stesso Regolamento;

VISTA la nota del 24 ottobre 2007, con la quale il Ministero della salute, in attuazione delle predette disposizioni comunitarie, ha trasmesso una proposta di intesa per l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

VISTA la nota in data 27 novembre 2007, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole;

[Handwritten signature]





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che il punto è stato iscritto all'ordine del giorno di questa Conferenza del 6 dicembre 2007, che non ha avuto luogo, e all'ordine del giorno di questa Conferenza del 20 dicembre 2007, nel corso della quale è stato rinviato su richiesta delle Regioni per ulteriori approfondimenti;

VISTA la nota del 16 gennaio 2008, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha confermato l'avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

PREMESSO CHE

- la decisione n. 478 della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un Piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi, la quale individua, ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento (CE) 178/2002, le situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 dello stesso Regolamento;

- la sezione 2.1 dell'allegato alla predetta decisione per l'insediamento dell'Unità di Crisi Comunitaria e l'attuazione del "Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi" da parte di tutte le parti interessate (Commissione, Autorità, Stati membri), individua i seguenti fattori critici:

- a) situazioni implicanti seri rischi, diretti o indiretti, per la salute umana e/o percepiti come tali;
- b) diffusione o possibile diffusione del rischio attraverso una parte considerevole della catena alimentare;
- c) potenziale ampiezza del rischio per più Stati membri o Paesi terzi;

- l'articolo 13 del Regolamento (CE) 882/2004 prescrive l'obbligo per gli Stati membri di elaborare Piani operativi di emergenza, in cui si stabiliscano le misure da attuarsi senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti presentino un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

gh
1/11





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- sussiste l'esigenza che le misure siano adeguate al rischio, proporzionali al livello di protezione ricercato, non discriminanti, coerenti con quelle già prese in situazioni analoghe o che fanno uso di approcci analoghi;

- si rende necessario:

- a) creare procedure operative appropriate ed uniformi per la gestione delle emergenze, garantendo la salute pubblica;
- b) migliorare le procedure gestionali da attuare in occasione del verificarsi di emergenze dovute all'immissione in commercio di alimenti dannosi per la salute pubblica;

- occorre considerare:

- a) il principio di precauzione che viene applicato quando sussiste una incertezza o quando non esistono informazioni scientifiche complete sul rischio potenziale;
- b) la necessità di intervenire rapidamente adottando tutte le misure necessarie allorché esista anche la sola possibilità che un alimento possa produrre effetti nocivi sulla salute;
- c) l'esigenza che le misure siano adeguate al rischio, proporzionali al livello di protezione ricercato, non discriminanti, coerenti con quelle già prese in situazioni analoghe o che fanno uso di approcci analoghi;

Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano convengono che:

Articolo 1

(Attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi)

1. In attuazione dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 882/2004, il Ministero della Salute e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano di attuare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, il Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi di cui all'Allegato I, parte integrante del presente atto, in concordanza con il Piano generale comunitario secondo le procedure di cui all'Allegato II, parte integrante del presente atto.
2. Il Piano nazionale può essere attivato anche dal Ministero della Salute sulla base di particolari situazioni di rischio, in attesa di misure eventualmente da intraprendere a livello comunitario.

Articolo 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del Piano di cui alla presente intesa non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta

gh
8



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO I

PIANO DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI

ART. 1: AUTORITA' AMMINISTRATIVE

Il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali preposti, si avvalgono di unità appositamente istituite a livello centrale, regionale e periferico, di seguito descritte:

- UNITA' DI CRISI NAZIONALE
- UNITA' DI CRISI REGIONALE E PROVINCE AUTONOME
- UNITA' DI CRISI PERIFERICA O LOCALE

ART. 2: COMPOSIZIONE

a) Unità di Crisi Nazionale:

- Direttore Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione (Responsabile unità di crisi nazionale) o suo sostituto
- Direttore Generale del Segretariato nazionale della valutazione del rischio della catena alimentare (o suo sostituto)
- Direttore Generale della Sanità Animale e del Farmaco veterinario (o suo sostituto)
- Coordinatore di crisi o suo sostituto (come identificato a livello nazionale dalla Decisione della Commissione Europea del 29/4/2004)
- Un esperto in materia di sicurezza alimentare nominato dal Ministro della Salute
- Direttore Ufficio VIII della Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione o suo sostituto
- Direttori di altri settori o Dirigenti di altri uffici del Ministero della Salute eventualmente coinvolti dall'emergenza
- Rappresentante dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
- Responsabile/i delle Unità di Crisi Regionali e delle Province Autonome coinvolte o suo/loro sostituto/i
- Direttore/i degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI e AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE territorialmente competenti (o sostituti)

Qualora le circostanze lo rendessero necessario, l'Unità di Crisi Nazionale può essere integrata con:

- Comandante del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (o suo sostituto)

[Handwritten signature]
93





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- Rappresentanti di altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente coinvolti nell'emergenza a vario titolo
- Esperti nelle materie oggetto di emergenza provenienti dal mondo accademico e/o scientifico
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, si ritenga utile consultare

L'Unità di Crisi Nazionale è ubicata fisicamente presso un ufficio dedicato nella Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione, chiaramente identificato ed attrezzato almeno con telefono con linea dedicata, cellulare, telefax, fotocopiatrice, computer e stampante, scanner, collegamento internet, software gestionali, database con gli elenchi delle Unità di Crisi Regionali delle Province Autonome e Locali, delle Forze Pubbliche, delle associazioni di categoria ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

L'Amministrazione assicurerà la disponibilità delle risorse di personale per il supporto tecnico-amministrativo (segreteria ecc.)

b) Unità di Crisi Regionale:

- Dirigente del Settore Veterinario Regionale e Dirigente del Settore Igiene Alimenti e Nutrizione - - Regionale, ciascuno per le rispettive competenze (Responsabili dell'Unità di Crisi) o loro sostituti
- Direttore sanitario dell'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE o suo sostituto
- Dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del territorio coinvolte o loro sostituti
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale, ove coinvolta o loro sostituti
- Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, si ritenga utile consultare

c) Unità di Crisi delle Province Autonome di Trento e Bolzano

- Responsabile dell'Unità di Crisi individuato tra i membri dell'Unità stessa
- Dirigente del Servizio Veterinario Provinciale di Bolzano
- Dirigente dell' Ufficio provinciale di Igiene e Salute Pubblica di Bolzano
- Direttore sanitario dell'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE o suo sostituto
- Rappresentante della Agenzia Provinciale Protezione Ambientale, ove coinvolta

E' prevista la presenza di una Unità di Crisi per ciascuna Regione italiana, e per le Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'Unità di Crisi Regionale è ubicata fisicamente presso un ufficio degli Assessorati alla Sanità Regionali. L'Unità di Crisi delle Province Autonome di Trento e Bolzano è ubicata fisicamente presso un ufficio individuato dall'unità stessa. L'ufficio deve essere chiaramente identificato ed attrezzato almeno con telefono con linea dedicata, che può essere la linea per l'allerta, cellulare, telefax, fotocopiatrice, computer e stampante, collegamento internet, scanner, software gestionali,





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

database con gli elenchi delle altre Unità di Crisi Regionali e Locali, dell'Unità di Crisi Centrale, delle Forze Pubbliche, della Protezione civile localmente competente, database inerenti gli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

d) Unità di Crisi Locale:

- Direttore Sanitario (Responsabile Unità di Crisi Locale) o suo delegato
- Dirigente Veterinario e Dirigente Medico dei rispettivi Settori/Servizi/Aree che si occupano di igiene degli Alimenti

L'Unità di Crisi Locale è ubicata presso una sede designata dalla ASL competente per territorio, che assicura anche l'adeguato supporto tecnico e gestionale, compresi i database con gli elenchi delle Unità di Crisi Regionali, delle Province Autonome e locali, dell'Unità di Crisi Centrale, delle Forze Pubbliche, database inerenti gli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.

ART. 3: FUNZIONI

a) Unità di Crisi Nazionale:

L'Unità di Crisi Nazionale si attiva, in concordanza con l'Unità di Crisi Comunitaria o su segnalazione nazionale, in seguito al verificarsi di situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivati da alimenti e mangimi, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 del Reg. 178/2002/CE.

Essa stabilisce le modalità operative per garantire un rapido passaggio all'azione; in particolare:

- Individua, valuta e coordina le strategie operative da attuarsi sul territorio nazionale in caso di emergenza, e le aggiorna sulla base di eventuali nuove informazioni disponibili e/o dell'evolversi della situazione.
- Controlla la reale operatività delle unità di crisi istituite, anche attraverso l'attuazione di piani di simulazione.
- Svolge anche un ruolo di informazione per l'opinione pubblica, riguardo i rischi in questione e le misure prese a riguardo.
- Promuove l'organizzazione di corsi di formazione e addestramento per il personale dei Servizi Veterinari, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI e dell'AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE in collaborazione con l'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome.

[Handwritten signature]





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale ha il compito di:

- Convocare le riunioni dell'unità di crisi nazionale ed eventualmente il gruppo di esperti.
- Autorizzare i provvedimenti necessari per attuare le strategie nazionali per una rapida gestione dell'emergenza.

Il Coordinatore di Crisi (identificato a livello nazionale nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunitaria) ha il ruolo di:

- Garantire la cooperazione tra l'Unità di Crisi Nazionale e quella Comunitaria, favorendo la raccolta e la diffusione delle informazioni.

b) Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano:

- Coordina e verifica le attività previste sul territorio.
- Assicura l'invio tempestivo, per via informatizzata, dei dati e delle informazioni inerenti l'emergenza.
- Promuove l'organizzazione di corsi di formazione ed addestramento per il personale dei Servizi Veterinari, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI e dell'AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE in collaborazione con l'Unità di Crisi Centrale.
- In particolare il Responsabile dell'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome ha il ruolo di garantire la cooperazione con l'Unità di Crisi Nazionale.

c) Unità di Crisi Locale:

- Individua i punti di contatto, da comunicare alle Unità di Crisi Nazionale e Regionale e delle Province Autonome, che assicurano tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare ed e-mail) la corretta attivazione del flusso operativo.
- Verifica che i database inerenti i punti di contatto siano aggiornati e ridistribuiti periodicamente, e segnatamente in caso di variazioni.
- Attua tutte le misure indicate dalle strategie operative individuate a livello centrale e/o regionale.
- Si adopera per assicurare, in caso di necessità, la rapida attuazione delle misure di ritiro o richiamo stabilite, con eventuale sequestro e/o distruzione delle partite.
- Fornisce per il tramite dell'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome il debito informativo definito in ambito di Unità di Crisi Nazionale.
- In particolare, il Responsabile dell'Unità di Crisi Locale, per tutta la durata dell'emergenza, assume la responsabilità della gestione delle risorse di tutte le aree funzionali del Servizio Veterinario dell'ASL e del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

ART. 4: LABORATORI

I laboratori coinvolti nel Piano di emergenza sono:

[Handwritten signature]





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
- ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI
- AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE
- Ogni altro laboratorio che all'occorrenza sia opportuno coinvolgere.

Ciascun laboratorio individua i punti di contatto che assicurano tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare ed e-mail) la corretta attuazione del Piano, e li comunica alle Unità di Crisi Regionali e delle Province Autonome.

L'Unità di Crisi Centrale può, in corso di emergenza, diramare informative ritenute utili a favorire l'operatività dei laboratori.

ART. 5: AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'Unità di Crisi Nazionale e l'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome, con la collaborazione degli ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI, delle AGENZIE REGIONALI PROTEZIONE AMBIENTALE, delle Università, degli Ordini professionali e di altre associazioni di categoria, indirizzano le attività di formazione e/o aggiornamento professionale destinate a medici veterinari, medici ed altre figure professionali operanti nel settore della sicurezza alimentare, tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e di "eventuali nuove acquisizioni scientifiche che possono avere impatto sulla salute pubblica".

Tali corsi riguarderanno, fra l'altro, l'epidemiologia, la diagnosi e strategia di lotta alle tossinfezioni ed intossicazioni alimentari, la gestione delle emergenze epidemiche, ambientali e terroristiche.

ART. 6: COMUNICAZIONE

L'Unità di Crisi Nazionale, fermo restando un eventuale e giustificato trattamento riservato dei dati, nel rispetto del principio di trasparenza richiamato dagli art. 9 e 10 del Reg. CE 178/2002, assicura una corretta informazione dei cittadini sui rischi in corso e sulle misure adottate o in procinto di essere adottate per prevenire, contenere o eliminare tale rischio. Ciò viene attuato in collaborazione con l'Ufficio Stampa del Ministero della Salute e comunicato agli Uffici Stampa delle Regioni e Province Autonome, che hanno il compito di gestire i rapporti con la stampa e con i media.

ART. 7: PUNTI DI CONTATTO

Presso ciascuna Unità di Crisi e laboratorio coinvolto vengono identificati i "punti di contatto", che hanno la responsabilità di attivarsi nel più breve tempo possibile, secondo le procedure operative descritte nell'allegato II.

In particolare, per l'Unità di Crisi Nazionale, Regionale e delle Province Autonome il punto di contatto è individuato nel Responsabile, mentre l'Unità di Crisi Locale provvede ad individuarli come previsto all'art. 3 lettera c, dello stesso Piano.

gh
ho





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI SUDTIROLO SÜDTIROL

Per garantire la migliore organizzazione del sistema, ciascuna Unità di Crisi Locale predispone l'elenco con l'organigramma dell'unità stessa, completa di tutti i recapiti disponibili, e lo trasmette a quella regionale. Ogni Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome raccoglie gli elenchi delle Unità di Crisi Locali del suo territorio, e trasmette il proprio all'Unità di Crisi Nazionale. Analogamente l'Unità di Crisi Nazionale predispone il suo elenco e lo trasmette a tutte le Unità di Crisi Regionali e delle Province Autonome.

Tali elenchi devono essere aggiornati e ridistribuiti periodicamente (almeno una volta l'anno), e segnatamente in caso di variazioni.

ART. 8: TERMINE DELLA CRISI

Quando l'Unità di Crisi Nazionale, sulla base dei dati forniti dalle Unità di Crisi Regionali, delle Province Autonome e Locali, ed eventualmente in concordanza con l'Unità di Crisi Comunitaria, ritiene che il rischio sia ormai sotto controllo, può dichiarare terminata la crisi.

A questo punto può procedere ad una valutazione post-crisi, con la partecipazione dei principali soggetti in causa, allo scopo di migliorare eventualmente le procedure operative messe in campo nella gestione della crisi, sulla base delle esperienze effettuate.

SEGRETERIA REGIONALE

gl
lm





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO II

PROCEDURE OPERATIVE

Attivazione Piano nazionale in concordanza con il Piano generale dell'Unità di Crisi Comunitaria

- Il coordinatore nazionale, membro dell' Unità di Crisi Comunitaria, avvisa immediatamente il responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale.
- Il responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale, tramite la segreteria, informa i punti di contatto regionali e delle Province Autonome al più presto e comunque non oltre le 24 ore.
- In contemporanea, il responsabile dell' Unità di Crisi Nazionale convoca la prima riunione dell'unità di crisi, con la quale l'unità diventa effettivamente operativa, al più presto e comunque entro le 24 ore.

Attivazione Piano nazionale sulla base di segnalazione locale

- Qualora a livello locale le ASL riscontrino una situazione di serio rischio, oltre ad attivare il sistema di allerta informano i punti di contatto locale.
- I punti di contatto locale, se del caso, avvisano al più presto e comunque non oltre le 24 ore, il Responsabile dell'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome.
- L'Unità di Crisi Regionale e delle Province Autonome provvede ad una valutazione della situazione, al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione degli art. 50, 53 e 54 del Regolamento (CE) 178/2002, oppure avvisare il punto di contatto nazionale.
- Il Responsabile dell' Unità di Crisi Nazionale, se del caso, convoca immediatamente la riunione dell'Unità di Crisi Nazionale, per valutare la situazione ed eventualmente ufficializzare lo stato di crisi, attivando le procedure previste dal Piano. Se necessario, tramite il Coordinatore di Crisi si interfaccia con l'Unità di Crisi Comunitaria.
- In alternativa, l'Unità di Crisi Nazionale, può ritenere che la situazione non richieda l'attuazione del Piano di emergenza, ma possa essere gestita in maniera adeguata secondo la normativa vigente.

In entrambi i casi si ribadisce che tutte le comunicazioni fra i soggetti in causa dovrebbero avvenire, per quanto possibile, a mezzo posta elettronica, fax o/e telefono cellulare. Per garantire la massima rapidità di comunicazione, si prevede l'istituzione di un sistema di pronta reperibilità.



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DG11/186:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Val Pescara Carni di Mammarella D. & C. Sas" sede legale e stabilimento in via San Callisto 52, comune di Manoppello (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e
le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Val Pescara Carni di Mammarella D. & C. Sas**" con impianto in via San Callisto 52, comune di Manoppello (PE) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
2. di confermare il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

B7B88

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute,

Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: laboratorio di sezionamento, categoria 1 – carne degli ungulati domestici (bovini, ovini, caprini, suini).

la Sig.ra Mammarella Donatella, C.F. MMMDTL61B68B896F, in qualità di legale

rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Pescara che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 06.11.2009, n. DG11/188:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - cambio della ragione sociale ed aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "DLSO.MAC. SNC di Di Marco Floriana & C.", alla Ditta "DLSO.MAC. SNC di D'Elia Manuela & C.", sede legale e stabili-

mento in via San Rocco 79, comune di Silvi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e
le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi delle precedenti normative di settore della ditta "DI.SO.MAC. SNC di Di Marco Floriana & C.", è variata in favore della Ditta "DI.SO.MAC. SNC di D'Elia Manuela & C.", sede legale e stabilimento in via San Rocco 79, comune di Silvi (TE).
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

9 2847 LOA

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/ che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

**Impianto: Stabilimento di trasformazione;
Categoria: 13 – stomaci, vesciche ed intestini trattati.**

la Sig.ra D'Elia Manuela, C.F. DLEMNL74L47A488W, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO VETERINARIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE

CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DR4/205:
Determinazione Dirigenziale n. DR4/195 del 22.10.2009 "DGR n. 211 del 04.05.2009 – Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. Nomina della Commissione di Valutazione Regionale". Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DR4/195 del 22.10.2009 avente per oggetto: "DGR n. 211 del 04.05.2009 – Programma per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quanti-

tativi di materiali contenenti amianto. Nomina della Commissione di Valutazione Regionale”;

Preso atto della nota della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, prot.n. 21830/14, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 18207/DR4 del 13.10.2009, relativa alla designazione della Dott. Giorgio Robuffo e della Dott.ssa Adelina Stella come componenti del Comitato Regionale di Valutazione;

Considerato che per mero errore, si è provveduto a designare, con la suddetta D.D. n. DR4/195 del 22.10.2009, i nominativi dell’Ing. Katia Maiella e della Dott.ssa Navia Evangelista, intesi invece come sostituti del Dott. Giorgio Robuffo e della Dott.essa Adelina Stella;

Rilevata pertanto, la necessità di procedere alla rettifica della D.D. n. DR4/195 del 22.10.2009, prevedendo la sostituzione dell’Ing. Katia Maiella e la Dott.ssa Navia Evangelista, in rappresentanza della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, rispettivamente con il Dott. Giorgio Robuffo e la Dott.essa Adelina Stella;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 77/99 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;*

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di RETTIFICARE la Determinazione Dirigenziale n. DR4/195 del 22.10.2009, relativa alla nomina dei membri della Commissione Regionale di Valutazione di cui alla DGR n. 211 del 04.05.2009, prevedendo in rappresentanza della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, i seguenti nominativi:

- **Dott. Giorgio Robuffo** - Membro componente, anzichè **Ing. Katia Maiella** - Membro sostituto;
- **Dott.ssa Adelina Stella** - Membro componente, anziché **Dott.ssa Navia Evangelista** - Membro sostituto;

2. PRENDERE ATTO che la Commissione Regionale di Valutazione risulta così costituita:

- **Dott. Franco Gerardini** (o suo delegato) Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti – Regione Abruzzo – (*con funzioni di coordinamento delle attività*);
- **Dott. Giorgio Robuffo** - Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo – Servizio TSAL AUSL di Pescara –;
- **Dott.ssa Adelina Stella** – Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo – Servizio TSAL AUSL di Pescara –;
- **Dott. Pierino Di Pietro** – ARTA Abruzzo;
- **Dott.ssa Emanuela Paris** - Unione delle Province d’Italia – Sezione Abruzzo (UPA);
- **Dott. Antonio Centi** (o suo delegato) - Associazione Nazionale Comuni d’Italia (*con riserva di designazione definitiva*).

3. di NOTIFICARE il presente atto ai componenti della Commissione Regionale di Valutazione di cui alla DGR n. 211 del 04.05.2009;

4. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA* della Regione Abruzzo e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione rifiuti e bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.11.2009, n. DR4/206:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta NORCINI FRANCO – C.da Caparollo – 64100 Teramo - Proroga dell'autorizzazione regionale n. DF3/108 del 2.11.2004, inerente l'esercizio dell'attività di un centro per la demolizione dei veicoli a motore e rimorchi, di cui alle operazioni equivalenti alla fase "D15" dell'Allegato B del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Parte IV.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) DI PROROGARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., la Determinazione Dirigenziale n. DF3/108 del 02.11.2004, per la gestione di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso ubicato in contrada Caparollo nel Comune di Teramo, al foglio di mappa catastale n. 75 particella n. 3, 4, parte 205, parte 206, parte 207, parte 210, con una **superficie** complessiva di 4.300 mq di cui **4.000 mq** dedicati alle attività di smaltimento e recupero riferite alle operazioni equivalenti alla fase "D15" dell'Allegato B del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Parte IV e una potenzialità annua pari a 2.600 veicoli/anno, corrispondenti a circa 2.340 tonnellate/anno, e una potenzialità istantanea pari a 16 veicoli;
- 2) DI STABILIRE che la proroga concessa al precedente punto 1) sia condizionata al ri-

spetto delle prescrizioni dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo citate in premessa e che qui seguito si riepilogano:

Con nota prot. n. 12662/DR4 del 15/07/2009, nostro prot. n. 6303 del 24/07/2009, la Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti, ha chiesto a questo Dipartimento provinciale ARTA di esprimere il proprio parere tecnico di competenza per il rinnovo della Determinazione N. DF3/108 del 02/11/2004, che autorizza l'esercizio di un centro di autodemolizione della Ditta Norcini Franco, ubicato in contrada Carapollo, nel Comune di Teramo.

Con Determinazione N. DN3/1070 del 13/11/2006 è stato approvato il Piano di Adeguamento dell'impianto i cui lavori sono terminati in data 18/06/2009, come si evince dalla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione N. DF3/108 del 02/11/2004 inoltrata dalla Ditta alla Regione, e trasmessa in copia a questo Dipartimento dalla Regione stessa.

A tale proposito i sottoscritti Dott. Federico Detti, Direttore del Dipartimento provinciale, Ing. Bernardo Zaccagnini, collaboratore tecnico, alla presenza del Sig. Franco Norcini, Responsabile Legale dell'impianto, e Arch. Giovanni Fabbiochi, progettista del Piano di Adeguamento, hanno espletato un sopralluogo presso l'impianto in oggetto ed è stato verificato quanto di seguito riportato.

In riferimento al punto 1) delle richieste della Regione Abruzzo, si comunica che sia la Determinazione n. DF3/108 del 02/11/2004, che rinnova l'esercizio dell'impianto, che la Determinazione n. DN3/1070 del 13/11/2006 di approvazione del Piano di Adeguamento, contengono un elenco di codici CER prodotti dalla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso. Occorre precisare però che il DPCM 02/12/2008 recante "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2009" prevede, per quanto riguarda la comunicazione

annuale (MUD) dei rifiuti movimentati da un impianto di autodemolizione, un elenco di rifiuti, individuati da un preciso codice CER, che possono essere conferiti all'impianto da terzi, e un elenco di rifiuti, invece, prodotti dalla messa in sicurezza dell'autoveicolo. Quindi, alla luce di quanto già autorizzato, e di

quanto disposto dal DPCM 02/12/2008 per quanto riguarda la sezione relativa ai veicoli fuori uso, si riportano di seguito i codici CER dei rifiuti che, a parere dello scrivente Dipartimento, sono ammissibili all'impianto (in entrata) e che sono prodotti dalla bonifica dei veicoli stessi (in uscita):

Rifiuti in entrata all'impianto	
<i>Codice CER</i>	<i>Definizione</i>
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Rifiuti provenienti dall'attività di trattamento	
<i>Codice CER</i>	<i>Definizione</i>
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05 *	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06 *	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07 *	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili
13 02 08 *	Altro oli per motore, ingranaggi e lubrificazione
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (per esempio air bag)
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 16 01 11
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido

16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, indio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

Per quanto riguarda il punto 2) la Ditta, nella documentazione integrativa datata 06/08/2004, trasmessa a seguito di richiesta dal Gruppo di Lavoro (verbale del 15/07/2004) e allegata alla Determina che approva il Piano di Adeguamento (allegato a), indica una potenzialità massima dell'impianto, intesa come il numero di autoveicoli che possono essere conferiti, pari a 2.600 auto/anno. Tale potenzialità è stata indicata dalla Ditta in considerazione delle caratteristiche infrastrutturali e gestionali dell'impianto (estensione dei singoli settori dell'impianto, numero delle piattaforme di smontaggio, ore lavorative, etc).

Per quanto concerne la potenzialità annua dell'impianto, espressa in termini di tonnellate, considerando un peso medio di un autoveicolo di circa 0,9 tonnellate, la suddetta potenzialità corrisponderebbe, a parere dello scrivente Dipartimento, a circa 2.340 tonnellate/anno.

Per quanto riguarda invece la potenzialità istantanea dell'impianto, dalla Tavola n. 1, allegata alla Determina che approva il Piano di Adeguamento, si evince che l'estensione del settore di conferimento dei veicoli fuori uso è di circa 160 mq. Considerando un'area media, occupata dal veicolo da trattare, pari a circa 10 mq, a parere dello scrivente Dipartimento la potenzialità istantanea dell'impianto, intesa come numero massimo di autoveicoli presenti nell'area di conferimento, è pari a 16 autovei-

coli.

In riferimento al punto 3) delle richieste della Regione Abruzzo, si comunica che dall'analisi del registro di carico e scarico, e da quanto constatato nel corso dello stesso sopralluogo, è emerso che i codici CER attribuiti dalla Ditta ai rifiuti provenienti dalla stessa attività di autodemolizione sono riconducibili a quanto previsto nella Determinazione n. DF3/108 del 02/11/2004, che rinnova l'esercizio dell'impianto, e nella Determinazione n. DN3/1070 del 13/11/2006 di approvazione del Piano di Adeguamento. Non si è riscontrata pertanto la presenza di codici CER che possano costituire oggetto di presumibile variante sostanziale, ai sensi dell'art. 45, comma 10 della L.R. 45/07 e della DGR n. 1192 del 04/12/2008.

Per quanto riguarda il punto 4), durante il sopralluogo si è proceduto a verificare i lavori di adeguamento dell'impianto che, come comunicato dalla Ditta, sono stati ultimati in data 18/06/2009. In particolare la Ditta ha provveduto ad impermeabilizzare, con una platea in calcestruzzo, l'area destinata all'attività di autodemolizione, ad eccezione delle zone adibite a verde ed a parcheggio dei clienti. Per quanto riguarda questa ultima zona, la documentazione trasmessa dalla Ditta per comunicare una variante al Piano di Adeguamento, valutata dallo scrivente Dipartimento variante

non sostanziale (nota nostro prot. n. 9277 CA/DE del 15/10/2008), a seguito di richiesta della Regione Abruzzo (nota prot. n. 023724/DN/3 del 02/10/2008), prevedeva una pavimentazione in calcestruzzo. La Ditta nel corso del sopralluogo ha dichiarato che tale area non è stata impermeabilizzata in quanto sarà adibita a verde. E' stato inoltre realizzato un edificio adibito a magazzino delle parti di ricambio e allo stoccaggio, in un bacino di contenimento, di alcuni rifiuti prodotti dalla stessa attività. Il settore destinato alla messa in sicurezza del veicolo è costituito da due piattaforme di smontaggio, ognuna dotata di un pozzetto per la raccolta di eventuali sversamenti, disposte sotto una tettoia adiacente al suddetto edificio. Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, il progetto di adeguamento prevede la raccolta delle acque di prima pioggia, il loro convogliamento ad una vasca di accumulo della capacità pari a circa 20 mc, ad un disoleatore e successivamente ad un impianto di fitodepurazione per un ulteriore trattamento. Le acque di seconda pioggia, tramite un sistema di by-pass, sono convogliate direttamente all'impianto di fitodepurazione. Occorre precisare che anche il refluo proveniente dalla fossa imhoff è immesso nel suddetto impianto. Nel corso del sopralluogo si è constatato che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sopra descritto è stato ultimato e, come dichiarato dalla Ditta, è funzionante.

Per quanto riguarda il punto 5) delle richieste della Regione Abruzzo, la Ditta non ha comunicato variazioni dei dati catastali, pertanto si confermano i dati indicati nel Piano di Adeguamento di seguito riportati: Foglio di Mappa n. 75, Particelle n. 3, 4, parte 205, parte 206, parte 207, parte 210.

In riferimento al punto 6), per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, la Ditta ha realizzato l'impianto di trattamento, come già esposto al punto 4), e dovrà adeguarsi a quanto disciplinato dalla L. R. n. 17 del

24/11/2008, con la tempistica prevista, chiedendo l'autorizzazione all'Ente competente in materia.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si comunica che le attività svolte dalla Ditta in oggetto possono essere ricondotte a quella di un'officina meccanica. Durante il sopralluogo non sono state ravvisate emissioni in atmosfera di tipo canalizzato o diffuso.

Per quanto concerne le emissioni acustiche si comunica quanto segue. All'atto del sopralluogo non sono state ravvisate particolari sorgenti di inquinamento acustico. Su richiesta dei tecnici ARTA la Ditta ha dichiarato di non avere nessuna autorizzazione inerente le emissioni sonore e di non avere mai predisposto una valutazione di impatto acustico delle proprie attività. A tale proposito si precisa che l'Ente preposto al controllo del rispetto della Normativa per la tutela dall'inquinamento acustico, nonché al rilascio dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività produttive relativamente al rumore, è il Comune, ai sensi della Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995, art. 6, comma 1, lettera d, e ai sensi della L. R. n. 23 del 17/07/2007, art. 13, comma 1. Lo scrivente Dipartimento ritiene comunque opportuno che la Ditta in oggetto si doti di una valutazione di impatto acustico in base alla quale valutare preventivamente il rispetto della normativa di settore e programmare, nel caso si ritengano necessari, idonei rilievi fonometrici.

Quindi, in considerazione di quanto sopra esposto, lo scrivente Dipartimento esprime parere tecnico favorevole al rinnovo della Determinazione N. DF3/108 del 02/11/2004, che autorizza l'esercizio di un centro di autodemolizione della Ditta Norcini Franco, ubicato in contrada Carapollo, nel comune di Teramo, per i codici CER elencati nella tabella sopra riportata, per una potenzialità annua pari a 2.600 veicoli/anno, corrispondenti a

circa 2.340 tonnellate/anno, e per una potenzialità istantanea pari a 16 veicoli.

Per quanto riguarda i rifiuti conferiti ad un impianto di autodemolizione, occorre comunque precisare che il DPCM 02/12/2008, recante

“Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l’anno 2009”, prevede che un impianto di autodemolizione possa ricevere, in ingresso, anche altri rifiuti identificati dai codici CER di seguito riportati:

Rifiuti in entrata all’impianto	
<i>Codice CER</i>	<i>Definizione</i>
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, indio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

Si precisa però che, qualora la Ditta intenda ricevere anche i suddetti rifiuti, dovrà inoltrare richiesta alla Regione Abruzzo, precisando i quantitativi annui dei rifiuti da trattare per singolo codice CER, in quanto la potenzialità indicata nel presente parere tecnico è riferita solamente ai rifiuti identificati dai codici CER 16 01 04 e 16 01 06.*

- 3) DI STABILIRE che l’autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** dalla data di scadenza della autorizzazione n. DF3/108 del 2.11.2004, **fissata al 2.11.2009** ed è rinnovabile nelle forme stabilite dalla Legge;
- 4) DI RISERVARSI, l’adozione di ulteriori provvedimenti a seguito della verifica attualmente in corso da parte degli Enti competenti dell’assoggettamento dell’impianto in oggetto alle norme di cui alla L.R. 24.11.2008 n. 17, art. 19 - punto 3, così come richiesto dalla Ditta Norcini Franco con nota del 21.09.2009 e così come risulta dalla

nota di questo Servizio del 12.10.2009;

- 5) DI PRECISARE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell’aria dell’acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell’ambiente e del paesaggio;
 - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell’attività, devono impedi-

re la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

- 6) DI STABILIRE che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
- 7) DI STABILIRE, infine, che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
- 8) DI FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 9) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Teramo (TE), all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) di Teramo e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la c/o C.C.I.A.A. dell' Aquila;
- 10)DI RICHIAMARE la Ditta NORCINI FRANCO autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*), dell'art. 189 (*Catasto Rifiuti*), dell'art. 190 (*Registri di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia am-*

bientale), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Teramo e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;

- 11)DI REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta Norcini Franco Contrada Caparollo – 64100 Teramo (TE);
- 12)DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.11.2009, n. DB8/91:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determi-

nazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	91	Data Atto				Organo	DBB	Esecutività			
		09/11/2009						COMPETENZA		CASSA	
		Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.			Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	3	DE.00.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006	144.092,68			144.092,68		
S	12.01.001	81500	1	DG.03.00	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	1.801.000,00			1.801.000,00		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		1.945.092,68			1.945.092,68	
TOTALI SPESA						1.945.092,68	1.945.092,68		1.945.092,68	1.945.092,68	
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00		0,00	0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.11.2009, n. DB8/92:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	92	Data Atto	11/11/2009	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	10.01.004	61541	1	DF.00.00	CONTRIBUTI ALL'UNIONE DEI COMUNI CITTA' DELLA FRENTANIA E COSTA DEI TRABOCCHI INTERVENTI NEL CAMPO DELLO SPORT - L.R. 7.3.2000 N. 20.	22.500,00		22.500,00	
S	10.01.003	91502	1	DB.05.00		124.143,24		124.143,24	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.		146.643,24		146.643,24
TOTALI SPESA						146.643,24		146.643,24	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	
									0,00



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 09.11.2009, n. DI3/92:

Rilascio Intesa ai sensi dell'art. 3 – comma 2 punto C e dell'art. 5 dell'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24-04-2001. Conferimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale della postazione "FONTE FILIPPO S.E. 1" in agro del Comune di Filetto (CH). Società: GAS PLUS ITALIANA S.p.A. – Fornovo di Taro (PR).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie n. 0107885 del 28/09/2009 con cui si comunica che le Società Gas Plus Italiana S.p.A., ha chiesto con istanza presentata in data 09/09/2009 l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale della postazione "FONTE FILIPPO S.E. 1" ubicato in agro del Comune di Filetto (CH);

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

Visto il Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 443

Visto l'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24/04/2001 fra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) ed i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano sulle modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria;

Vista la delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 667 del 09.08.2003, con la quale si attribuiscono, alle Direzioni Regionali e alle

Strutture Speciali di Supporto interessate, le funzioni conferite dallo Stato alla Regione Abruzzo, con il D. Lgs. 112/98;

Vista la Legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Ritenuto che l'intervento richiesto, non rientra tra le attività vietate dalla L.R. 10 marzo 2008 e dalla L.R. 14 del 15 ottobre 2008;

Visto il documento istruttorio allegato al presente atto, predisposto dal geom. Giuseppe Ciuca dal Servizio Attività Estrattive e Minerarie – Ufficio Organizzazione e Osservatorio, dal quale si rileva la necessità di raggiungere l'intesa con lo Stato (Ministero dello Sviluppo Economico)

Ritenuto di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

1)

Di comunicare, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio allegato, il proprio assenso al Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale della postazione "FONTE FILIPPO S.E. 1" ubicato in agro del Comune di Filetto (CH).

2)

Di pubblicare Il presente Provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AUTONOMA DI TRENTO
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO GEOLOGICO

Avviso ai creditori – Realizzazione delle opere di mitigazione del rischio inerenti le pareti rocciose sovrastanti la S.R. 17 BIS “della funivia”.

Trento, 05.11.2009

Prot. n. SG4716/12g

AVVISO AI CREDITORI

Si fa noto al pubblico a mente e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, che sono stati ultimati i lavori per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio inerenti le pareti rocciose sovrastanti la S.R. 17 BIS “della funivia” eseguiti dalla DALLAPE' MAURO & C. SNC con sede in Via Milano, 13 – loc. Pietramurata 38074 DRO (TN). Si invitano pertanto tutti coloro che vantassero credito verso l'Impresa, per indebite occupazioni permanenti o temporanee di aree e stabili e/o danni arrecati nell'esecuzione dei suindicati lavori, a presentare, entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente, le loro domande di credito con diffida che, trascorso detto termine, non sarà tenuto alcun conto in via amministrativa dei reclami che fossero presentati.

I creditori per i titoli suaccennati che volessero agire sulla cauzione dovranno richiedere, in tempo debito, il sequestro all'Autorità Giudiziaria nei modi ordinari.

IL DIRIGENTE
Dott. Saverio Cocco

CITTA' DI PESCARA (PE)

**DECRETO N. 6/AA DEL 30.10.2009.
ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI
OCCORRENTI AL COMPLETAMENTO**

DEI LAVORI DELLA STRADA PANORAMICA SAN SILVESTRO PROPRIETA' FIDIA IMMOBILIARE S.R.L..

OMISSIS

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 250 in data 15.11.2004 è stato approvato il relativo progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità;

OMISSIS

con nota prot. 2919 del 7 giugno 2005 il Responsabile Unico del Procedimento ha chiesto l'emissione del provvedimento di occupazione d'urgenza di cui all'art. 22/bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i e la determinazione della indennità provvisoria di espropriazione;

con Decreto n. 3/2005 del 9.6.2005, notificato agli interessati nei modi e termini di Legge, è stata disposta l'occupazione d'urgenza dei beni immobili interessati dal completamento dei lavori di consolidamento, adeguamento e sistemazione ambientale delle Strada panoramica San Silvestro e determinata ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione con la precisazione che la stessa sarebbe stata proporzionalmente adeguata alla effettiva superficie da espropriare, esattamente determinata a seguito di redazione del frazionamento catastale e dalle risultanze dello stato di consistenza;

gli immobili di cui trattasi sono stati occupati a partire dal giorno 08.08.2005;

la Società Fidia Immobiliare S.r.l., con istanza del 08.08.2005 assunta al prot. gen. con il n. 86416 ha avanzato proposta di Accordo di Programma comprendente, tra gli altri, anche gli immobili di proprietà oggetto del procedimento di espropriazione;

OMISSIS

la Società Fidia Immobiliare s.r.l, con nota

prot. 55881 del 29.05.2006, ha comunicato di non accettare l'indennità provvisoria e chiesto l'attivazione della procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

in data 18.07.2006 è stata stabilita la sospensione del procedimento di espropriazione fino all'esito della procedura relativa all'Accordo di Programma, per un periodo minimo di sei mesi e comunque nel limite massimo tale da non recare pregiudizio al buon esito dell'espropriazione;

OMISSIS

con Decreto di espropriazione n. 26/AA del 28.12.2006 è stata pronunciata l'espropriazione e disposto il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto, con esclusione di quelli di proprietà della Società Fidia Immobiliare s.r.l.;

OMISSIS

la scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è il 14.11.2009 e che, entro tale termine perentorio, deve essere emanato il relativo decreto di espropriazione;

con nota prot. 44090 del 01.04.2009 è stato comunicato alla Società Fidia Immobiliare S.r.l. e, per conoscenza, al Settore Programmazione del Territorio, la riattivazione del procedimento di espropriazione, mediante deposito dell'indennità presso la Cassa DD.PP. ed emissione del relativo decreto di espropriazione;

con nota prot. 47862 del 09.04.2009 la Società ha richiamato la precedente missiva prot. 55881 del 29.05.2006, di non accettazione dell'indennità e di richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

con determinazione n. 34/AA del 28.05.2009, regolarmente notificata, sono stati nominati i tecnici per la stima definitiva

dell'indennità di espropriazione, nel rispetto della richiesta della Società;

i tecnici incaricati non hanno provveduto al deposito presso l'Ufficio Espropriazioni della relazione di stima definitiva entro il termine del 05.07.2009, fissato nell'atto di nomina e non è, inoltre, pervenuta alcuna comunicazione in merito all'eventuale mancato raggiungimento di un accordo sulla determinazione della suddetta indennità;

OMISSIS

che a causa delle modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 348/2007 al Testo Unico sulle espropriazioni, si è determinato l'obbligo di ricalcolare le indennità di espropriazione relative ai vari procedimenti in corso, salvo che le stesse siano state condivise, ovvero accettate, o siano comunque divenute irrevocabili;

OMISSIS

che, al fine di garantire il giusto iter espropriativo, nel rispetto dei perentori termini stabiliti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i, con Ordinanza n. 3/AA del 28.07.2009, emessa ai sensi degli artt. 20 e 26 dello stesso, è stato disposto il deposito della somma non accettata, e rideterminata in base alla anzidetta Legge Finanziaria, di complessivi €253.777,00 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Pescara (Servizio della Cassa DD.PP.) a titolo di indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità, riferita agli immobili di proprietà della Società Fidia Immobiliare S.r.l. oggetto d'esproprio;

OMISSIS

Visti i mandati di deposito n. 7858 di € 172.025,95 e n. 7859 di € 81.751,05 del 21.10.2009 relativi all' indennità provvisoria di

espropriazione non accettata, disposto con atto di liquidazione n. 63/AA del 05.10.2009;

OMISSIS

DECRETA

1. l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara, degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di completamento della Strada Panoramica San Silvestro – tra la sezione 14 e la S.S. Adriatica, di proprietà della Società Fidia Immobiliare s.r.l. descritti nella seguente tabella, con l'indicazione della ditta catastale non accettante:

DITTA NON ACCETTANTE Intestatari catastali	DATI CATASTALI			Indennità per esproprio terreni €	Valore manufatti e costruzioni €
	Foglio	Part.lla	Sup. mq.		
FIDIA IMMOBILIARE S.R.L. CON SEDE IN MONTESILVANO C.F. 01746900663	37/C	1233	9	774,00	—
		3451 (ex 2198)	386	33.196,00	—
		3436 (ex 2209)	793	68.198,00	—
		3434 (ex 2178)	527	45.322,00	—
		3447 (ex 2176)	410	22.140,00	—
		3443 (ex 2218)	364	—	84.147,00
Totale aree edificabile: € 169.630,00					
Fabbricato: € 84.147,00					
TOTALE € 253.777,00					

RENDE NOTO ALTRESI'

OMISSIS

2. che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul B.U.R.A. e verrà trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei RR.II. con le consequenziali variazioni presso il Catasto;

OMISSIS

5. che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Luciana Di Nino

COMUNE DI INTRODACQUA (AQ)

Decreto di esproprio n. 1 del 19/10/2009. Espropriazione di terreni occorsi per la - Realizzazione di insediamenti di Edilizia Economica e Popolare - DECRETO DI ESPROPRIO n. 1 del 19/10/2009.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

In favore del Comune di Introdacqua - l'espropriazione- del seguente terreno sito in Loc. Pallone nell'area destinata ad insediamenti di Edilizia Economica e Popolare al foglio 12, n.ro 1301 di mq 128 intestato D'ERAMO ANTONIO, nato ad Introdacqua il 23/6/1931, deceduto, e per esso agli eredi:

CENTOFANTI FLORA, coniuge, nata a Introdacqua il 2/4/1941 ed ivi residente in Via C. Battisti n. 9, CF: CNTFLR41D42E307I;

D'ERAMO FIORENZO, figlio, nato a Sulmona (AQ) il 04/11/1962 e residente in Introdacqua in V.le Europa n. 24 CF: DRMFNZ62S04I804K;

D'ERAMO FABRIZIO, figlio, nato a Sulmona (AQ) il 08/08/1966 e residente in Introdacqua in V.le Europa n. 24, CF: DRMFRZ66M08I804S;

Omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Antonio Polidoro

COMUNE DI LANCIANO (CH)
SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

DELIBERAZIONE N.3 DEL COMMISSARIO AD ACTA. Oggetto: Programma complesso finalizzato alla riqualificazione

urbanistica di parte del territorio comunale per la realizzazione di edilizia convenzionata in zona quartiere S.Rita di Lanciano- Ditta Euroimmobiliare srl.

Omissis

Delibera del Commissario ad acta Dott. Giuseppe Carinci – nominato con sentenza 20 gennaio 2009 n.53/09 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - sezione staccata di Pescara – assunta con i poteri del Consiglio Comunale del Comune di Lanciano, per l'esecuzione della sentenza 5 luglio 2007, n. 679, pronunciata dallo stesso Tribunale.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che:

- con delibera originale del Commissario ad Acta n.1 del 23/02/2009, è stato adottato il programma complesso riguardante il Progetto di riqualificazione urbanistica di parte del territorio comunale per la realizzazione di edilizia convenzionata in zona quartiere S.Rita, secondo il progetto e le integrazioni presentate dalla società Euroimmobiliare srl di Lanciano;
- ai sensi degli artt. 20 e 21 della LR N.18/83 e s.m.i., gli atti sono stati depositati presso la Segreteria comunale del Comune di Lanciano per trenta giorni consecutivi a partire dal 20/03/2009, giorno di pubblicazione del relativo avviso di deposito presso l'Albo Pretorio del Comune: il deposito è stato reso noto al pubblico mediante pubblicazione sulla stampa locale e manifesti murari affissi in luoghi pubblici;
- è stato dato avviso dell'avvio di procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 1 del DPR 327/2007;
- le opere di cui trattasi rispettano le prescrizioni fissate in sede di valutazione Ambien-

tale Strategica di cui al D.Lgs n. 4 del 16/08/2008, in quanto si conformano alle previsioni del Nuovo Strumento Urbanistico, adottato con deliberazione n. 76 del 21/12/2008 (art.13 delle N.T.A. e scheda n.1 VAS);

- con delibera originale del Commissario ad Acta n. 2 del 10/08/2009, sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni entro i termini stabiliti dall'art.20 della Legge Regionale 18/83 respingendo le stesse per le motivazioni tutte riportate nella delibera stessa;

Preso atto che, al punto 2 del dispositivo della delibera commissariale n. 2 del 10/08/2009, si stabilisce che, prima della scadenza del termine fissato per l'adozione dell'atto conclusivo del procedimento in corso, la Ditta Euroimmobiliare debba procedere all'assunzione di atto unilaterale d'obbligo, con cui la stessa si obblighi alla realizzazione del Programma di cui in premessa, secondo i contenuti già fissati nella deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 19/02/2009;

Visto l'atto unilaterale d'obbligo n.30386 stipulato in data 20/10/2009, registrato a Lanciano il 20/10/2009 al n.3949, sottoscritto dalle parti interessate nel rispetto di quanto stabilito dal Commissario ad acta con propria delibera n. 2 del 10/08/09;

Visto l'atto n. 30388 del 20/10/2009, registrato a Lanciano il 20/10/2009 al n.3761, di rettifica ed integrazione dell'atto d'obbligo innanzi richiamato;

Vista la nota prot. 38138 del 25/08/2009, con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 11 settembre 2009 nel rispetto dell'art.20 comma 5 della Legge Regionale 18/83 ed ai sensi e per gli effetti dell'art.14 c.2 della Legge 241/90;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi dell'11/09/2009 ed i relativi allegati con i pareri

favorevoli al programma, espressi dagli invitati alla Conferenza stessa;

Preso atto che, nella seduta della su richiamata Conferenza di Servizi, veniva dichiarato concluso il procedimento (ai sensi dell'art.20 comma 5 della legge 18/83 e s.m.i. disciplinata dall'art.14 e segg. Della legge 241/90), salva l'acquisizione di parere del Genio Civile, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della legge 64/74, prima dell'approvazione definitiva del Programma in oggetto;

Viste le note prot. 41289 del 17/09/2009 e prot. 44693 del 09/10/2009, inviate al Servizio Genio Civile Regionale dal Responsabile del procedimento Ing. Remo Salvatore, finalizzate all'acquisizione del parere di cui al punto precedente;

Dato atto che il Servizio Genio Civile Regionale Sede di Pescara – Ufficio di Chieti ha trasmesso, con nota prot. 2788 del 15/10/2009, il proprio parere favorevole ai soli sensi dell'art.13 della L.64/74;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

A) Di approvare, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 18/1983 e smi, il programma complesso riguardante il *“Progetto di riqualificazione urbanistica di parte del territorio comunale per la realizzazione di edilizia convenzionata in zona quartiere S.Rita”* secondo il progetto e le integrazioni presentate dalla società Euroimmobiliare srl di Lanciano, costituito dai seguenti elaborati:

- 1- Proposta di convenzione;
- 2- Relazione tecnico-urbanistica;
- 3- Piano finanziario-offerta al pubblico;
- 4- Tav.1 – Inquadramento territoriale – carta dell'uso del suolo;

- 5- Tav.1a- Inquadramento territoriale – localizzazione degli spazi e delle funzioni pubbliche esistenti;
- 6- Tav.1b – Planimetria – inquadramento della rete delle infrastrutture indicanti i punti di criticità;
- 7- Tav.2 – Planimetrie;
- 8- Tav.3 – Individuazione delle zone interessate sulla carta geo-morfologica;
- 9- Tav.3a – Individuazione della zona di interesse sulla carta della pericolosità;
- 10-Tav. 3b – Individuazione della zona di interesse sulla carta delle aree a rischio;
- 11-Tav. 4 – Planimetria stato di fatto – piano quotato edifici esistenti;
- 12-Tav. 4a - Stato di fatto (profili altimetrici);
- 13-Tav. 5 – Planimetri generale;
- 14-Tav. 6 - Planimetria tecnica;
- 15-Tav.7 – Planovolumetrico;
- 16-Tav.8 – Planimetri interrati;
- 17-Tav.9 Visualizzazione aree a standards;
- 18-Tav.10 – Planimetria- Urbanizzazioni;
- 19-Tav.11 –Tipologia A – piante- prospettive sezioni;
- 20-Tav.12 – Tipologia B – piante prospetti e sezioni;
- 21-Tav.13- Profili, sezioni stradali e particolari costruttivi;
- 22-Tav.14 – Planimetrie – visualizzazione per la realizzazione e riqualificazione del sistema viario di collegamento quartiere S. Rita – Centro Urbano;
- 23-Atto unilaterale d'obbligo n.30386 stipulato il 20/10/2009, registrato a Lanciano il 20/10/2009 al n.3749;
- 24- Atto di rettifica n. 30388 del

20/10/2009, registrato a Lanciano il
20/10/2009 al n. 3761;

- B) Di disporre la pubblicazione della presente delibera all'Albo Pretorio del Comune e dell'avviso di approvazione sul *BURA*;
- C) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000

omissis

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
Dott. Giulio Stifani

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giuseppe Carinci

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRA IL RACCORDO DELLA SS. 81 E LA STRADA COMUNALE CER-RATINA. PROGETTO DEFINITIVO COMPORTANTE VARIAZIONE AL P.R.G.. APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001

Vista la L.R. 11/1999 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con delibera n. 58 del 30.09.2009, esecutiva nei modi di Legge, ai sensi del comma 4° dell'art. 19 del DPR 327/2001 ha disposto l'efficacia della deliberazione consiliare n. 50 del 06.08.2009 di approvazione del progetto in oggetto, comportante Variante al P.R.G..

Pianella, lì 05.11.2009

IL RESPONSABILE

SERVIZIO TECNICO
Arch. Loredana Scotolati

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. – FRAZIONE CASTELLANA. APPROVAZIONE. ART. 10 L.U.R. 18/83 E S.M.I. – ART. 43 L.R. 11/99 E S.M.I..

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.U.R. 18/83 e s.m.i. e la L.R. 11/99 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 08/10/2009, esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la Variante parziale al P.R.G. per la riclassificazione urbanistica di area sottoposta a vincolo espropriativo inattuato ed introduzione nuova area a parcheggio pubblico.

Pianella 05/11/2009

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Loredana Scotolati

BLUINVEST srl
San Benedetto del Tronto (AP)

DOMANDA DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO ELETTRODOTTO.

AVVISO AL PUBBLICO
Legge Regionale n. 83 del 20/09/1988 e succ. integr. Modif. n. 132 del 23/12/1999

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA Provincia di Teramo V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo Ex Genio Civile Via Cerulli Irelli 20 64100

Teramo, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

costruzione ed esercizio km 0,100 di linea MT 20 kV in cavo aereo e km 0,010 di linea MT in cavo interrato e smantellamento linea aerea MT 20 kV per la connessione di un impianto di produzione da fonte solare con potenza pari a 2,318 MWp

PROPONENTE

Bluinvest s.r.l. - Via Pontida n.6 - 63039 - San Benedetto del Tronto (AP) - Tel. 0735 751248 - Fax 0735 751254 - e-mail: e.ridolfi@blu-invest.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge Regionale n. 83 del 20/09/1988 e succ. integr. Modif. n. 132 del 23/12/1999

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Ancarano (TE), 64010, Contrada Madonna Delle Carità n. 77, foglio n. 11 particelle n. 576, 577 – foglio n. 12 particella n. 2

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto per la connessione di un impianto di produzione da fonte solare

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Provincia di Teramo V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo Ex Genio Civile Via Cerulli Irelli 20 64100 Teramo
Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BU-RA* decorrono i giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

BLUINVEST S.R.L.

Dott. Evio Ridolfi
(Legale Rappresentante)
Via Pontida n. 6 - 63039
San Benedetto Del Tronto (AP)

Tel. 0735 751248 - Fax 0735 751254

GALIÈ MARIA PIA. S.n.c. - VASTO (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITÀ per la “Realizzazione di opificio industriale per il recupero e il riciclaggio di cascami e rottami metallici (Autodemolizione)”.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di opificio industriale per il recupero e il riciclaggio di cascami e rottami metallici (Autodemolizione)

PROPONENTE

Galiè Maria Pia & C. S.n.c., Via S. Lorenzo n. 62 – 66054 Vasto (Ch). Tel 0873/69735

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. n. 4/2008 - parte Quarta Allegato IV – punto 7, lett. z.a (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Vasto – Provincia di Chieti Zona industriale di Punta Penna – Foglio n. 9, part. n. 48, 162

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Raccolta e trattamento di veicoli da rottamare e recupero dei materiali di suddetti veicoli. L'attività si svolgerà all'interno di un capanno-

ne a due livelli collegati da gradinata interna e viabilità laterale. Dimensioni area d'interesse: 3100 mq, di cui 1323 mq coperti e 1777 mq di area esterna. Capacità di trattamento annua: circa 3000 veicoli fuori uso.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

GALIÈ MARIA PIA. s.n.c.
di Galìe Gennaro
-FERRO E ROTTAMI VARI-
Via S. Lorenzo n. 62 – VASTO
Firmato

G.T.V. INERTI SRL - SPOLTORE (PE)

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità
per la coltivazione di una cava di calcare.**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI CALCARE

PROPONENTE

BENITO PARIS, Legale Rappresentate della Ditta G.T.V. INERTI Srl, Via MARE ADRIATICO 68/A, Cap 65010, Città SPOLTORE (PE), Tel 0854971799, Fax 0854971164, Mail: peppeparis@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di SAN BENEDETTO IN PERILLIS (AQ) - Località SANTA ROSA – Foglio 22, part. 3-4.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione di una cava di calcare per un'area impegnata di circa 40350 mq ed un volume di scavo di circa 520000 mc. Particelle catastali Comune di San Benedetto in Perillis: foglio 22 mappale n. 3 e 4. Lo scavo verrà realizzato in un unico lotto con ripristino finale che prevede la restituzione dell'area all'utilizzo originario. La durata della coltivazione è di 10 anni.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Ditta G.T.V. INERTI Srl

VIA MARE ADRIATICO 68/A
Cap 65010 Città SPOLTRE (PE)

Firmato

PROTEUS S.R.L. ROMA

PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITÀ per la realizzazione di un “Impianto fotovoltaico 5,124 MW Progetto “S. Benedetto dei Marsi 5124” sito in S.Benedetto dei Marsi – AQ”.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto fotovoltaico 5,124 MW Progetto “S. Benedetto dei Marsi 5124” sito in S.Benedetto dei Marsi - AQ

PROPONENTE

Proteus s.r.l - con sede legale in Roma Via Calderon de la Barca 82 – 00142, tel 0651956052 e fax 0651956051 m.garofolo@proteusnet.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Progetto di impianto appartenente alla categoria di Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda di cui all’elenco B punto 2 lettera c dell’allegato III parte II del D. Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L’impianto sito nel comune di S. Benedetto dei Marsi, località Sbiro Morto foglio catastale n. 15 del Comune di S. Benedetto dei Marsi

part. 21-22 e 228.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Impianto Fotovoltaico su terreno da 5124 MW di potenza, per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

PROTEUS S.R.L.

VIA CALDERON DE LA BARCA, 82
00142 ROMA

F.to L'Amministratore Unico

SOIEA S.R.L. - SULMONA (AQ)

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto Fotovoltaico “Collarmele 1” da 735 kWp.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA – Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio – Servizio Genio Civile – Ufficio decentrato di Avezzano - Via XX Settembre, 51 - 67051 Avezzano (AQ), il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto Fotovoltaico “Collarmele 1” da 735 kWp.

PROPONENTE

Soiea s.r.l. – Via Cappuccini, n. 108 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818 / 0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Collarmele (AQ).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione della linea elettrica MT e della cabina di trasformazione.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA – Servizio Genio Civile – Ufficio decentrato di Avezzano

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

10 Novembre 2009

SOIEA Società Italiana
per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.
L'Amministratore
Dott. Claudio Malvestuto

TEAM 2000 S. R. L. (PE)

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 – istanza per la realizzazione di cavidotto di connessione, di impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 3 MVA, alla rete di trasmissione nazionale RTN (20 KV) ubicata nel Comune di Cugnoli (PE). (attivazione delle procedure in materia di opere relative a

linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt - L. R. 20.09.1988 n. 83).

AVVISO AL PUBBLICO

Si avvisa che è stato trasmesso alla PROVINCIA DI PESCARA – SERVIZIO GENIO CIVILE, in via Catullo n. 2, 65100 Pescara (Pe) – **il progetto di seguito specificato:**

o **OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Realizzazione impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 3 MVA, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20 KV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2007 (decreto Bersani “Nuovo Conto Energia”) e delle relative delibere attuative emanate dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas.

o **PROPONENTE**

TEAM 2000 S.R.L., con sede in via Pian delle Mele n. 84, 65124 Pescara (PE), tel. 085 4175830, fax 085 4175830, mail: mail@team2000srl.it

o **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L.R. 20.09.1988 n. 83 – *disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt.*

o **LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Su terreno ubicato nel Comune di Cugnoli (PE), tra la *strada comunale vallarno piano carpineto e la strada comunale del tratturo*, in località *contrada cesura*, censita al N.C.T. al foglio 7 particelle 145 – 316 – 714 – 715 – 238 – 259 – 260 per una superficie totale di 69.880 mq.

RENDE NOTO

Le caratteristiche principali del cavidotto da realizzare utile per le motivazioni di cui alla suddetta L.R. 20.09.1988 n. 83, sono le seguen-

ti:

- corrente alternate trifase, frequenza 50 Hz;
- lunghezza circa 80 ml;
- tensione nominale 20 kV;
- densità di corrente a pieno carico 96 A/mmq;
- posa: cavidotto, senza pozzetti interrato su terreno di proprietà, posato in tubo flessibile di tipo corrugato alla profondità di 1.10 ml;
- cavo di alluminio ARE4H1RX della sezione di 95 mmq.

o UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Provincia di Pescara – servizio del Genio Civile, via Catullo n. 2 – 65100 Pescara

Dalla data di pubblicazione decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Pescara, 12.11.2009

TEAM 2000 S.R.L.
AMMINISTRATORE UNICO
Anna Maria Di Biase

TEAM 2000 S. R. L. (PE)

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 – istanza per la pubblicazione e attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità, art. 20 D.Lgs. 16.01.2008 n. 4 e s.m. ed i.

AVVISO AL PUBBLICO

Si avvisa che è stato trasmesso alla REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e

Valutazioni ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, in via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila (AQ) – **il progetto di seguito specificato:**

o OGGETTO DELL'INTERVENTO

Realizzazione impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 3 MVA, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20 KV) - ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2007 (Decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere attuative emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

o PROPONENTE

TEAM 2000 S.R.L., con sede in via Pian delle Mele n.84, 65124 Pescara (PE), tel. 085 4175830, fax 085 4175830, mail: mail@team2000srl.it;

o NORMATIVA DI RIFERIMENTO

allegato 4 del D.Lgs 16.01.2008 n.4, punto 2 - lettera c - "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

o LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

-Su terreno ubicato nel Comune di Cugnoli (PE), tra la *strada comunale vallarno piano carpineto e la strada comunale del tratturo*, in località *contrada cesura*, censita al N.C.T. al foglio 7 particelle 145 – 316 – 714 – 715 – 238 – 259 – 260 per una superficie totale di 69.880 mq.

RENDE NOTO

"Opzione Ecoenergia" - realizzazione impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 3 MVA, realizzato a terra (casistica "non integrato") connesso alla rete di trasmissione nazionale RTN in media tensione (20 kV), composta da n. 14256 moduli in silicio multicristallino di ultima generazione,

da n. 432 USM (lavagne fotovoltaiche), n. 144 inverter e n. 3 cabine di trasformazione BT/MT dell'energia prodotta; sistema di tele-controllo remoto, sicurezza, video sorveglianza ed assistenza ordinaria e straordinaria.

Il progetto, come da conformità richiesta dalle normative specifiche vigenti per il settore energia, ha come obiettivo la produzione di energia pulita a costo zero e la riduzione di emissione di CO2.

o UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio

valutazione impatto ambientale - via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila.

Dalla data di pubblicazione decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Pescara, 12.11.2009

TEAM 2000 S.R.L.
AMMINISTRATORE UNICO
Anna Maria Di Biase

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it